

# Bilancio consolidato del Gruppo Beltrame **2020**



---

# Bilancio consolidato 2020

---

## Indice

Relazione  
sulla gestione 2020

**AFV BELTRAME GROUP**  
STEEL SINCE 1896

**AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.  
e controllate**

Viale della scienza 81  
36100 Vicenza - (Italy)  
Capitale sociale  
€ 113.190.480,00  
interamente versato  
Codice fiscale e numero di  
iscrizione al registro imprese di  
Vicenza 13017310155

**Sede legale, direzione ed uffici:**

Viale della scienza, 81 - zona  
industriale  
36100 Vicenza (Italy)  
T. (+39) 0444 967 111  
F. (+39) 0444 348 577

[gruppobeltrame.com](http://gruppobeltrame.com)

A	Dati di sintesi	6
B	Organi sociali	8
C	Direzione e coordinamento	9
D	Struttura del Gruppo Beltrame	9
E	Il quadro economico	10
F	L'andamento del settore siderurgico	14
G	L'andamento del Gruppo Beltrame	21
H	Dati economici, finanziari ed indici	26
I	Le produzioni	44
J	La Gestione del sistema EHS - Ambiente, salute e sicurezza	47
K	Continuous Improvement – il programma di Miglioramento Continuo del Gruppo Beltrame	71
L	Adozione modello D.l.gs. 231/2001	72
M	La gestione dei rischi	73
N	Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate	78
O	Evoluzione prevedibile della gestione	81

## 02

### Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019	84
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019	88
Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019	90

## 03

### Nota integrativa

1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato	94
2 Criteri	97
3 Altre informazioni	104
4 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale	105
5 Commento alle principali voci del conto economico	133

## 04

### Relazione sul bilancio consolidato della società di revisione indipendente

Relazione sul bilancio consolidato della società di revisione indipendente	146
--	-----





**Relazione  
sulla gestione**

## A Dati di sintesi

	2020	2019	2018
RICAVI DELLE VENDITE	976.960	1.102.419	1.240.303
VALORE AGGIUNTO	157.935	201.060	242.439
%	16,17%	18,24%	19,55%
EBITDA	30.482	70.427	114.717
EBITDA (adjusted)	41.558	73.971	113.635
%	4,25%	6,71%	9,16%
RISULTATO OPERATIVO	(9.899)	31.055	73.143
RISULTATO NETTO (RN)	(21.421)	14.599	49.646
NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2.114	2.046	2.012
ATTIVO IMMOBILIZZATO	495.642	403.947	389.209
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(16.006)	34.252	55.585
PATRIMONIO NETTO	363.914	320.477	319.169
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	73.468	73.524	75.822
CASH FLOW OPERATIVO	44.028	65.975	98.434
CASH FLOW PER INVESTIMENTI TECNOLOGICI	(42.326)	(38.061)	(43.679)

I valori riportati nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati e consolidati dal Gruppo in Euro.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare le performance operative del Gruppo e di fornire una più coerente informativa comparativa relativamente ai risultati dei periodi precedenti, nella tabella relativa ai dati di sintesi e nella Relazione sulla Gestione, oltre al valore dell'Ebitda è stato riportato quello relativo all'Ebitda adjusted che tiene conto principalmente dei seguenti elementi non ricorrenti, che hanno impattato alcune poste del bilancio al 31 dicembre 2020:

- Le attività del Gruppo sono state

pesantemente influenzate dalle restrizioni imposte a vario titolo dalle autorità nazionali, o comunque derivanti dai diffusi lockdown, e più in generale rese necessarie per fronteggiare la prima fase dell'emergenza sanitaria Covid-19 durante i mesi di marzo, aprile e maggio del 2020. Le azioni poste in essere per fronteggiare le varie fasi dell'emergenza sanitaria nel corso di tutto il 2020 e la riduzione delle attività produttive imposta durante la prima ondata nel periodo marzo, aprile e maggio 2020 hanno comportato il sostenimento di costi diretti e indiretti per complessivi Euro 10.640 mila, così come di seguito riportati:

(in migliaia di Euro)	Costi diretti	Costi indiretti	Totale
COSTI DEL PERSONALE	---	5.256	5.256
COSTI PER LA SICUREZZA	1.100	27	1.127
UTILITIES	---	976	976
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	33	764	797
AFFITTI PASSIVI	50	250	300
MANUTENZIONE	200	46	246
COSTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	5	115	120
MATERIALI DI PRODUZIONE	---	165	165
SPESE VIAGGIO	---	29	29
ALTRI COSTI GENERALI	415	1.209	1.624
<b>Totale</b>	<b>1.803</b>	<b>8.837</b>	<b>10.640</b>

– il Gruppo ha proseguito nelle attività finalizzate alla gestione e alla valorizzazione dei siti in dismissione ed ha sostenuto oneri non ricorrenti netti, registrati per natura tra le componenti operative del conto economico, per Euro 180 mila.

Le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base

di alcuni indicatori non definiti nell'ambito dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tra i quali l'Ebitda, l'Ebitda adjusted e la posizione finanziaria netta, che potrebbero pertanto non essere direttamente comparabili con gli indicatori utilizzati dagli altri operatori del settore di appartenenza.



## B Organi sociali



1



2



3



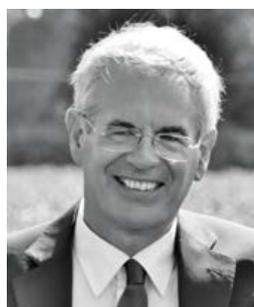
4



5



6



7

### Consiglio di Amministrazione

<b>Antonio Beltrame</b>	Presidente e Amministratore Delegato	1
<b>Patrizia Beltrame</b>	Vice Presidente e Amministratore Delegato	2
<b>Angiola Beltrame</b>	Vice Presidente e Amministratore Delegato	3
<b>Alain Creteur</b>	Amministratore Delegato	4
<b>Raffaele Ruella</b>	Amministratore Delegato	5
<b>Carlo Beltrame</b>	Amministratore	6
<b>Carlo Carraro</b>	Amministratore	7

### Collegio Sindacale

<b>Andrea Valmarana</b>	Presidente
<b>Dario Semenzato</b>	Sindaco effettivo
<b>Massimo Mari</b>	Sindaco effettivo

### Società di revisione

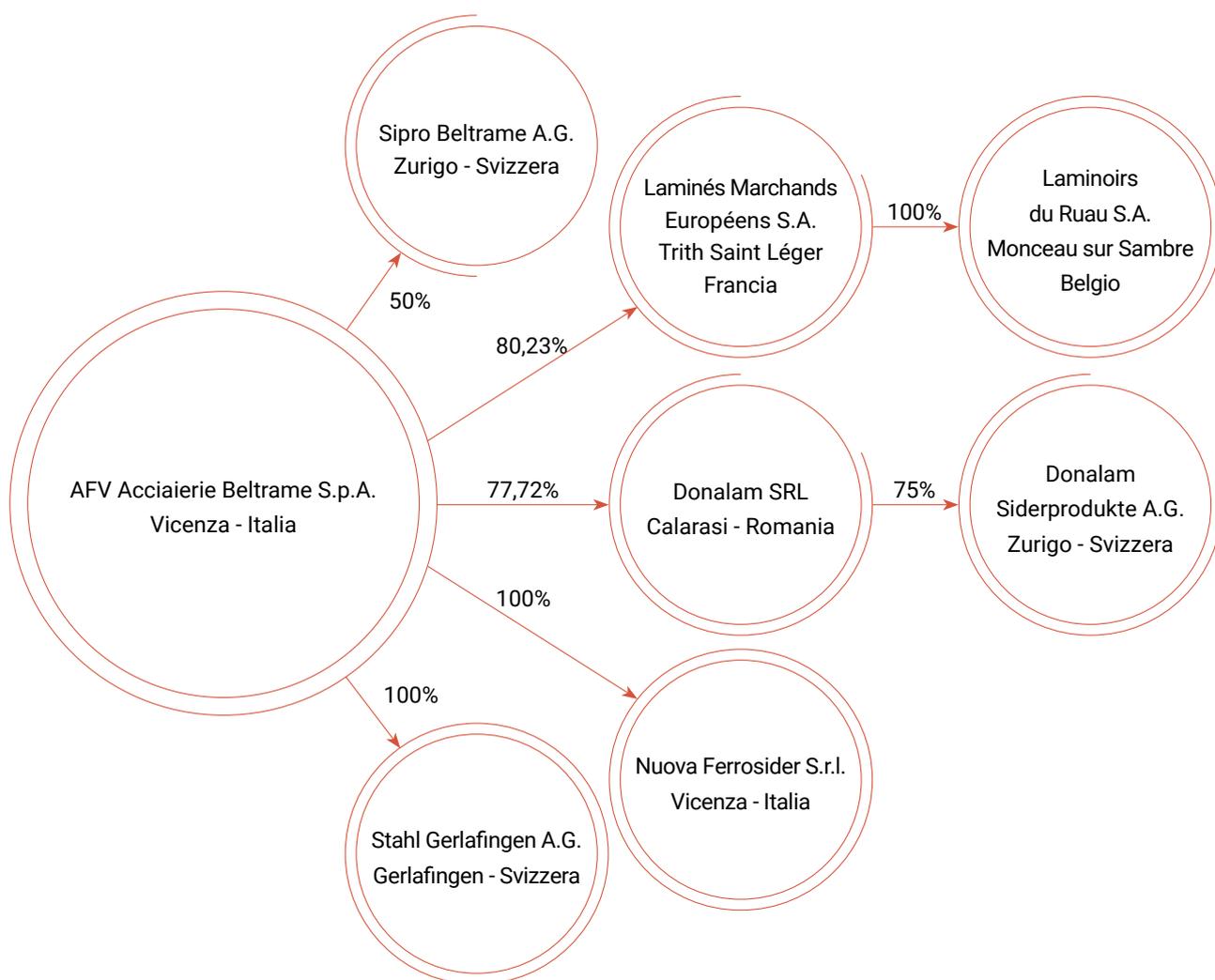
**Deloitte & Touche S.p.A.**

## C Direzione e coordinamento

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. in quanto la controllante non dispone di una struttura organizzativa idonea a indirizzare

le decisioni di gestione della controllata e a realizzare un sistema di sinergie tra le diverse società del Gruppo Beltrame, né intrattiene con queste rapporti commerciali e finanziari significativi.

## D Struttura del Gruppo Beltrame



---

Rispetto al precedente esercizio segnaliamo che:

In data 27 ottobre 2020 il socio di minoranza della controllata Donalam S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale deliberato dalla società versando l'ammontare di Euro 1 milione. L'operazione ha determinato la variazione della percentuale da questo detenuta dal 19,64% al

22,28 %;

In data 29 dicembre 2020 la società Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del 100% delle quote sociali di Nuova Ferrosider Srl, società facente parte del Gruppo Ori Martin e proprietaria del ramo di azienda avente ad oggetto la commercializzazione di laminati mercantili in qualità "JR" e "JO".

---

## E Il quadro economico

---

### **EMERGENZA SANITARIA Covid-19**

L'epidemia di Covid-19 si è diffusa all'inizio del 2020 in tutto il mondo con intensità via via crescente e con contagi concentrati dapprima ai paesi limitrofi alla Cina (principalmente la Corea del Sud e il Giappone) e che hanno successivamente interessato l'Europa, il Medio Oriente e gli Stati Uniti. A metà di aprile nel mondo più di 2 milioni di persone avevano contratto il virus e 5 paesi registravano più di 100.000 contagi confermati.

Il primo paese al di fuori dell'Asia a riscontrare un elevato numero di contagi e ad applicare politiche di contenimento particolarmente severe è stato l'Italia. A partire dal 5 marzo sono stati progressivamente applicati provvedimenti di restrizione alla mobilità delle persone, di chiusura di scuole e università e di sospensione di tutte le attività economiche non essenziali. Misure analoghe sono state applicate nelle settimane successive negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, in Spagna e negli altri maggiori paesi dell'Europa

occidentale e centrale.

Le misure di contenimento, attuate con diversa intensità in ragione dell'evoluzione della pandemia nei diversi stati, hanno puntato principalmente a ridurre il numero di contatti tra le persone, con limitazioni ai movimenti, chiusura delle scuole e di attività produttive e più in generale accentuando il distanziamento interpersonale.

Il numero di nuovi casi giornalieri ha iniziato quindi a diminuire in Europa e nei principali paesi colpiti dalla pandemia e le misure di contenimento sono state progressivamente attenuate a partire da maggio, con una situazione che è sembrata stabilizzarsi durante i mesi estivi. Una seconda ondata della pandemia, con una nuova impennata dei contagi tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, ha però portato ad un ulteriore e progressivo rafforzamento delle misure di contenimento in molti paesi durante l'autunno.

Le misure di contenimento attuate durante

---

la prima e la seconda ondata della pandemia hanno nel loro complesso avuto un forte impatto sull'attività economica e sul commercio globale.

Nel primo semestre del 2020 il prodotto interno lordo si è contratto in misura marcata nelle principali economie e gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati per effetto soprattutto della flessione dei consumi privati e dei lockdown generalizzati, in un contesto di forte riduzione dell'occupazione.

A partire da maggio la produzione industriale è tornata a crescere in Cina mentre l'epidemia si è invece propagata con maggiore intensità negli altri paesi emergenti, in particolare in America latina, accrescendo l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nel terzo trimestre del 2020, dopo una contrazione senza precedenti consuntivata nel corso del primo semestre, nelle primarie economie avanzate la ripresa dell'attività economica è stata robusta, soprattutto nel comparto manifatturiero, conseguentemente al rallentamento della prima ondata e grazie agli effetti delle eccezionali misure di stimolo introdotte a livello globale.

Nel quarto trimestre del 2020 l'attività economica globale è tornata a rallentare a causa degli effetti della seconda ondata.

Tra le principali economie nel 2020 solo in Cina il prodotto interno lordo si è collocato a livelli superiori rispetto ai valori antecedenti la diffusione dell'epidemia Covid-19.

Le principali economie mondiali e gli enti sovranazionali hanno prontamente introdotto misure di stimolo per contrastare gli effetti della pandemia, tra cui principalmente lo stanziamento di fondi per il sistema sanitario, le amministrazioni locali e la gestione dell'emergenza, trasferimenti e sostegni diretti

alle famiglie e alla disoccupazione e prestiti e garanzie sul credito alle imprese.

Anche i paesi della Unione Europea hanno progressivamente adottato strumenti di sostegno ai redditi e interventi a garanzia dei prestiti delle persone e delle imprese e, su proposta della Commissione Europea, il Consiglio ha approvato l'attivazione della clausola generale di salvaguardia del Patto di stabilità e crescita, consentendo di ridurre l'intensità del percorso di rientro del Patto e di stanziare le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza.

#### **ANDAMENTO \_\_\_\_\_ MACROECONOMICO INTERNAZIONALE**

Nel 2020, secondo le valutazioni dell'OCSE e le più recenti indicazioni dei principali organismi internazionali, il PIL mondiale si è complessivamente contratto del 4,2 per cento su base annua, con andamenti disomogenei nei diversi trimestri e nelle differenti economie, collegati con l'evoluzione della pandemia Covid-19.

Negli Stati Uniti e in Giappone il PIL si è collocato al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente del 3,7 e del 5,3 per cento. In Cina ha invece consuntivato una crescita complessiva su base annua dell'1,8 per cento.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale che, dopo il parziale recupero registrato nel terzo trimestre, ha mostrato un ulteriore rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020, sulla base delle stime di Banca d'Italia, il commercio mondiale è diminuito del 9 per cento.

L'inflazione nelle principali economie avanzate è rimasta contenuta nel corso del 2020 e a fine anno è risultata inferiore ai livelli precedenti

---

la pandemia, con un'aumentata dinamica dei prezzi che rispecchia soprattutto la debolezza della domanda globale.

Dalla fine di ottobre i corsi petroliferi sono aumentati, sospinti dalle notizie incoraggianti sui vaccini, dal superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi, dalla tenuta della domanda asiatica e dalla decisione dell'OPEC di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021.

Nell'area dell'euro l'attività economica, dopo una caduta senza precedenti nel corso del primo semestre e un robusto recupero nel terzo trimestre, si è indebolita nell'ultima parte dell'anno, con l'acuirsi degli effetti della seconda ondata e il nuovo incremento dei contagi che hanno portato al rafforzamento delle misure di contenimento. Secondo le più recenti indicazioni dell'OCSE, il PIL è complessivamente diminuito del 7,5 per cento su base annua.

La variazione dei prezzi al consumo nell'area dell'euro è stata nel complesso negativa (le proiezioni macroeconomiche formulate dall'OCSE evidenziano un tasso annuo negativo dello 0,3 per cento nel 2020), rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori più colpiti dalla crisi.

#### **BREXIT - L'ACCORDO SUGLI SCAMBI COMMERCIALI E SULLA COOPERAZIONE TRA L'UNIONE EUROPEA E IL REGNO UNITO**

Il 30 dicembre 2020 è stata firmata l'intesa sulle future relazioni tra Regno Unito e Unione Europea e il Consiglio della UE ne ha autorizzato l'applicazione in via provvisoria dal 1° gennaio 2021, in attesa della formale approvazione da parte del Parlamento europeo.

L'intesa si fonda su tre pilastri:

(a) l'istituzione di un'area di libero scambio dei

beni prodotti all'interno dell'Unione Europea e del Regno Unito, con piena esclusione di dazi e restrizioni, e la creazione di un nuovo partenariato economico e sociale con il Regno Unito. Sono previste peraltro significative limitazioni per quanto riguarda lo scambio di servizi, il diritto di stabilimento per le persone fisiche e il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali e delle autorizzazioni allo svolgimento di determinate attività;

(b) la creazione di un nuovo partenariato per la sicurezza dei cittadini, con previsioni di cooperazione delle attività di polizia e giudiziaria, e la protezione dei diritti fondamentali e dei dati personali. Sono stati inoltre disciplinati lo scambio di informazioni, la partecipazione britannica ai programmi dell'Unione e la collaborazione in materia di contrasto al riciclaggio.

(c) la definizione di un accordo in materia di governance delle relazioni tra Unione Europea e Regno Unito con la creazione di un Consiglio di partenariato e di comitati specializzati di natura tecnica.

Nel complesso l'accordo consente all'Unione Europea e al Regno Unito di mantenere alcuni benefici del commercio bilaterale, principalmente nello scambio di beni, tutelando al contempo la UE da distorsioni alla concorrenza.

#### **ANDAMENTO MACROECONOMICO NAZIONALE**

In Italia il prodotto interno lordo ha fortemente risentito degli effetti della pandemia nel corso del 2020 e, secondo le più recenti indicazioni dell'OCSE, il PIL è diminuito complessivamente del 9,1 per cento su base annua.

Nel primo semestre il prodotto interno lordo ha subito una forte contrazione a seguito

del crollo della domanda e della prolungata interruzione di molti settori produttivi per effetto del lockdown dei mesi di marzo, aprile e maggio.

Nel terzo trimestre il PIL nazionale è cresciuto significativamente, in tutti i comparti, sospinto dal forte rialzo delle esportazioni e della domanda nazionale, e nei mesi estivi del 2020 la crescita è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia.

Nel quarto trimestre l'attività è tornata a diminuire con l'accentuarsi degli effetti della seconda ondata e la ripresa della crescita dei contagi. I provvedimenti presi per contrastare la diffusione della seconda ondata hanno

pesato in misura maggiore sui servizi, seppure con un calo più contenuto rispetto a quanto osservato in primavera, mentre la manifattura ne ha risentito di meno anche se, dopo il forte recupero in estate, la produzione industriale è lievemente diminuita negli ultimi mesi dell'anno.

Nel complesso del 2020 l'inflazione si è attestata al -0,2 per cento, risentendo in particolare della debolezza della domanda e della riduzione dei prezzi dei beni energetici, con una crescita modesta dei prezzi dei beni e la riduzione di quelli dei servizi connessi con il turismo, che hanno risentito in misura maggiore delle conseguenze della pandemia.

(variazioni e punti percentuali)	2020	previsioni 2021
<b>PIL</b>		
<b>Mondo</b>	(4,2)	4,2
<b>Paesi avanzati</b>		
di cui: area dell'euro	(7,5)	3,6
Giappone	(5,3)	2,3
Regno Unito	(11,2)	4,2
Stati Uniti	(3,7)	3,2
<b>Paesi emergenti</b>		
di cui: Brasile	(6,0)	2,6
Cina	1,8	8,0
India	(9,9)	7,9
Russia	(4,3)	2,8
<b>Italia</b>	(9,1)	4,3

Fonte: OECD Mar. 2021

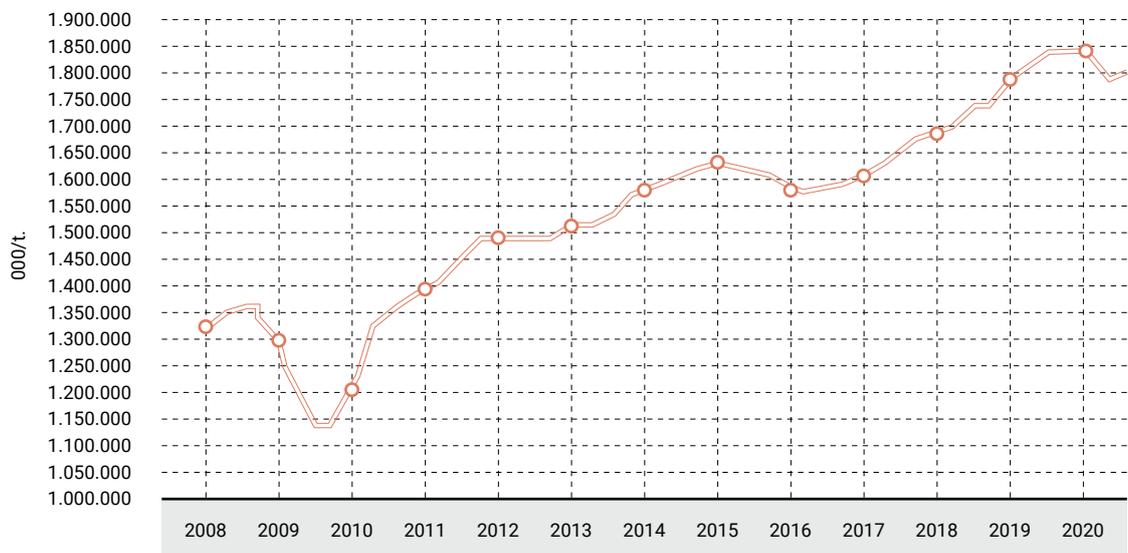
# F

## L'andamento del settore siderurgico

Nel 2020 la produzione mondiale di acciaio, sulla base delle più recenti indicazioni pubblicate dalla World Steel Association, si è attestata a 1.864 milioni di tonnellate, evidenziando un decremento complessivo di circa lo 0,9 per cento rispetto all'anno

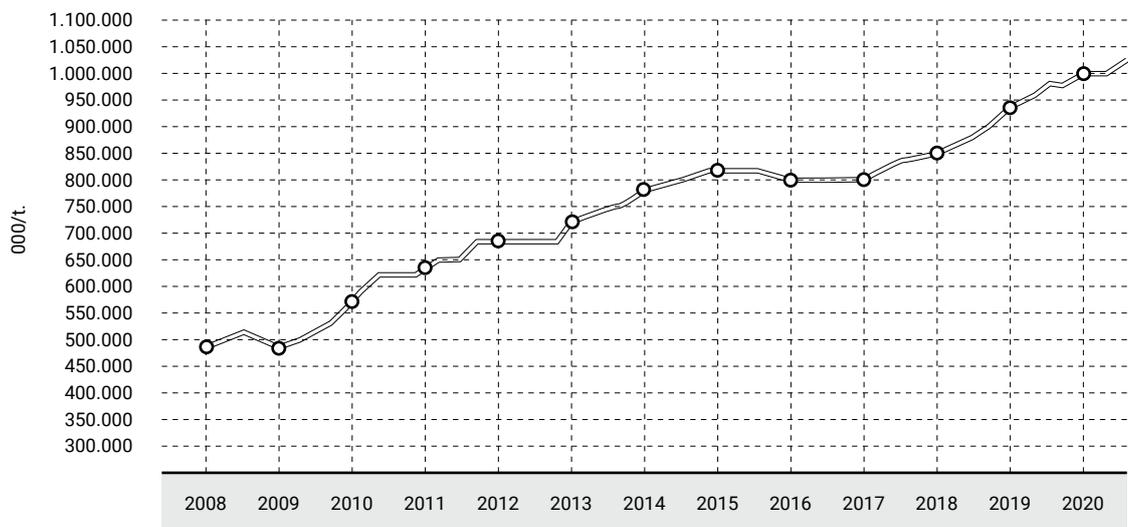
precedente.

La Cina si è confermata come il maggior produttore mondiale, con un output complessivo di 1.053 milioni di tonnellate ed un incremento del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente.



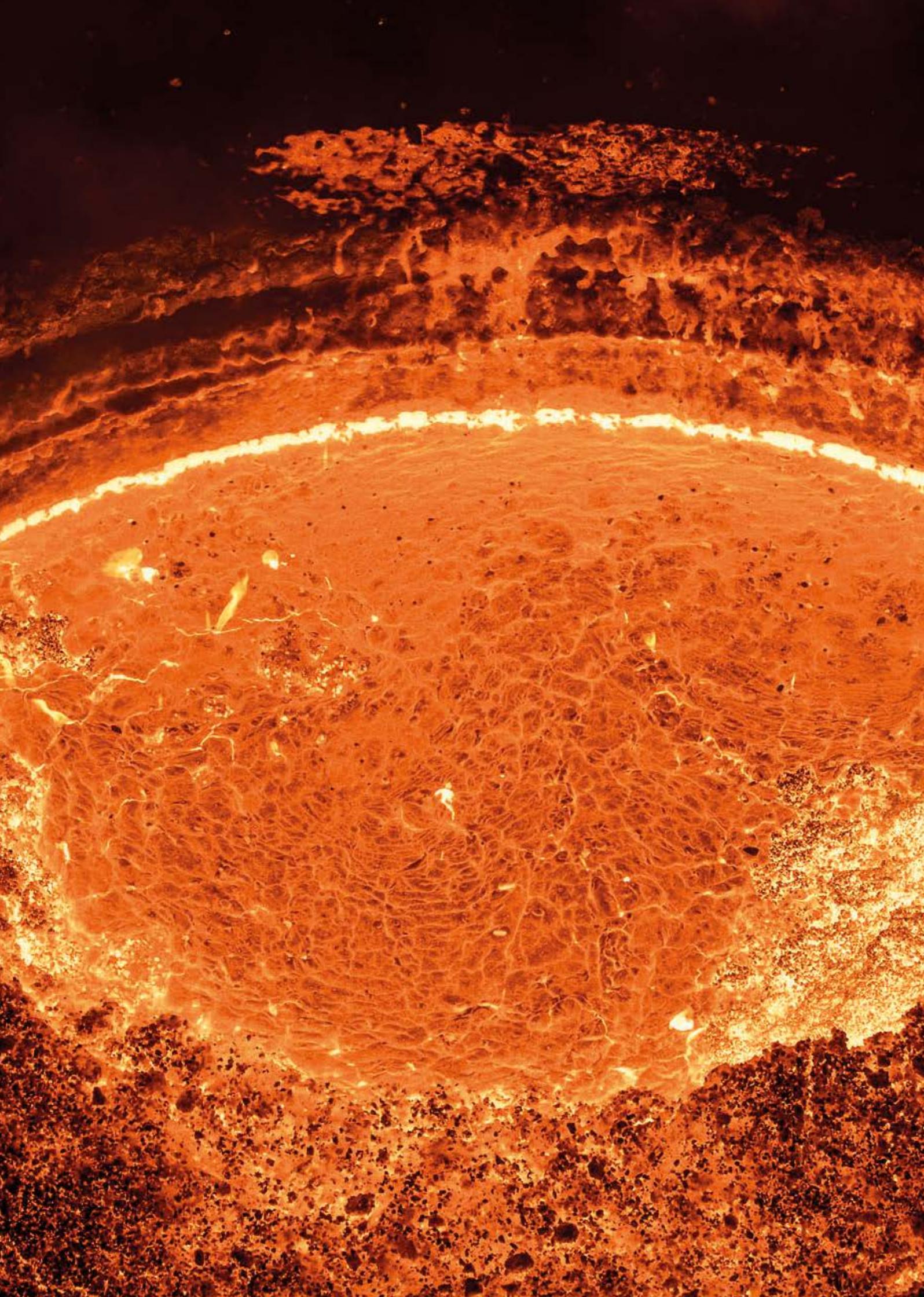
**Produzione di acciaio nel mondo**

Fonte: World Steel Association



**Produzione di acciaio in Cina**

Fonte: World Steel Association



# F

(milioni di tonnellate)	2020	2019	variazione
<b>Produzione di acciaio</b>			
<b>Mondo</b>	<b>1.864,0</b>	<b>1.880,1</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Asia</b>	<b>1.374,9</b>	<b>1.354,4</b>	<b>1,5%</b>
di cui: Cina	1.053,0	1.001,3	5,2%
Giappone	83,2	99,3	-16,2%
<b>Europa</b>	<b>281,1</b>	<b>296,8</b>	<b>-5,3%</b>
di cui: EU (28)	138,8	157,4	-11,8%
CIS	102,0	100,4	1,6%
<b>Nord America</b>	<b>101,1</b>	<b>119,7</b>	<b>-15,5%</b>
di cui: Stati Uniti	72,7	87,8	-17,2%
<b>Sud America</b>	<b>38,2</b>	<b>41,7</b>	<b>-8,4%</b>
<b>Africa</b>	<b>17,2</b>	<b>17,2</b>	<b>0,0%</b>
<b>Medio Oriente</b>	<b>45,4</b>	<b>44,3</b>	<b>2,5%</b>
<b>Oceania</b>	<b>6,1</b>	<b>6,2</b>	<b>-1,6%</b>

Fonte: World Steel Association

(milioni di tonnellate)	2020	2019	variazione
<b>Produzione di acciaio</b>			
<b>EU (28)</b>	<b>138,8</b>	<b>157,4</b>	<b>-11,8%</b>
di cui: Germania	35,7	39,6	-9,8%
Italia	20,2	23,2	-12,9%
Francia	11,6	14,5	-20,0%
Spagna	10,9	13,6	-19,9%
Polonia	7,9	9,0	-12,2%
Belgio	7,2	7,2	0,0%
Austria	6,7	7,4	-9,5%
Regno Unito	6,2	7,8	-20,5%
Olanda	6,1	6,7	-9,0%

Fonte: World Steel Association

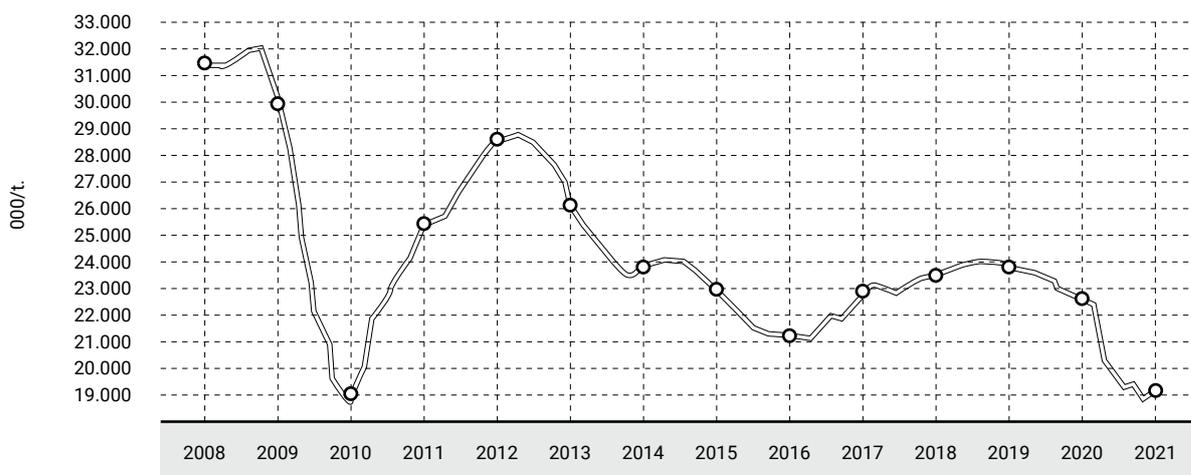
L'Unione Europea ha consuntivato una produzione complessiva di 139 milioni di tonnellate, con un decremento dell'11,8 per cento rispetto all'anno precedente. Germania

ed Italia si confermano come i principali produttori europei con rispettivamente 36 milioni di tonnellate (-10,0% rispetto al 2019) e 22 milioni di tonnellate (-12,9% rispetto al 2019).



### Produzione di acciaio in EU

Fonte: World Steel Association



### Produzione di acciaio in Italia

Fonte: World Steel Association

Le quotazioni medie dei prodotti siderurgici nel 2020 sono rimaste ad un livello inferiore rispetto alla media dell'anno precedente, in un contesto caratterizzato comunque da elevata volatilità derivante dall'andamento dei prezzi delle materie prime siderurgiche, sia del minerale che del rottame ferroso. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, le quotazioni sui mercati europei ed internazionali hanno fatto

registrare un deciso recupero, in linea con il consolidarsi delle aspettative di miglioramento dell'economia globale e di graduale uscita dalla fase di emergenza sanitaria.

Le quotazioni del rottame ferroso hanno raggiunto sul finire del 2020 i livelli massimi negli ultimi anni, con una dinamica rialzista poi continuata nei primi mesi del 2021.

# F



L'attività produttiva dei principali settori utilizzatori di acciaio ha cominciato a contrarsi a partire dal secondo semestre 2019, a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni complessive del settore manifatturiero e della domanda interna.

Il primo trimestre 2020 ha subito solo limitatamente gli effetti negativi derivanti dalle misure di lockdown adottate dai diversi paesi per fronteggiare la prima ondata dell'emergenza sanitaria Covid-19. Le conseguenze più severe sono state consummate nel secondo trimestre del 2020 a seguito della fermata prolungata delle attività manifatturiere. La graduale rimozione delle misure di lockdown a partire dal mese di maggio ha consentito la ripartenza delle attività industriali con un significativo

recupero rispetto ai mesi di marzo, aprile e maggio.

Nella seconda parte dell'anno l'attività dei settori utilizzatori è comunque rimasta debole ed esposta ad elevati e significativi fattori di rischio e di incertezza.

Complessivamente i settori utilizzatori europei nel corso del 2020 hanno consumato una riduzione dell'attività produttiva dell'11 per cento su base annua, con intensità variabile per i diversi paesi e i diversi settori.

Settori utilizzatori	Quota consumi	Q1 20	Q2 20	Q3 20	Q4 20	Anno 2020
Costruzioni	35,0%	0,3%	-12,9%	-4,1%	-4,5%	-5,7%
Automotive	18,0%	-14,5%	-47,1%	-10,7%	-5,5%	-19,5%
Ingegneria meccanica	14,0%	-7,9%	-20,3%	-9,0%	-7,0%	-11,5%
Articoli in metallo	14,0%	-5,5%	-18,8%	-7,3%	-4,5%	-9,6%
Oil & Gas	13,0%	-13,1%	-27,3%	-11,6%	-7,0%	-15,2%
Elettrodomestici	3,0%	-4,5%	-19,3%	9,5%	-2,0%	-3,6%
Altri trasporti	2,0%	-4,0%	-18,1%	-7,5%	-8,0%	-9,9%
Varie	2,0%	-4,3%	-16,8%	-9,2%	-5,0%	-9,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-24,4%</b>	<b>-6,4%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-11,0%</b>

Fonte: Eurofer febbraio 2021 - Q4 forecast internal rev

L'attività economica dei settori delle costruzioni e ingegneria meccanica europei ha iniziato a rallentare durante il secondo semestre del 2019, a seguito della riduzione generalizzata dell'attività manifatturiera e del calo della domanda interna relativa sia a beni di consumo che di investimento, con una dinamica che è continuata nel corso del primo trimestre del 2020.

Nel secondo trimestre 2020 l'attività ha subito una drastica contrazione a seguito del crollo della domanda e dell'interruzione delle attività nei principali cantieri e progetti infrastrutturali pubblici e privati conseguenti all'intensificarsi degli effetti della pandemia Covid-19.

Nel corso del terzo e del quarto trimestre i due settori hanno manifestato una modesta ripresa beneficiando del progressivo riavvio delle attività economiche, pur mantenendosi a livelli complessivamente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia.

Il settore delle costruzioni europeo ha complessivamente consuntivato una riduzione dell'attività produttiva pari al 5,7 per cento su base annua, quello delle lavorazioni meccaniche ha registrato una flessione

dell'11,5 per cento su base annua.

Il settore dell'automotive europeo risultava pesantemente penalizzato da una negativa congiuntura economica (la peggiore dalla crisi del 2009-2012) già prima della pandemia Covid-19. Nei mesi di marzo e aprile 2020 si è assistito ad una completa fermata della produzione di nuove auto in tutta Europa.

L'attività del settore è ripartita progressivamente a partire dal mese di maggio 2020, a seguito dell'allentamento delle misure di lockdown adottate dai vari paesi, consuntivando una significativa ripresa nel corso del terzo e del quarto trimestre dell'anno, pur mantenendosi a livelli complessivamente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia.

Complessivamente l'attività produttiva del settore automotive europeo è diminuita (per il secondo anno consecutivo) del 19,5 per cento su base annua nel 2020.

In risposta agli incrementi tariffari applicati dagli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio a partire da maggio 2018, la Comunità Europea ha adottato alcune contromisure, tra cui la salvaguardia, per imporre limiti quantitativi

---

## F

---

all'import siderurgico e per arginarne l'afflusso causato dalla diversione degli scambi conseguente alle misure USA.

Le misure definitive, introdotte in data 2 febbraio 2019 con scadenza prevista alla fine di giugno 2021, sono state oggetto di due riesami annuali, a ottobre 2019 e a luglio 2020, che hanno comportato alcune modifiche nella gestione delle quote. L'uscita del Regno Unito dalla UE ha determinato un significativo cambiamento dell'ambito di applicazione territoriale della salvaguardia, rendendo necessario il ricalcolo dei contingenti e una riduzione dei relativi volumi a partire dal 1° gennaio 2021.

Il 1° febbraio scorso il presidente statunitense Biden, in una delle sue prime decisioni in materia di commercio, ha reintrodotta la tariffa sulle importazioni di alluminio dagli Emirati Arabi, rimossa dal suo predecessore poco prima

della fine del suo mandato, avvalorando le presunte pressioni interne per il mantenimento delle misure operate dall'industria domestica e frenando di converso le aspettative europee di una revoca dei dazi sull'acciaio e alluminio. In tale scenario ed in vista della scadenza della salvaguardia, i Ministri di 12 Stati membri della Unione Europea hanno richiesto di valutare il mantenimento delle misure, attraverso un loro riesame che tenga conto dei dati e delle raccomandazioni prodotte dall'industria europea di settore.

Al momento non sono note le decisioni della Commissione Europea in merito, tuttavia, per rispettare le tempistiche procedurali, la proposta di regolamento con la notifica di avvio dell'indagine dovrebbe essere adottata in tempi brevi.



Nel corso del 2020 il Gruppo Beltrame ha consuntivato un decremento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente, pari complessivamente al 6,8 per cento, in un contesto fortemente impattato dall'evoluzione della pandemia e dai prolungati lockdown subiti in Italia e in Francia nel corso della prima ondata nei mesi di marzo, aprile e maggio. Il business, nonostante il continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali e le misure di spending review e di mitigazione degli effetti delle fermate produttive prontamente messe in atto, ha ridotto i margini operativi per effetto della riduzione dei volumi e dei margini commerciali.

Il Gruppo ha consuntivato un Ebitda adjusted di 41,6 milioni di Euro (74,0 milioni di Euro nel 2019) con una dinamica caratterizzata da un recupero dei volumi a partire dall'estate e dei margini economici soprattutto nel corso degli ultimi mesi dell'anno. Nel quarto trimestre il Gruppo ha consuntivato volumi di vendita pari a 481 mila tonnellate (483 mila tonnellate nel quarto trimestre del 2019) e un Ebitda adjusted di 15,8 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel quarto trimestre del 2019).

Le vendite di laminati mercantili hanno evidenziato una riduzione dell'11,3 per cento rispetto all'anno precedente, mantenendo la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati domestici di riferimento. Gli stabilimenti italiani e francesi hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e hanno mantenuto ottimi livelli di performances industriali, non riuscendo peraltro a compensare interamente il decremento della redditività derivante dalla riduzione dei volumi e dei margini commerciali sui mercati europei delle costruzioni e delle lavorazioni meccaniche. Complessivamente il business ha consuntivato

un Ebitda adjusted di Euro 36,4 milioni (Euro 57,2 milioni nel 2019).

Le vendite di acciaio per edilizia, prodotto nello stabilimento di Gerlafingen (tondo da cemento armato e suoi derivati), hanno evidenziato un incremento dei volumi su base annua del 2,0 per cento. Il business, nonostante il continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali, ha ridotto la propria marginalità per effetto della riduzione dei margini commerciali sui mercati europei delle costruzioni. Lo stabilimento ha consuntivato un Ebitda adjusted complessivo di Euro 6,5 milioni (Euro 16,1 milioni nel 2019).

Le vendite di tondo in acciaio speciale (SBQ) di grosse dimensioni prodotte nello stabilimento di Calarasi si sono attestate a 101 mila tonnellate (meno 3,9 per cento rispetto al 2019) e il business ha consuntivato un Ebitda adjusted negativo di Euro 1,5 milioni (positivo per Euro 0,6 milioni nel 2019). La situazione del mercato dei settori utilizzatori, in particolare automotive, impianti per oil & gas e macchine per movimento terra, ha vissuto un periodo di elevata criticità, per effetto della pandemia e di elementi congiunturali già presenti a partire dal secondo semestre del 2019. Anche i grandi competitors di Donalun hanno sofferto di questa situazione che ha comportato un repentino calo dei volumi e dei prezzi di vendita con conseguente riduzione della marginalità.

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Beltrame nel 2020 può essere così sintetizzato:

- i ricavi netti sono passati da Euro 1.102 milioni nel 2019 ad Euro 977 milioni nel 2020, con un decremento del 11,3 per cento;
- i volumi di vendita sono passati dalle 2.032 mila tonnellate del 2019 alle 1.891 mila



tonnellate del 2020;

- l'Ebitda adjusted ammonta a Euro 41,6 milioni (Euro 74 milioni nel 2019) in riduzione rispetto all'anno precedente in tutte le linee di business;
- le voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a complessivi Euro 40,4 milioni (Euro 39,4 milioni nel 2019);
- il risultato operativo è negativo per Euro 9,9 milioni (risultato positivo 2019 pari a Euro 31,1 milioni);
- gli oneri finanziari ammontano ad Euro 6,1 milioni (Euro 9,2 milioni nel 2019);
- il risultato netto è negativo per Euro 21,4 milioni (risultato positivo 2019 pari ad Euro 14,6 milioni) e include perdite nette su cambio per Euro 0,5 milioni.

I risultati del Gruppo sono stati pesantemente influenzati dalle restrizioni imposte a vario titolo dalle autorità nazionali, o comunque derivanti dai diffusi lockdown, e più in generale resi necessari per fronteggiare la prima fase dell'emergenza sanitaria COVID-19 durante i mesi di marzo, aprile e maggio del 2020. Le azioni poste in essere per fronteggiare le varie fasi dell'emergenza sanitaria nel corso di tutto il 2020 e la riduzione delle attività produttive imposta durante la prima ondata nel periodo marzo, aprile e maggio 2020 hanno comportato il sostenimento di costi diretti e indiretti per complessivi Euro 10.640 mila.

La posizione finanziaria netta, pari ad Euro 73,5 milioni al 31 dicembre 2020, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale risultato è stato generato da un flusso di cassa operativo positivo per Euro 44,0 milioni (Euro 66,0 milioni nel 2019), grazie soprattutto ad una attenta gestione del capitale

circolante, integralmente assorbito da esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 44,2 milioni (Euro 39,9 milioni nel 2019). Nel corso del 2020 non sono stati erogati dividendi ai soci.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pagati nel corso del 2020 ammontano a complessivi Euro 42,3 milioni e sono principalmente riferiti ad interventi sugli impianti di produzione dell'acciaio, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione dei consumi energetici, e sui laminatoi e sulle linee di finitura e verticalizzazione del prodotto, per il progressivo ampliamento della gamma produttiva e l'allargamento dell'offerta in segmenti di mercato a più alta marginalità.

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno sono inoltre finalizzati al mantenimento di elevati standard impiantistici e di sicurezza-ambiente.

Nell'esercizio 2020 la Capogruppo ha commissionato a consulenti esterni indipendenti, limitatamente al sito di Vicenza dov'è presente la parte preponderante delle immobilizzazioni della società, un aggiornamento della stima del valore, della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche e dei fabbricati industriali al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta rappresentazione nel bilancio della società.

Sulla base della documentazione di cui sopra, così come consentito dal D.L. 104/2020, la società ha proceduto nel presente bilancio, dopo lo stanziamento degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, all'iscrizione dei nuovi valori aumentando il costo storico delle immobilizzazioni per Euro 66.414 mila. Su tali valori, a partire dall'esercizio 2021, saranno determinati gli ammortamenti di tali

immobilizzazioni rilevanti sotto il profilo fiscale a seguito del versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3% stanziata nel presente bilancio e che verrà versata in tre soluzioni entro l'esercizio 2023.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment); l'ammontare recuperabile di ogni sito è stato determinato come il maggiore tra il valore corrente di mercato e il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per il periodo dal 2021 al 2023.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte per Euro 13,2 milioni (Euro 13,0 milioni nel 2019) e sono contabilizzate, in rispetto al principio della prudenza, sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero, che viene stimato in 5 anni. Le attività per imposte anticipate non iscritte nel bilancio consolidato per ragioni di prudenza, riferibili al beneficio connesso a perdite fiscali riportabili delle società estere, sono pari ad Euro 14,6 milioni.

Il Gruppo ha messo fin da subito in atto misure per contrastare gli effetti della pandemia Covid-19 e ha costituito un comitato di crisi con l'obiettivo di creare un set comune di linee guida finalizzato ad assicurare la salute dei lavoratori e la continuità del business, condividendo le azioni e misure adottate nei diversi paesi, analizzando le varie questioni e proponendo le soluzioni.

Per tutti i paesi in cui il Gruppo opera a partire dal 24 febbraio sono state condivise le linee guida per l'adozione di misure di salvaguardia quali la sospensione dei viaggi e trasferte di lavoro, l'utilizzo degli strumenti di audio/video conferenza per le riunioni di lavoro evitando l'ingresso di esterni (clienti/fornitori/

consulenti), l'invito ai dipendenti che per ragioni professionali o personali avessero viaggiato di darne informazione alla direzione risorse umane di competenza e l'implementazione delle misure base per la prevenzione del contagio (quali il lavarsi frequentemente le mani, mantenere le distanze di sicurezza, rimanere a casa se si presentano sintomi influenzali etc).

Sono state distribuite ai dipendenti idonee informative e le stesse sono state trasmesse anche alle ditte esterne attivando altresì misure precauzionali per l'accesso allo stabilimento dei trasportatori.

Successivamente è stato implementato lo smart working, sono stati distribuiti strumenti di protezione individuale a tutto il personale e sono state modificate la modalità di accesso alla mensa e agli spogliatoi per mantenere la distanza di sicurezza.

Alcune di queste misure (ad esempio l'accesso alla mensa e l'accesso agli spogliatoi) sono state progressivamente ulteriormente potenziate così come è stato esteso il ricorso allo smart working ed è stato dato avvio alle attività di sanificazione di uffici, mensa, spogliatoi, infermeria, aree di ristoro, pulpiti, portineria.

L'attività del settore siderurgico ha subito contraccolpi significativi per effetto dell'epidemia Covid-19 e delle restrizioni conseguenti alle decisioni assunte dalle autorità nazionali in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria che hanno comportato la limitazione o la sospensione di talune attività economiche, con particolare riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio.

Relativamente ai siti del Gruppo, segnaliamo che:

- nei siti italiani l'attività produttiva è stata fermata progressivamente a partire dal 16 marzo al fine di procedere ad una migliore

---

sanificazione di alcune postazioni lavorative; la ripartenza, originariamente prevista a partire dal 23 marzo, è stata posticipata, in accordo alle prescrizioni del DPCM del 20 marzo 2020. Previa comunicazione al Prefetto competente ed in accordo alle prescrizioni del DPCM del 22 marzo, del 1° aprile e del 10 aprile l'attività produttiva è quindi stata progressivamente e parzialmente riavviata il 6 aprile, limitatamente all'acciaieria, e il 14 e

20 aprile per i laminatoi;

- nel sito di Trith Saint Léger su richiesta delle maestranze l'attività è stata sospesa il 16 marzo e, a partire dal 16 aprile, è stata progressivamente e parzialmente riavviata il 28 aprile e il 5 maggio, limitatamente ai laminatoi, e il 6 maggio per l'acciaieria;
- nei siti di Gerlafingen e di Calarsi le attività sono proseguite regolarmente.



# H

## Dati economici, finanziari ed indici

### 1. Il Gruppo

**AFV BELTRAME GROUP**  
STEEL SINCE 1896

Conto Economico	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		976.960	1.102.419
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		990.017	1.080.990
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		838.213	886.839
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		157.935	201.061
%		16,17%	18,24%
- Costi del personale (B.9)		127.453	130.634
<b>EBITDA</b>		30.482	70.427
<b>EBITDA adjusted</b>		41.558	73.971
%		4,25%	6,71%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		40.381	39.372
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		(9.899)	31.055
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(7.302)	(9.644)
<b>RISULTATO LORDO</b>		(17.201)	21.411
- Imposte sul reddito		(4.220)	(6.812)
<b>RISULTATO NETTO</b>		(21.421)	14.599

Stato patrimoniale	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Immobilizzazioni materiali ed Immateriali		479.931	388.435
Immobilizzazioni finanziarie		15.711	15.512
Crediti commerciali		48.140	47.559
Debiti commerciali		294.477	251.368
Rimanenze finali di magazzino		269.982	223.507
Altre attività e passività correnti		(39.651)	14.554
<b>Capitale circolante netto</b>		(16.006)	34.252
Fondi per rischi ed Oneri e TFR		42.254	44.198
<b>Fabbisogno netto di capitale</b>		437.382	394.001
Patrimonio netto		363.914	320.477
<b>Posizione finanziaria netta</b>		73.468	73.524

Indicatori	2020	2019
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	44.028	65.975
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(42.326)	(38.061)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,73	0,79
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,04	1,06
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,62	1,39
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,20	0,23
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,05	1,07
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,43	0,41
Ebitda adjusted / ricavi netti	4,25%	6,71%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,68%	0,87%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,13	0,12
Pfn / Ebitda adjusted	1,77	0,99

LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti



Conto Economico	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		435.140	492.225
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		439.319	480.381
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		375.469	398.835
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		69.205	87.789
%		15,90%	17,84%
- Costi del personale (B.9)		44.741	49.174
<b>EBITDA</b>		24.464	38.615
<b>EBITDA adjusted</b>		28.963	39.282
%		6,66%	7,98%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		10.233	9.946
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		14.231	28.669
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(2.381)	(4.421)
<b>RISULTATO LORDO</b>		11.850	24.248
- Imposte sul reddito		(2.825)	(6.179)
<b>RISULTATO NETTO</b>		9.025	18.069

Stato patrimoniale	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Immobilizzazioni materiali ed Immateriali		241.390	166.718
Immobilizzazioni finanziarie		213.943	173.326
Crediti commerciali		44.048	39.222
Debiti commerciali		139.930	118.211
Rimanenze finali di magazzino		102.127	96.737
Altre attività e passività correnti		(39.990)	7.960
<b>Capitale circolante netto</b>		(33.745)	25.708
Fondi per rischi ed Oneri e TFR		26.964	27.850
<b>Fabbisogno netto di capitale</b>		394.624	337.902
Patrimonio netto		391.193	318.295
<b>Posizione finanziaria netta</b>		3.431	19.607

Indicatori	2020	2019
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	33.889	35.736
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(15.388)	(13.318)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,73	0,78
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	1,00	1,03
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,00	0,87
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,01	0,06
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	1,00	1,07
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,58	0,50
Ebitda adjusted / ricavi netti	6,66%	7,98%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,47%	0,90%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,10	0,10
Pfn / Ebitda adjusted	0,12	0,50

LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 435.140 mila sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del complessivo decremento dei volumi e delle quotazioni dei prodotti siderurgici. Il decremento si è attestato intorno al 11,6 per cento rispetto al 2019. I volumi di spedizioni dei prodotti finiti si sono assestati a 721 mila tonnellate (773 mila tonnellate nel 2019).

Gli stabilimenti italiani hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e hanno mantenuto ottimi livelli di performances industriali, non riuscendo peraltro a compensare interamente il decremento della redditività derivante dalla riduzione dei volumi e dei margini commerciali sui mercati del Sud Europa delle costruzioni e delle lavorazioni meccaniche.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo

di Euro 3,4 milioni in diminuzione di complessivi Euro 16,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nell'esercizio 2020 la Capogruppo ha commissionato a consulenti esterni indipendenti, limitatamente al sito di Vicenza dov'è presente la parte preponderante delle immobilizzazioni della società, un aggiornamento della stima del valore, della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche e dei fabbricati industriali al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta rappresentazione nel bilancio della società.

Sulla base della documentazione di cui sopra, così come consentito dal D.L. 104/2020, la società ha proceduto nel presente bilancio, dopo lo stanziamento degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, all'iscrizione dei nuovi valori aumentando il costo storico delle immobilizzazioni per Euro 66.414 mila. Su tali valori, a partire dall'esercizio 2021,



saranno determinati gli ammortamenti di tali immobilizzazioni.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive attualmente attive della Capogruppo:

**VICENZA:**

- Acciaiera elettrica composta da forno elettrico, forno siviera, due colate continue per blumi e bramme;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profilati /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 21

gabbie per piccoli profili.

**SAN DIDERO (TO):**

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profili /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 24 gabbie per piccoli profili, tondo cemento armato.

**SAN GIOVANNI VALDARNO (AR):**

Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo a 18 gabbie per piccoli profili.

### 3 La controllata Laminés Marchands Européens S.A.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari all'80,23% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da ARCELORMITTAL - Lussemburgo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

<b>Conto Economico</b>	(valori in migliaia di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		218.284	274.509
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		218.360	267.573
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		190.446	220.414
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		31.275	50.351
%		14,33%	18,34%
- Costi del personale (B.9)		29.444	32.665
<b>EBITDA</b>		1.831	17.686
<b>EBITDA adjusted</b>		7.441	17.908
%		3,41%	6,52%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		11.350	10.877
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		(9.519)	6.809
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(1.256)	(2.676)
<b>RISULTATO LORDO</b>		(10.775)	4.133
- Imposte sul reddito		(1.354)	(552)
<b>RISULTATO NETTO</b>		(12.129)	3.581

<b>Stato patrimoniale</b>	(valori in migliaia di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni materiali ed Immateriali		77.844	77.129
Immobilizzazioni finanziarie		1.408	1.410
Crediti commerciali		5.980	6.949
Debiti commerciali		56.019	54.407
Rimanenze finali di magazzino		58.864	53.294
Altre attività e passività correnti		(225)	4.328
<b>Capitale circolante netto</b>		8.600	10.164
Fondi per rischi ed Oneri e TFR		12.667	12.630
<b>Fabbisogno netto di capitale</b>		75.185	76.073
Patrimonio netto		48.031	60.160
<b>Posizione finanziaria netta</b>		27.154	15.913

Indicatori	2020	2019
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	(829)	18.164
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(10.315)	(11.184)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,61	0,77
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	0,99	1,09
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	2,32	1,69
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,57	0,26
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	0,99	1,09
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,26	0,39
Ebitda adjusted / ricavi netti	3,41%	6,52%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,60%	0,66%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,13	0,12
Pfn / Ebitda adjusted	3,65	0,89

## LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af : Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 218.284 mila sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo decremento dei volumi e delle quotazioni dei prodotti siderurgici. Il decremento si è attestato intorno al 20,5 per cento rispetto al 2019. I volumi di spedizioni si sono assestati a 405 mila tonnellate (499 mila tonnellate nel 2019).

Lo stabilimento francese ha proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e hanno mantenuto ottimi livelli di performances industriali, non riuscendo peraltro a compensare interamente il decremento della redditività derivante dalla riduzione dei volumi e dei margini commerciali sui mercati del Nord Europa delle costruzioni e delle lavorazioni meccaniche.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 27,2 milioni in crescita di complessivi

Euro 11,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Non essendo certo il recupero delle perdite fiscali pregresse in un limitato numero di esercizi, nel bilancio della società, non è stato iscritto, per ragioni di prudenza, il relativo beneficio fiscale di Euro 14,6 milioni.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- Acciaieria elettrica composto da forno elettrico, forno siviera, colata continua per billette / blumi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TGP a 21 gabbie per profili/travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TPP a 20 gabbie per piccoli profili.





## 4 La controllata Stahl Gerlafingen A.G.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" l'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Capogruppo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli

del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Conto Economico	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		321.537	342.343
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		321.277	340.362
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		267.171	283.540
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		<b>55.007</b>	<b>58.203</b>
%		17,11%	17,00%
- Costi del personale (B.9)		49.128	44.767
<b>EBITDA</b>		<b>5.879</b>	<b>13.436</b>
<b>EBITDA adjusted</b>		<b>6.460</b>	<b>16.097</b>
%		2,01%	4,70%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		15.537	14.461
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(9.658)</b>	<b>(1.025)</b>
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(1.768)	(1.588)
<b>RISULTATO LORDO</b>		<b>(11.426)</b>	<b>(2.613)</b>
- Imposte sul reddito		0	0
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>(11.426)</b>	<b>(2.613)</b>

Stato patrimoniale	(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Immobilizzazioni materiali ed Immateriali		113.432	110.094
Immobilizzazioni finanziarie		333	332
Crediti commerciali		2.947	2.006
Debiti commerciali		70.198	62.098
Rimanenze finali di magazzino		55.781	51.526
Altre attività e passività correnti		2.176	3.026
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>(9.294)</b>	<b>(5.540)</b>
Fondi per rischi ed Oneri e TFR		2.656	2.961
<b>Fabbisogno netto di capitale</b>		<b>101.815</b>	<b>101.925</b>
Patrimonio netto		64.644	75.603
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>37.171</b>	<b>26.322</b>

Indicatori	2020	2019
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	4.636	12.426
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(15.187)	(7.761)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,57	0,68
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	0,98	1,02
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	1,91	1,39
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,58	0,35
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	0,97	1,04
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,24	0,28
Ebitda adjusted / ricavi netti	2,01%	4,70%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	0,45%	0,46%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,15	0,13
Pfn / Ebitda adjusted	5,75	1,64

LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af : Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 321.537 mila sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo decremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. Il decremento, in larga parte legato alla diminuzione dei prezzi medi dell'anno delle materie prime, si è attestato intorno al 6,1 per cento rispetto al 2019. I volumi di spedizioni si sono assestati a 663 mila tonnellate (650 mila tonnellate nel 2019).

Lo stabilimento svizzero, nonostante il continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali, ha ridotto la propria marginalità per effetto della riduzione dei margini commerciali sui mercati europei delle costruzioni.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 37,2 milioni in crescita di complessivi Euro 10,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- acciaieria elettrica composto da forno elettrico, capacità nominale 80 t, forno siviera, colata continua per billette e bramme;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per tondo, tondo da cemento armato e vergella;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per piatti e larghi piatti, profili e travi;
- n. 1 impianto per la produzione di reti saldate;
- n. 6 ribobinatrici.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari al 77,72% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da FINEST S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito i dati salienti desunti dal

bilancio consolidato di Donalam SRL e della sua controllata Donalam Siderprodukte AG (Svizzera). I valori riportati di seguito differiscono da quelli dei bilanci depositati dalle società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

<b>Conto Economico</b>	(valori in migliaia di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi delle vendite (A1 + A5)		66.316	78.259
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)		70.912	72.355
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14)		69.603	69.093
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		<b>2.291</b>	<b>4.592</b>
%		3,46%	5,87%
- Costi del personale (B.9)		4.140	4.028
<b>EBITDA</b>		<b>(1.849)</b>	<b>564</b>
<b>EBITDA adjusted</b>		<b>(1.493)</b>	<b>564</b>
%		-2,25%	0,72%
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)		3.512	3.214
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(5.361)</b>	<b>(2.650)</b>
+/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)		(1.519)	(1.770)
<b>RISULTATO LORDO</b>		<b>(6.880)</b>	<b>(4.420)</b>
- Imposte sul reddito		(21)	(56)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>(6.901)</b>	<b>(4.476)</b>

<b>Stato patrimoniale</b>	(valori in migliaia di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni materiali ed Immateriali		31.979	34.232
Immobilizzazioni finanziarie		5	5
Crediti commerciali		3.317	6.388
Debiti commerciali		34.181	23.988
Rimanenze finali di magazzino		26.829	21.950
Altre attività e passività correnti		(565)	(1.126)
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>(4.600)</b>	<b>3.224</b>
Fondi per rischi ed Oneri e TFR		48	80
<b>Fabbisogno netto di capitale</b>		<b>27.336</b>	<b>37.381</b>
Patrimonio netto		18.666	25.002
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>8.670</b>	<b>12.379</b>

Indicatori	2020	2019
Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)	4.721	(2.603)
Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)	(1.838)	(3.379)
Quoziente primario di struttura (MP / Af)	0,58	0,73
Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]	0,74	1,03
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]	2,70	1,60
Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)	0,46	0,50
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	0,82	1,03
Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc]	0,23	0,30
Ebitda adjusted / ricavi netti	-2,25%	0,72%
Oneri finanziari, al netto / ricavi netti	2,29%	2,26%
Costo del lavoro / ricavi netti	0,06	0,05
Pfn / Ebitda adjusted	-5,81	21,96

## LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af : Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 66.316 mila sono in diminuzione di circa il 15,3 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dei volumi e del significativo decremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. I volumi di spedizioni si sono assestati a 101 mila tonnellate (106 mila tonnellate nel 2019).

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 8,7 milioni in diminuzione di complessivi Euro 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La situazione del mercato dei settori utilizzatori, in particolare automotive, impianti per oil & gas e macchine per movimento terra, ha vissuto un periodo di elevata criticità, per effetto della pandemia e di elementi congiunturali già presenti a partire dal secondo semestre del 2019. Anche i grandi competitors di Donalam hanno sofferto di questa situazione che ha comportato un

repentino calo dei volumi e dei prezzi di vendita con conseguente riduzione della marginalità. L'attesa è per una ripresa del mercato a partire dal secondo trimestre 2021.

La struttura produttiva della società è costituita da un impianto di laminazione con laminatoio a 4 gabbie per grossi profili e barre. Nel corso del 2012 l'impianto è stato dotato dei macchinari necessari per la produzione di lamiere di medio e grosso spessore.



## H

### 6 Le società minori

#### Sipro Beltrame AG (Zurigo - Svizzera)

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Attività a breve	4.627	4.310
Totale attività	4.627	4.310
Passività	3.967	3.614
Patrimonio netto	660	696
Ricavi	24.064	28.664
Utile (perdita) dell'esercizio	58	85

La Società svolge l'attività di commercializzazione in alcuni paesi dell'Europa Centrale dei laminati mercantili prodotti della

Capogruppo e delle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminés Marchands Européens S.A..

#### Laminoirs du Ruau S.A. (Monceau sur Sambre - Belgio)

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Attività a breve	117	771
Totale attività	369	1.024
Passività	2.811	3.584
Patrimonio netto	(2.441)	(2.560)
Utile (perdita) dell'esercizio	119	(864)

La Società, il cui pacchetto azionario è interamente detenuto dalla controllata LME S.A., è proprietaria di un sito industriale che, nell'esercizio 2011, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni. Attualmente le uniche attività riguardano

l'approfondimento delle problematiche ambientali collegate con la futura destinazione del sito, il mantenimento dei beni di proprietà e la ricerca di potenziali acquirenti per il sito industriale.

## Nuova Ferrosider srl (sede in Vicenza e sito in Ospitaletto –Brescia)

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Attività a breve	24.441	-
Totale attività	24.441	-
Passività	1.138	-
Patrimonio netto	23.303	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

In data 29 dicembre 2020 la società Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del 100% delle quote sociali di Nuova Ferrosider Srl, società facente parte del Gruppo Ori Martin e proprietaria del ramo di azienda avente ad oggetto la commercializzazione di laminati mercantili in qualità "JR" e "J0". Nel prospetto sopra riportato sono stati indicati i soli valori relativi all'esercizio

2020 essendo stata costituita la società in data 4 dicembre 2020.

Il pagamento del prezzo di acquisto della partecipazione è stato stabilito in una pluralità di rate delle quali la prima è stata versata in data 5 gennaio 2021 mentre l'ultima avrà scadenza 31 dicembre 2028.

## Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione (sede in Vicenza e sito in Villadossola – Verbania Cusio-Ossola)

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Attività a breve	1.631	1.749
Totale attività	1.631	1.749
Passività	2.205	2.318
Patrimonio netto	(574)	(569)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5)	(10)

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008,

è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato

definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di

materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali si è in attesa della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.

---

## Metal Interconnector S.c.p.A. (sede in Milano)

---

Metal Interconnector é una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle

aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

- Interconnector Italia - PI.SA. Un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco e Grande Ile. L'opera renderà la frontiera elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese, incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva



di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzia più la capacità aggiuntiva di 250MW.

– Interconnector Energy Italia - MON.ITA. Un progetto che prevede la realizzazione di una linea di interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati.

– Interconnector Energy Italia - RESIA.

In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera austriaca. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE dovrà procedere alla notifica del Decreto di esenzione alla società RESIA, appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; dalla data di ricevuta notifica decorreranno i 90 giorni entro cui gli assegnatari dovranno concludere l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna uscire completamente dalla compagine societaria della stessa.

# I Le Produzioni

## 1. Il processo produttivo

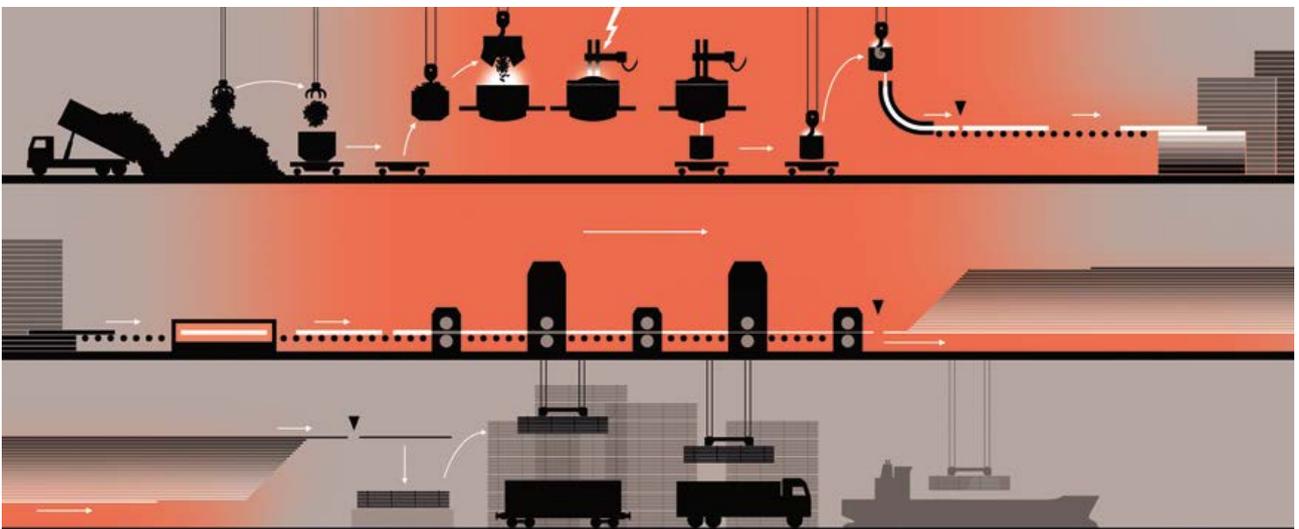
La prima fase del processo produttivo prevede la fusione della materia prima costituita da rottami di ferro nel forno elettrico (EAF o Electric Arc Furnace), ad una temperatura di circa 1.600° C. L'operazione viene realizzata mediante l'arco elettrico degli elettrodi di grafite inseriti nel forno. Una volta completata la fusione ed effettuate le analisi chimiche e della temperatura, l'acciaio non affinato liquido, viene spillato mediante un'apertura posta nella parte inferiore del forno in un contenitore (siviera) e trasferita nel forno di affinazione (Ladle Furnace) dove vengono effettuate le addizioni di ferroleghe necessarie all'ottenimento della qualità dell'acciaio desiderata e dove la colata viene depurata dagli elementi estranei tipicamente presenti.

Il contenitore (siviera) contenente l'acciaio liquido viene portato dal forno di affinazione alla "macchina di colata continua". A questo punto l'acciaio liquido viene trasferito ad un recipiente rivestito in materiale refrattario (paniera) il

quale alimenta più linee di solidificazione per l'ottenimento del semiprodotto billetta (parallelepipedi in acciaio di sezione quadrata o rettangolare e di lunghezza variabile da 4 metri a 12 metri) e tagliato a misura mediante ossitaglio. La billetta ancora in temperatura può essere immediatamente utilizzata per il processo di laminazione oppure raffreddata e stoccata.

La fase terminale del processo, chiamata laminazione, avviene nel reparto chiamato "laminatoio" dove il semiprodotto, prima di essere lavorato, viene riportato alla temperatura di circa 1.050 °C.

In questo reparto il semiprodotto viene deformato plasticamente in fasi consecutive tramite il passaggio attraverso coppie di rulli contrapposti fino all'ottenimento della sezione voluta e successivamente tagliato da una cesoia volante, prima della sua entrata (a circa 950°C) nella placca di raffreddamento a lame mobili ed infine introdotto nel magazzino prodotti.



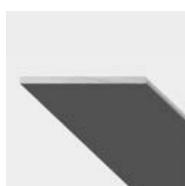
## 2. I prodotti

Di seguito sono illustrate le sezioni prodotte negli stabilimenti del Gruppo:

### Laminati mercantili



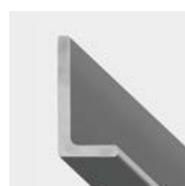
Piatti



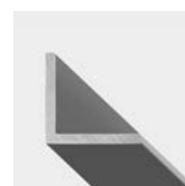
Larghi piatti



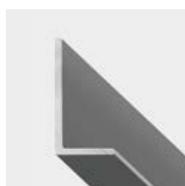
Angolari ad ali uguali



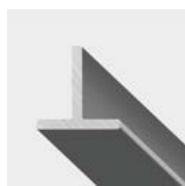
Angolari ad ali ineguali



Angolari ad ali uguali con spigoli vivi



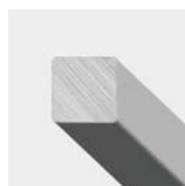
Angolari ad ali ineguali con spigoli vivi



Profili a T



Ups

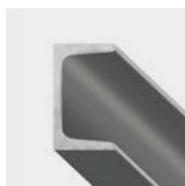


Quadri

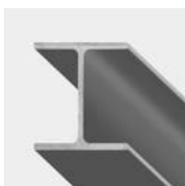


Tondi

### Travi



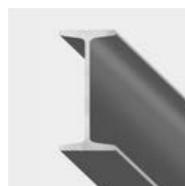
Travi UPN



Travi HE



Travi IPE

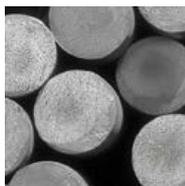


Travi IPN

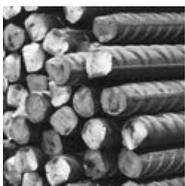


Travi UPE/UAP

### Acciai speciali e per cemento armato



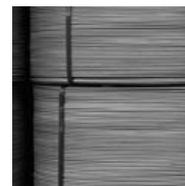
Tondi in acciai speciali SBQ



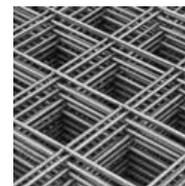
Tondo per cemento armato in barre topar-S 500C



Tondo per cemento armato in rotoli ribobinati topar-Rc



Vergella



Reti da stock Accessori di collegamento Distanziatori



## J

### La gestione del sistema EHS – Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo Beltrame da sempre considera come priorità indispensabili lo sviluppo sostenibile e la ricerca del miglioramento continuo, come prerequisiti fondanti la difesa dell'uomo e dell'ambiente, garantendo così anche i diritti delle generazioni future.

Conformemente a quanto dichiarato nel proprio Codice Etico, il Gruppo Beltrame considera il rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui opera, principi fondamentali ai quali attenersi nell'esercizio delle proprie attività. Questa visione è messa in opera privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione e coinvolgimento, nonché proponendo forme integrative di welfare.

La sede di Vicenza ha il compito di armonizzare le attività inerenti la Gestione di Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS), definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e

coordinando le attività svolte nei singoli stabilimenti. In ogni stabilimento sono destinate, risorse specificatamente formate e dedicate alla gestione delle attività in materia. È volontà del Gruppo seguire i seguenti principi:

- integrare nella gestione aziendale i concetti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;
- valutare preventivamente i rischi di ogni attività lavorativa svolta all'interno dei siti del Gruppo, per poter mettere in atto adeguate azioni in grado di prevenire infortuni o malattie professionali e comunque per minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, la gravità e la probabilità di tali eventi;
- rispettare le leggi e le altre prescrizioni sottoscritte volontariamente, in materia ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori, mediante continue attività di



aggiornamento e di verifica tempestiva del rispetto degli adempimenti previsti;

- favorire una continua ed efficace attività di comunicazione con tutte le parti interessate (dipendenti, clienti, appaltatori, fornitori, enti, istituzioni, cittadini) e informazione / formazione, ove richiesto, in relazione alle tematiche di salute e sicurezza e ambientali, al fine di garantire un adeguato livello di consapevolezza;
- monitorare costantemente, per un continuo miglioramento, gli aspetti ambientali ed i rischi residui per salute e sicurezza, utilizzando adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio.

Sulla base dei principi sopra espressi, il Gruppo sviluppa programmi orientati al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri processi e sistemi, definendo obiettivi e traguardi per:

- promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, malattie professionali, la salute e la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;

- perseguire la riduzione dei propri impatti ambientali significativi (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, consumi energetici e consumi idrici).

In questo contesto il Gruppo ha effettuato, in questi ultimi anni, importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo delle risorse umane.

Nel corso del 2020 si è consolidato l'approccio integrato alle tematiche legate a Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, secondo gli standard di riferimento (es. ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001), e sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'analisi del contesto, al coinvolgimento di tutte le parti interessate ed al miglioramento continuo dei processi e dei sistemi di gestione aziendali, in ottica di sostenibilità.

Si descrivono di seguito le principali attività e risultati ottenuti nel corso della gestione 2020 relativamente a tutela dell'ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sistemi di gestione integrati.

## 1. La gestione ambientale

Lo svolgimento dell'attività siderurgica implica la gestione di numerosi aspetti ambientali. Il Gruppo ha effettuato una valutazione dell'impatto delle proprie attività, dei prodotti e servizi, al fine di gestire e prevenire gli impatti ambientali, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in tutti i siti in cui opera.

Per ciò che riguarda le attività connesse alla tutela dell'ambiente si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi nei quali le società del Gruppo siano state dichiarate in via definitiva responsabili in relazione a danni all'ambiente o che a tale riguardo siano state inflitte sanzioni o pene.

## 1.1 Principali aspetti ambientali

### 1.1.1 IMPIEGO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto attiene ai consumi di acqua, il Gruppo ha attuato politiche di ottimizzazione dei circuiti idrici di raffreddamento, predisponendo sistemi di riciclo e impianti in cascata in grado di recuperare le acque di spurgo delle linee, limitando i quantitativi convogliati allo scarico.

Il circuito acque di raffreddamento del forno di Vicenza è stato oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di raffreddamento a ciclo chiuso (air-cooler e scambiatori di calore a piastre), volto sia al contenimento dei consumi di energia elettrica, sia alla riduzione della quantità di acqua attinta dal sottosuolo.

Questo nuovo impianto, oltre ad aumentare la capacità di raffreddamento del sistema di oltre il 50%, ha permesso di ridurre di circa il 25% il prelievo annuo di acqua dal sottosuolo nel corso dei due anni di messa a punto dell'impianto.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è stato realizzato un bacino di raccolta acque meteoriche della capacità di circa 3000 m<sup>3</sup> ed è in corso di progettazione un impianto che sarà in grado di trattare le acque meteoriche di prima pioggia rilasciate al corpo idrico superficiale.

Altri stabilimenti del Gruppo privilegiano l'utilizzo di acqua di raffreddamento prelevata da corpi idrici superficiali che scorrono nelle vicinanze, nei quali viene rilasciata successivamente a trattamenti di depurazione e controlli analitici.

### 1.1.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In tutti gli impianti del Gruppo vengono adottate tecnologie di riduzione delle emissioni conformi alle migliori tecniche disponibili

(BAT), pubblicate nei documenti di riferimento elaborati dall'Unione Europea e sottoposte a periodica revisione e aggiornamento.

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre soggetti a monitoraggio in continuo per la determinazione del flusso di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi. Gli stessi sono da lungo tempo dotati di sistemi di dosaggio di materiale adsorbente nei fumi, tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

Il monitoraggio operativo si focalizza anche sul controllo continuo dei parametri di processo e su programmi di intervento per il mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia degli impianti produttivi ed ausiliari.

### 1.1.3 PRODUZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E DEI SOTTOPRODOTTI

Il Gruppo pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholders, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi.

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata che

rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita, sia esso relativo all'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) o a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.

Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottami.

Nello stabilimento di Trith Saint Legér è in funzione un impianto di preselezione del

rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito.

Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.

In ottica di circolarità di prodotti e processi, il



---

Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. Il Gruppo ha lanciato un progetto denominato AWaRe (All Waste Recovered), che punta a ottimizzare il recupero dei rifiuti prodotti nei siti, a partire dal loro riutilizzo interno. Nell'anno 2020 circa il 90 % dei rifiuti prodotti nei diversi siti è stato avviato ad operazioni di recupero e valorizzazione (sia interni che esterni).

Sono inoltre proseguiti anche nel 2020 svariati progetti di efficienza energetica tesi alla riduzione dei consumi energetici ed all'uso efficiente dell'energia.

I principali progetti di miglioramento nella gestione degli aspetti ambientali realizzati nel 2020 hanno riguardato:

- il completamento della fase 1 di realizzazione della rete e del bacino di raccolta delle acque meteoriche del sito acciaieria, inclusa l'identificazione del sistema di trattamento delle stesse per il loro successivo rilascio nel corpo idrico superficiale (Trith Saint Léger);
- il proseguimento del progetto di ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti nel sito di Trith Saint Léger con l'iniziativa "Ambassadeurs du tri", tesa a ottenere un livello di raccolta differenziata maggiore al 95%;
- la messa a punto di un sistema di allarmi sui valori misurati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni della acciaieria, che consente di intervenire

prontamente per prevenire emissioni non controllate (Vicenza);

- la progettazione di una nuova area di deposito, lavaggio e manutenzione mezzi utilizzati per la movimentazione delle scorie (Vicenza);

- la messa a punto di un sistema di riciclo interno della scoria bianca, che viene insufflata in forno in parziale sostituzione della calce, il quale ha consentito di identificare i parametri operativi, nel primo anno di prove un recupero pari a circa il 10% della scoria bianca prodotta (Vicenza);

- la realizzazione di prove industriali per l'iniezione in forno di materiale polimerico secondario di recupero (SRA), in sostituzione parziale del carbone insufflato, allo scopo di fornire apporto energetico durante le fusioni, e migliorare le prestazioni metallurgiche del processo, favorendo la produzione di scoria schiumosa. Nel corso del 2020 i test condotti hanno evidenziato un potenziale risparmio di antracite (risorsa naturale primaria) fino al 50% del totale utilizzato (Vicenza);

- l'utilizzo crescente del trasporto a mezzo vagone nelle forniture di rottame e nei trasferimenti interni di semiprodotto;

- l'avvio di uno studio sull'aggiornamento delle sorgenti sonore che possono causare reclami da parte dei residenti limitrofi allo stabilimento, al fine di porre in atto misure di tutela e prevenzione (Gerlafingen);

- la conclusione del processo di caratterizzazione dei flussi di acqua scaricati presso il sito di Gerlafingen;

- l'installazione di un sistema di controllo della combustione (APC) nel forno di riscaldamento di Gerlafingen.

### 1.2 Eco-Index

Tutti gli stabilimenti del Gruppo, nell'ottica di monitorare le proprie performance ambientali e di identificare e orientare le azioni di miglioramento, si sono dotati di uno strumento di valutazione denominato "Eco-index" che integra i principali aspetti ambientali e relativi impatti in un unico parametro, visualizzato in un cruscotto di facile e immediata lettura. L'indicatore è specifico per ogni sito del Gruppo

ed è basato su impatti specifici e obiettivi di miglioramento del singolo sito. I parametri considerati sono inerenti le emissioni di polveri e di CO2 in atmosfera, i consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero di rifiuti, il consumo di gas naturale.

Nel 2020 l'Eco-Index (media del trend di tutte le società) ha registrato un valore di 83,9%.

### 1.3 Autorizzazioni ambientali

Tutti i siti comunitari del Gruppo operano nel rispetto della Direttiva IPPC e secondo le prescrizioni di specifiche autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. In Svizzera le autorizzazioni ambientali sono rilasciate dall'AFU (Amt für Umwelt – Ufficio Ambiente) di competenza.

Gli stabilimenti italiani, francesi e rumeni operano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento) e sono sottoposti a periodici controlli da parte degli enti (amministrazioni provinciali, ARPA, Prefetture e Ministero dell'Ambiente) per la verifica del rispetto dei disposti normativi e prescrittivi riportati nelle Autorizzazioni.

Nel 2020, gli interventi effettuati dalle Agenzie di controllo hanno attestato il pieno rispetto delle disposizioni prescritte, proponendo in alcuni casi azioni di miglioramento.

Anche nel 2020 è stata mantenuta la marcatura dell'aggregato industriale prodotto negli stabilimenti di Vicenza e di Gerlafingen, e derivante dalla lavorazione delle scorie da forno elettrico. Tali prodotti sono commercializzati con le denominazioni Beltreco e Ruvido (rispettivamente per Vicenza e Gerlafingen).

Nel corso del 2020 si è assistito ad una ripresa del mercato italiano dei materiali secondari derivati dal trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti. In particolare, l'aggregato industriale Beltreco prodotto nello stabilimento di Vicenza dalla lavorazione delle scorie da forno EAF ha trovato uno sbocco importante in un cantiere dove è stato utilizzato come materiale di riempimento e sottofondo, per un quantitativo pari a circa il 10% della produzione complessiva di scorie dell'acciaieria. La situazione del mercato degli aggregati in Francia e in Svizzera continua invece ad essere più complessa. In tutte le acciaierie del Gruppo sono in corso studi di fattibilità e contatti con fornitori per poter utilizzare il materiale nella produzione di calcestruzzi.



## 1.4 Assegnazione quote CO<sub>2</sub>

Le emissioni di gas ad effetto serra ex L. 316/2004 sono come di seguito sintetizzabili:

	2019			2020		
	AFV	LME	Donalam	AFV	LME	Donalam
Assegnazioni	108.899	72.055	13.274	106.653	70.569	13.008
Acquisto di quote	0	0	0	0	0	0
Cessione di quote	0	0	0	0	0	0
Emissioni	103.157	70.073	14.459	90.732 (*)	60.524	17.116

Nota (\*): Il valore riportato per il 2020 relativo agli stabilimenti italiani è da intendersi stimato, in attesa delle certificazioni previste per il mese di marzo 2021.

Si evidenzia che nell'ambito della direttiva MiFID2 le quote di CO<sub>2</sub> (EUA) sono state equiparate ad uno strumento finanziario.

Lo stabilimento di Gerlafingen non rientra nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System) è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>".

Estendendo l'orizzonte al cosiddetto IV periodo di allocazione (valido per gli anni 2021-2030), è stata completata da parte di tutti gli stabilimenti la raccolta dei dati storici

richiesta dall'Unione Europea e, ad oggi, le assegnazioni preliminari di quote previste nell'anno 2021 non sono ancora state rese note.

Il tema dell'ETS sarà comunque fortemente influenzato, nei prossimi anni, da quanto annunciato dalla Commissione Europea nel cosiddetto Green Deal (Carbon Neutrality entro il 2050). I valori delle assegnazioni indicati nella tabella precedente potranno quindi subire variazioni legate agli ambiziosi progetti di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ammesse.

## 2. La gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro



Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono tra gli asset principali del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione

impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2020 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

## 2.1 Principali interventi

Di seguito si riportano alcune attività condotte con periodicità prestabilita negli stabilimenti del Gruppo, al fine di monitorare l'applicazione delle procedure e degli standard definiti in ambito sicurezza.:

- sono state organizzate riunioni mensili in ogni sito del Gruppo, durante le quali vengono presentati i principali indicatori e si valutano eventuali azioni correttive da istituire;
- è proseguito il programma di audit comportamentale Safety Walk and Talk, che ha visto il coinvolgimento di manager e team leader come auditor in campo, con lo scopo di identificare possibili azioni di miglioramento verso comportamenti non sicuri. Nel 2020 gli audit si sono focalizzati particolarmente sulla corretta applicazione dei protocolli messi in atto per il contrasto della diffusione virale del SARS-COV-2, pur

senza trascurare gli aspetti più tipici della sicurezza industriale;

- nel 2020 a livello di Gruppo sono state somministrate circa 17.000 ore di formazione in materia di EHS. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta alle difficoltà organizzative riscontrate nella programmazione di corsi in presenza, a causa dell'emergenza pandemica;
- è continuata la promozione della necessità di reporting di near-miss, condizioni rischiose e comportamenti non sicuri e la relativa definizione delle azioni di miglioramento conseguenti. A livello di Gruppo sono state riportate 332 situazioni di rischio, che sono state prese in carico per attuare azioni di miglioramento, con attività a breve o a medio termine;
- nel 2020, il tradizionale appuntamento





del Safety Day è stato condotto in forma remota, data l'emergenza pandemica, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle maestranze attraverso la proiezione una serie di interviste filmate al management sulla gestione della sicurezza nei vari stabilimenti, secondo diversi approcci consoni alle singole realtà locali e declinata in tutte le attività operative, sempre caratterizzate dal comune denominatore rappresentato dal motto "Safety First";

– è continuato il progetto di miglioramento della sicurezza impianti ed attrezzature di lavoro secondo l'evoluzione delle norme tecniche coinvolgendo gli stabilimenti del Gruppo (progetto MASAI – Machine Safety Improvement);

– sono stati estesi i sistemi accesso e segregazione (es. con interblocco degli accessi, installazione di sistemi a chiave intrappolata e PLC di sicurezza) delle aree a

rischio;

– nei siti italiani (Vicenza, San Didero, San Giovanni Valdarno) si è consolidato l'apporto di segnalazioni e proposte da parte degli EHS Tutor, al fine di promuovere ulteriormente in azienda le tematiche di salute, sicurezza e ambiente. L'EHS Tutor è una figura identificata tra gli operatori, che nel quotidiano ha modo di venire a contatto diretto con le problematiche legate ad ambiente e sicurezza e contribuisce in modo attivo alla risoluzione dei problemi, promuovendo la cultura EHS;

– sono state acquistate divise di lavoro con servizio di lavaggio incluso, in modo da garantire la funzionalità e il mantenimento delle caratteristiche protettive originali. Sono state identificate inoltre mansioni a cui dedicare tute ignifughe oppure con caratteristiche protettive per lavori sotto tensione elettrica.

## 2.2 EHS Roadmap di Gruppo

Nel 2020 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma “EHS Roadmap for Excellence” con le seguenti attività principali:

– implementazione degli standard di Gruppo in materia di EHS, dieci standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobile e rischio di interferenza pedoni / mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);

6. EHS Audit – EHS Scorecard (audit tra le diverse società);

7. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);

8. Liquid steel (gestione dei rischi legati a acciaio liquido e scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto);

9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);

10. JSA – Job safety analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie.

– definizione di uno specifico piano di miglioramento per singolo sito (EHS Roadmap);

– riunioni mensili del Comitato EHS in tutte le società;

– call mensili di coordinamento e condivisione tra le società.



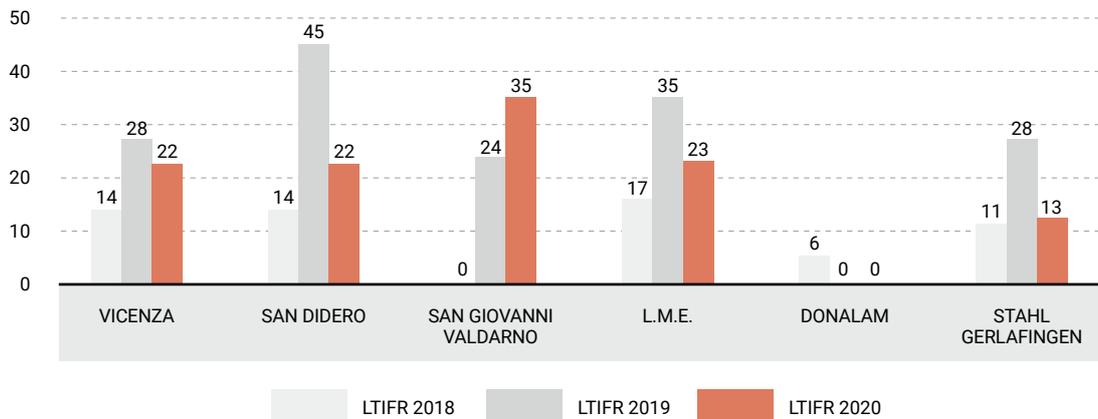


### 2.3 Fenomeno infortunistico e malattie professionali

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni.

Si fornisce un grafico riassuntivo dell'indice di frequenza infortuni (LTIFR = Lost Time Injury

Frequency Rate) degli stabilimenti del Gruppo. Si precisa che lo standard di reporting definito a livello di Gruppo considera nel calcolo LTIFR tutti gli infortuni che hanno comportato almeno un giorno lavorativo perso.



Nel 2020 si è registrata una riduzione dell'indice di frequenza (LTIFR) di Gruppo di circa il 37%. Si sono registrati 55 infortuni (con almeno un giorno di lavoro perso). L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) evidenzia che le cause principali sono:

- comportamentali nel 76% dei casi;
- tecniche nel 12% dei casi;
- organizzative nel 12% dei casi;

La principale tipologia di infortuni è legata anche nel 2020 (più del 45% su tutto il Gruppo) ad inciampi e scivolamenti in particolare con attività legate a semplici spostamenti da un luogo all'altro e non relative ad operazioni di processo.

Nel corso del 2020 sono state messe in atto le seguenti attività:

- revisione dei principali standard di Gruppo e aggiornamento delle Roadmap sulle principali attività di miglioramento in ambito Sicurezza;
- focalizzazione sui principi di prevenzione degli infortuni mediante mezzi audiovisivi,

proiettati sui monitor dello stabilimento, con particolare riguardo alle regole di comportamento per i lavori in piano e in altezza;

- coinvolgimento del personale al rientro da infortunio e dei propri superiori nell'elaborazione di una discussione sulle cause di accadimento e sulle possibili azioni correttive da mettere in atto, sia comportamentali che tecnico-operative, da diffondere ai colleghi di reparto;
- coinvolgimento sempre crescente dei preposti e degli EHS tutor nelle visite interattive di sicurezza (SWAT), che sono state focalizzate sui comportamenti a rischio e su quelli corretti, fornendo agli operatori immediato riscontro dalle evidenze, sia negative che positive.

Nel corso del 2020 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardano:

- mantenimento della certificazione BS OHSAS 18001 (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro) e migrazione alla ISO 45001;
- mantenimento della certificazione EPD (dichiarazione ambientale di prodotto) per i laminati mercantili e per il tondo da cemento armato);
- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili in tutti i siti del Gruppo (Progetto MASAI – Machine Safety Improvement);
- installazione nuovo bruciatore di riscaldamento siviera (Vicenza) per ottimizzazione flusso di produzione e risparmio energetico;
- implementazione re-lamping della nuova illuminazione negli uffici;
- adeguamenti legati alla sicurezza antincendio;
- installazione nuovi sistemi di misura radioattività a Vicenza e Gerlafingen;
- installazione passaggi protetti dedicati a pedoni;
- installazione di linee vita e dispositivi anticaduta.



## 4. Sistema di gestione integrato QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE). Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo.

Norme adottate a livello di Gruppo :

- ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;

- ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso;
- OHSAS 18001:2007 o ISO 45001 - Occupational health and safety management systems – Requirements;
- ISO 50001:2011 - Energy management systems - Requirements with guidance for use.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali.

Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2020.

Società	Sito	Sistema di Gestione per la Qualità	Sistema di Gestione Ambientale	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza		Sistema di Gestione Energia
		EN ISO 9001	EN ISO 14001	BS OHSAS 18001	ISO 45001	ISO 50001
AFV Acciaierie BELTAME SPA	Vicenza	x	x	-	x	-
	San Didero (TO)	x	x	-	x	-
	San Giovanni Valdarno (AR)	-	-	-	x	-
STAHL GERLAFINGEN AG	Gelafingen (CH)	x	x	-	x	-
LAMINÉS MARCHANDS EUROPÉENS LME	Trith Saint Léger (F)	x	x	-	x	x
S.C. DONALAM SRL	Calarasi (RO)	x	x	-	x	-

In particolare, il Gruppo nel corso del 2020 ha:

- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale per tutti i siti (ISO 14001), ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- confermato, a seguito degli audit di sorveglianza e di certificazione, l'attestazione della conformità del sistema di gestione della sicurezza alla norma OHSAS 18001 per i siti di Trith Saint Léger e Gerlafingen;
- confermato la certificazione ISO 45001 del sistema di gestione della sicurezza dei siti italiani e di Calarasi e concluso il percorso di preparazione alla transizione verso la medesima norma negli stabilimenti di Trith Saint Léger e Gerlafingen, in attesa degli audit di certificazione.

La norma ISO 45001 ha offerto agli stabilimenti che la hanno adottata numerosi spunti di miglioramento gestionale, inquadrandosi in un sistema di alto livello (HLS-High Level Structure), già presente nelle altre norme di sistema (ISO 14001 per l'ambiente e ISO 9001 per la qualità), che ora possono integrarsi perfettamente in un unico sistema di gestione. Questo approccio prevede l'elaborazione

dell'analisi del contesto in cui la Società opera, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance).

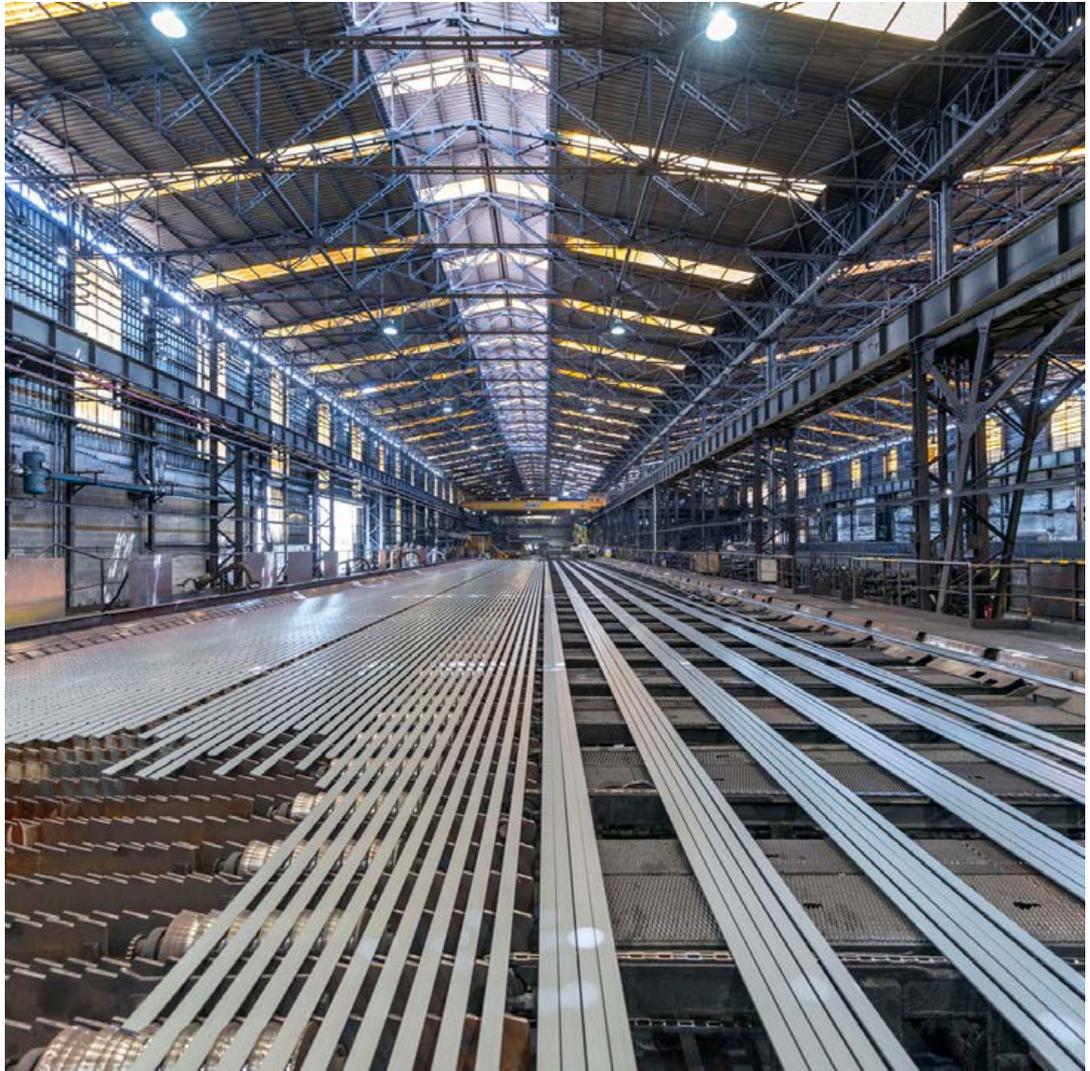
La finalità di questo nuovo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza. Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

#### 4.1 Gli EHS Cross Audit

Nonostante le restrizioni sulle trasferte e scambi interpersonali dovuti all'emergenza pandemica si è mantenuto uno scambio costante di informazioni e di verifiche, condotte attraverso confronti tra stabilimenti del Gruppo svolti su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di

best practice e all'identificazione di spunti di miglioramento.

Gli argomenti trattati negli incontri hanno riguardato principalmente le seguenti aree del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti del Gruppo:



1. Sistema di Gestione EHS
2. Salute e Sicurezza Occupazionale
3. Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss
4. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
5. Fornitori, Appaltatori e Visitatori
6. Lavori in Altezza
7. Logistica interna e piano di circolazione
8. Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)
9. Sicurezza Macchine
10. Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro
11. Gestione dei lavoratori temporanei
12. Sollevamento dei carichi (uso carroponti e accessori di sollevamento)
13. Utilizzo dei Carrelli Elevatori
14. Gestione delle emergenze
15. Sicurezza dei lavoratori isolate
16. Spazi confinati
17. Rischi legati alla presenza di acciaio liquido / scoria incandescente
18. Prevenzione del rischio legionella
19. Sorveglianza sanitaria
20. Raccolta e separazione dei rifiuti

## 5. Gestione Covid-19

Sin dal mese di febbraio 2020, al manifestarsi delle prime evidenze dei numerosi contagi dovuti al virus SARS-COV-2, gli stabilimenti del Gruppo si sono attivati con la predisposizione di protocolli di sicurezza rivolti agli operatori, alle ditte appaltatrici operanti all'interno degli stabilimenti e ai visitatori, che prevedevano restrizioni e indicazioni da rispettare in merito alla gestione dell'emergenza. Sono inoltre state predisposte bacheche dedicate alle varie comunicazioni e uno specifico infopoint Covid-19. Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ha inoltre recepito tale aspetto, formalizzando le attività in alcune procedure specifiche che contengono le misure di prevenzione e protezione definite dall'azienda. Sono stati distribuiti a tutto il personale opuscoli informativi, predisposti punti di

misurazione della temperatura corporea e messi a disposizione, su base volontaria, tamponi antigenici (cosiddetti "rapidi") eseguiti presso l'infermeria aziendale di Vicenza. Nello stabilimento di Trith Saint Léger è stata attivata una convenzione con un centro medico limitrofo, per l'esecuzione di test molecolari (cosiddetti PCR) su campioni prelevati dall'infermeria di stabilimento.

Presso ogni stabilimento del Gruppo è stato istituito un comitato Covid-19, che si è riunito con regolarità almeno mensile e spesso quindicinale, per tenere monitorato l'andamento dell'epidemia in ambito lavorativo. A livello di Gruppo, analogo comitato si è confrontato sulle problematiche comuni e sullo scambio di buone pratiche e di informazioni specifiche dei singoli paesi di appartenenza.

## 6. Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration)



La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei

risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti.

Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo ha elaborato l'analisi del ciclo di vita e predisposto una dichiarazione ambientale di prodotto dei profili mercantili laminati a caldo, prodotti negli stabilimenti italiani e in quello francese, nonché per il tondo da cemento armato in coils, prodotto dalla consociata svizzera.

Le dichiarazioni EPD dei Laminati Mercantili

---

di AFV Acciaierie Beltrame, LME e Stahl Gerlafingen sono state convalidate e registrate nell'ambito dei principali schemi internazionali (International EPD® System e IBU - Institut Bauen und Umwelt).

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti.

In ambito italiano, la dichiarazione ambientale di prodotto di AFV Acciaierie Beltrame ha

ottenuto la convalida da parte di ICMQ per la successiva pubblicazione presso il Program Operator nazionale EPDIItaly®.

La registrazione della dichiarazione ambientale di prodotto in EPDIItaly® consente inoltre di soddisfare le richieste dei clienti legate ad acquisti e forniture pubbliche "socialmente responsabili". Nell'ambito dei Criteri Ambientali Minimi previsti per i prodotti destinati all'edilizia, viene infatti riconosciuta la sussistenza del rispetto dei requisiti ambientali dei materiali, quando questi dispongano di una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti.



La Commissione Europea in data 11/12/2019 ha presentato, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, ufficialmente la comunicazione relativa all' "European Green Deal".

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti.

L'UE intende inoltre raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e ottenere una riduzione percentuale del 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati ma anche le singole entità economiche devono operare per mirare agli obiettivi previsti.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori economici per:

- sviluppare progetti di investimento in tecnologie a ridotto impatto ambientale, favorendo la transizione verde;

- puntare alla ricerca di aspetti industriali innovativi;
- favorire la mobilità sostenibile e pulita;
- decarbonizzare il settore energetico;
- operare al fine di incrementare l'efficienza energetica degli edifici, degli impianti e delle attività produttive e ausiliarie;
- creare una rete di contatti e collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali.

L'UE fornirà sostegno finanziario e assistenza tecnica per favorire questo passaggio all'economia verde, attraverso il cosiddetto meccanismo per una transizione giusta, che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Il Gruppo è pronto a cogliere le opportunità che stanno nascendo e gestirle al meglio. La funzione centrale tecnica, alla quale sono convogliati tutti i progetti di sviluppo e di investimento, opera infatti trasversalmente, in collaborazione con le altre direzioni di Gruppo, per definire le esigenze di sviluppo e identificare partnership in grado di inquadrare i vari progetti all'interno dei pilastri previsti dal Green Deal e poter così accedere alla finanza agevolata e ai fondi che l'UE ha messo a disposizione.





Il Gruppo ha predisposto per l'esercizio 2020 il primo Report di Sostenibilità ufficiale, che rappresenta un progetto di comunicazione e di trasparenza, con lo scopo di manifestare l'importanza attribuita dal Gruppo allo sviluppo sostenibile, perseguito attraverso i continui miglioramenti messi in atto per diminuire l'impatto ambientale della produzione, ridurre i consumi energetici e il consumo di materie prime, valorizzare i rifiuti e i sottoprodotti in un'ottica di economia circolare e sostenere le comunità.

L'obiettivo di fondo è rendere note le azioni intraprese e rendicontare gli aspetti materiali che richiamano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati dalle Nazioni Unite, rafforzando contemporaneamente il dialogo e la cooperazione con tutti gli stakeholder interni ed esterni.

Per la redazione del documento sono stati utilizzati come base gli Standard sul reporting proposti dal GRI (Global Reporting Initiative) in versione G4, secondo l'opzione "In accordance-Core", la quale contiene gli elementi essenziali richiesti per un Bilancio di sostenibilità; gli indicatori Core sono applicabili universalmente e sono considerati rilevanti per l'organizzazione. Questi standard si prefiggono l'obiettivo di essere di ausilio alle organizzazioni nell'identificazione, misurazione e rendicontazione degli impatti che le attività presentano nei confronti degli aspetti legati alla sostenibilità.

Gli standard GRI sono divisi in quattro serie di cui la prima inerente per gli standard comuni e le successive tre rappresentative di standard specifici inerenti i tre ambiti fondamentali di rendicontazione della sostenibilità (Ambientale – Serie 300, Sociale – Serie 400, Economico – Serie 200).

I principi fondamentali sono definiti nella Serie

100, nella quale vengono esplicitati i criteri per elaborare un rapporto in linea con gli standard GRI, a partire dall'identificazione degli aspetti di rilievo ("materiale") rispetto alle esigenze ed aspettative degli stakeholder e dalle informazioni sul contesto nel quale l'azienda opera. Per ogni tema materiale identificato, il Gruppo ha quantificato gli indicatori richiesti dalle Serie specifiche e almeno un indicatore generico, identificando inoltre ulteriori indicatori pertinenti per aspetti non coperti da standards. Per l'elaborazione del report sono stati istituiti due Comitati di Sostenibilità:

**Sustainability Steering Committee –SSC**

Comitato guida, con funzioni di sviluppo della strategia aziendale sulla sostenibilità, sponsorizzazione del progetto, definizione e aggiornamento degli ambiti di interesse e azione, rimodulazione degli obiettivi in funzione strategica.

**Operational Sustainability Committee –OSC**

Comitato Operativo, con funzioni di supporto delle attività operative, coinvolgimento delle altre funzioni nel progetto di sostenibilità, raccolta dei dati e delle informazioni per la predisposizione del report di sostenibilità

Nello sviluppo del progetto si è proceduto all'identificazione degli aspetti rilevanti (cosiddetti "temi materiali") ed è stata inoltre condotta un'analisi degli stakeholder e delle loro aspettative, attraverso:

- riferimento agli indicatori previsti dagli Standard GRI (Global Reporting Initiative), internazionalmente riconosciuti;
- benchmark con aziende del settore;
- confronto con Associazioni di categoria (Federacciai, Eurofer, Worldsteel);
- predisposizione di schede per la raccolta delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi;

- scouting interno e analisi delle valutazioni dei dipendenti (stakeholders interni);
- identificazione di stakeholders esterni;
- coinvolgimento di tutti gli stakeholders interni ed esterni per mezzo di un questionario digitale, nel quale sono stati proposti alcuni temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo e se ne è chiesta analogo valutazione con ordine di importanza attribuito agli stessi. Condivisione di un documento di sintesi con l'elenco dei nuovi temi materiali e degli stakeholder di riferimento per il Gruppo.

La combinazione dei risultati tra valutazione interna e percezione esterna ha condotto alla

Matrice di Materialità.

L'analisi di materialità ha attribuito rilevanza primaria (elevata importanza sia per il Gruppo che per gli stakeholder) ai seguenti principali aspetti:

- Impatto ambientale delle attività di produzione;
- Salute, Sicurezza e benessere;
- Efficienza energetica;
- Qualità del prodotto e del servizio;
- Sostenibilità economica;
- Relazione con i clienti;
- Sviluppo e formazione delle risorse umane.



Sono stati inoltre organizzati dei workshop con i membri del Comitato Direttivo per la Sostenibilità e altri manager appartenenti a tutte le realtà del Gruppo, identificati dall'azienda

come stakeholder interni "chiave", con un focus specifico sulle tematiche ritenute "materiali" nell'ottica della generazione di valore sul lungo periodo.



Il programma di Miglioramento Continuo di Gruppo è stato lanciato nel 2016, con l'introduzione di due funzioni Apc (Action Plan & Control) e OpEx (Operational Excellence). Questo programma, ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno, trova le sue fondamenta nell'implementazione di progetti di miglioramento in tutte le aree aziendali, che puntano a raggiungere l'eccellenza di ciascun processo.

I pilastri del Programma si basano sul supporto delle attività strategiche direzionali, tramite le tecniche di Action Plan & Control (APC) e di Project management OpEx.

APC ha lo scopo di assicurarsi che le pianificazioni vengano condivise e rispettate per ciascuna attività strategica e OpEx ha l'obiettivo di formare Project Leader efficaci ed efficienti.

Dal 2016 al 2020 sono state formate 130 risorse nel gruppo, che hanno appreso tecniche di project management Lean Six-Sigma che riducono variabilità (Six-Sigma) e migliorano i flussi (Lean Manufacturing); tali risorse appartengono a tutte le funzioni aziendali, in modo da diffondere capillarmente le logiche di miglioramento continuo. I progetti sono stati gestiti con gruppi di lavoro mirati a cui ha partecipato il circa il 20% del personale di

Gruppo.

Tale percorso ha portato al raggiungimento di certificazione riconosciute a livello internazionale da British Quality Foundation: 70 team leader hanno conseguito la certificazione Green Belt, dimostrando capacità di gestione progetti, e 14 quella Black Belt validando in aggiunta le loro conoscenze statistiche applicate ai processi.

Figure dedicate al miglioramento continuo in ciascun sito, si assicurano di identificare Team leader e progetti strategici, fungendo poi da facilitatori nello svolgimento e nella divulgazione dei risultati.

Una struttura centrale supporta i siti produttivi e le direzioni aziendali nel promuovere progetti di Best Practice tra i vari stabilimenti e di allineare tali progetti con le richieste del Management.

Dall'inizio del programma di Continuous Improvement sono stati effettuati oltre 350 progetti di miglioramento che hanno portato a saving significativi grazie all'elevato numero di azioni pianificate ed efficacemente chiuse. Le attività OpEx ed APC sono ormai completamente integrate nelle strategie del Gruppo ed sono direttamente coinvolta in tutti i progetti di miglioramento ad alto potenziale.

---

## L

### Adozione modello D.l.gs. 231/2001

---

Il consiglio di amministrazione della Capogruppo, al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo Beltrame.

In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

---

#### 1. Obiettivi

---

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività

a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001.

---

#### 2. Aggiornamenti

---

Nel corso degli anni il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Da ultimo, in data 22 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione della società ha approvato il

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nella versione aggiornata che recepisce le novità normative e le modifiche organizzative intervenute dalle precedenti revisioni del modello, l'ultima delle quali approvata in data 28 giugno 2018.

---

### 3. Vigilanza sul modello e sulle altre attività di controllo interno

---

La società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è

dotato di autonomi poteri di iniziativa, di spesa e di controllo e riporta direttamente al consiglio di amministrazione.

---

## M La gestione dei rischi

---

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni significative sull'attività economica globale creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. Gli effetti di tale contesto macro economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi di seguito evidenziati.

Di seguito indichiamo gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi ai quali le società del Gruppo sono soggette:

#### **Rischi connessi all'attività, alla strategia e alle operazioni del Gruppo**

La redditività del Gruppo dipende dal raggiungimento di determinati volumi minimi di vendita. Un eventuale riduzione delle vendite pregiudicherebbe i risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo a causa della rilevante incidenza dei costi fissi. Il

Gruppo è peraltro costantemente impegnato nell'implementazione di azioni volte al contenimento dei costi stessi e quindi alla mitigazione di tale rischio.

#### **Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari globali, all'economia in generale**

Secondo le previsioni dell'OCSE, il prodotto globale tornerebbe a espandersi nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso. La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

I risultati economici e la posizione finanziaria del Gruppo, con particolare riferimento ai progetti di investimento e agli obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di

eventi e sviluppi futuri di tipo macroeconomico, tra cui l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi dei prodotti siderurgici, le variazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime in particolare nell'Eurozona.

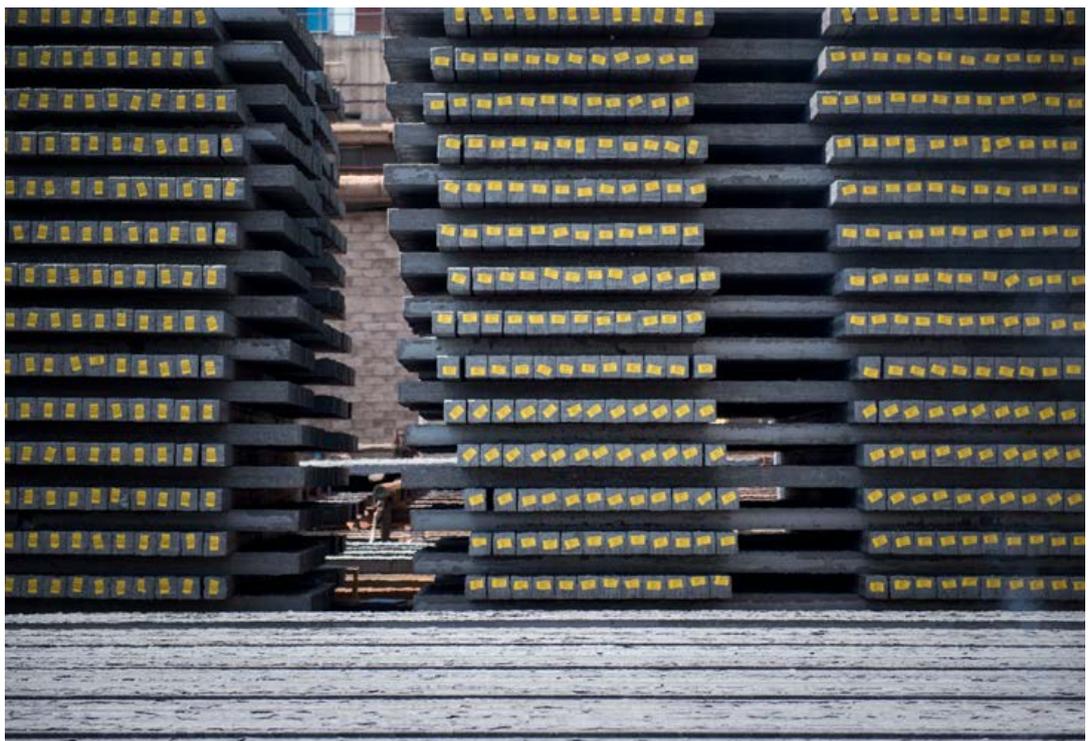
In generale, la domanda nel comparto siderurgico è storicamente soggetta ad elevata ciclicità e tende a riflettere l'andamento generale dell'economia, nella generalità dei casi anticipandolo ed amplificandolo. Tale andamento causa una scarsa prevedibilità per ciò che concerne l'andamento della domanda dei prodotti e di conseguenza i volumi di produzione.

### **Rischi connessi all'evoluzione della pandemia Covid-19**

L'incertezza sull'ampiezza e sull'intensità della diffusione globale della pandemia di Covid-19 e sui tempi del suo contenimento rendono

estremamente complesso quantificarne l'impatto negativo sulla crescita mondiale, anche in considerazione del fatto che le restrizioni adottate fino ad ora, ancorché in misura attenuata, dovranno essere mantenute anche in una fase successiva. Cicli di contagio asincroni tra i paesi potrebbero limitare la capacità di ripresa anche nelle economie in cui l'emergenza sanitaria dovesse arrestarsi più precocemente.

I canali di trasmissione degli effetti economici nel breve termine sono legati all'interruzione delle attività produttive nei settori soggetti a maggiori restrizioni e alla caduta della domanda di beni e servizi a livello globale. Nel medio termine un rapido ritorno alla crescita dipende da diversi fattori; in primo luogo dalla possibilità che le politiche economiche riescano a evitare che gli effetti della crisi siano amplificati da fallimenti delle imprese e dalla distruzione delle catene globali del valore; in secondo



---

luogo dalla capacità di recupero dell'economia, con il rischio che il deterioramento della fiducia delle famiglie, la perdita di reddito e di posti di lavoro e la possibile uscita di imprese dal mercato comportino un indebolimento duraturo dell'economia.

#### **Rischi connessi ai sistemi informatici**

Una parte significativa delle attività del Gruppo sono gestite utilizzando sistemi informatici. Il mancato o parziale funzionamento dei sistemi informatici per un periodo di tempo significativo potrebbe impattare negativamente sulla generalità delle attività.

Oltre ai rischi legati a malfunzionamenti o errori umani evidenziamo quelli connessi alla cyber-security per violazioni / furto di dati sensibili o interruzione dei servizi. Il rischio legato alla cyber-security, durante il periodo pandemico causato dal COVID-19, è aumentato in relazione al forte impulso dato allo smart-working, e ai conseguenti collegamenti dall'esterno ai sistemi informatici centrali messi a disposizione della quasi totalità del personale impiegatizio, al fine di limitare i rischi sanitari. Per far fronte ai rischi legati alla ciber-security il Gruppo ha adeguato i propri protocolli e ulteriormente rafforzato le attività di formazione del personale dipendente rivolte ad aumentare la consapevolezza dei rischi legati ai rischi informatici quali il phishing e l'ingegneria sociale.

#### **Rischi connessi all'andamento dei mercati delle materie prime**

Il Gruppo risente in misura significativa dell'andamento dei prezzi delle materie prime in particolare del rottame di ferro, degli elettrodi, delle ferroleghie e dei costi energetici che rappresentano due tra le maggiori voci di esborso. In caso di incrementi di prezzo

rilevanti l'impatto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo potrebbero essere significativamente negativi. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento di tali fattori di costo sui mercati internazionali ed attiva prontamente, se ritenuto necessario, le attività specifiche di procurement o gli strumenti di copertura disponibili e ritenuti efficaci per il proprio business model. La strategia commerciale del Gruppo è peraltro improntata a riflettere tali maggiori costi sui prezzi di vendita e quindi alla mitigazione di tale rischio.

#### **Rischi derivanti dall'elevato livello di concorrenzialità**

Il settore in cui operano le società del Gruppo è caratterizzato da un elevato livello di concorrenzialità dove a un limitato numero di produttori significativi si affiancano numerose realtà di dimensioni modeste (in particolare nella trasformazione del semiprodotto in prodotto finito). In particolare per le seconde una rilevante disponibilità di semiprodotto proveniente da produttori extraeuropei potrebbe dare origine ad una significativa contrazione dei margini di profitto.

Il settore siderurgico è inoltre caratterizzato da una significativa overcapacity. L'arresto degli impianti da parte dei produttori meno performanti non ha ad oggi riassorbito, se non in parte, l'eccesso di output che continua a dare origine a tensioni negative sui prezzi.

#### **Rischi derivanti da limitazioni nelle disponibilità liquide ed al limitato accesso ai finanziamenti**

Le società del Gruppo potrebbero trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti al fine di finanziare programmi di investimento o per far fronte a contrazioni delle vendite

che determinerebbero effetti negativi sul capitale circolante e sulla liquidità. Le politiche monetarie poste in essere dalla Banca Centrale Europea e situazioni di tensione sulla liquidità di Istituti di credito, in particolare italiani, potrebbero indebolire la situazione finanziaria e contrarre i risultati economici riducendo la capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti delle controparti. La struttura finanziaria e la disponibilità di linee di credito addizionali consentono peraltro al Gruppo di mitigare tale rischio.

#### **Rischi derivanti da controversie**

Le società del Gruppo sono coinvolte direttamente o tramite società controllate in controversie di carattere ambientale, nei confronti di personale dipendente ed altre. Nei bilanci delle società sono rilevati stanziamenti che, stante l'incertezza sulla quantificazione e sull'effettiva possibilità che gli esborsi si manifestino, riflettono la stima delle suddette passività. La negativa definizione di tali controversie non è singolarmente ritenuta significativa mentre assumerebbe rilevanza la definizione negativa della loro totalità. Le società del Gruppo monitorano costantemente, anche con l'ausilio di consulenti esterni, l'evoluzione delle controversie.

#### **Rischi connessi ai mercati internazionali**

Il Gruppo opera principalmente nel mercato Europeo, Nord africano e nel vicino Medio Oriente. La situazione del vicino Medio Oriente e del Nord Africa ha influito e continua ad influire negativamente sullo sviluppo economico europeo. Un ulteriore deteriorarsi della situazione di tali aree potrebbe causare effetti negativi sull'intera economia europea e di conseguenza del Gruppo.

La presenza di produttori extra-europei con rilevanti eccedenze produttive che godono di politiche di sostegno da parte degli stati di appartenenza potrebbero creare effetti distorsivi sul mercato Europeo che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

#### **Rischi derivanti dalla capacità del Management di operare con efficacia**

I risultati del Gruppo sono legati in larga misura dalla capacità dell'alta dirigenza e del management di operare con efficacia. Qualora il Gruppo non fosse in grado di incentivare o sostituire adeguatamente tali soggetti con risorse interne o esterne le attività, la situazione finanziaria ed i risultati economici potrebbero subire impatti negativi. Nonostante non siano manifeste in tali aree situazioni che possano originare criticità il Gruppo ha posto in essere percorsi formativi ed esperienziali che possano portare a far fronte al verificarsi di tali eventi.

#### **Rischi derivanti da regolamenti e politiche governative**

Una parte rilevante dei dipendenti delle società del Gruppo sono rappresentati a livello sindacale e sono soggetti a contratti collettivi di lavoro e tutelati dalle normative in vigore in campo giuslavoristico che possono limitare la possibilità del Gruppo di riorganizzare rapidamente le attività e ridurre i costi in risposta a cambiamenti nelle condizioni di mercato. Tali limitazioni potrebbero influire negativamente sulla possibilità di adeguare tempestivamente, come nel caso di altri concorrenti soggetti a normative meno rigide, le strutture del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle variazioni sul corso delle valute estere**

Il rischio derivante dall'oscillazione dei corsi

---

delle valute estere appare contenuto in quanto la parte preponderante dell'attività è realizzata in Euro.

Nel caso della controllata svizzera Stahl Gerlafingen AG è da rilevare come la maggior parte dei ricavi e dei costi sia conseguita in Franchi Svizzeri, realizzando in tal modo un sostanziale bilanciamento; i ricavi di vendita e i costi di acquisto del rottame sono espressi in valuta locale ma strettamente correlati al prezzo in euro espresso dai mercati europei.

Le operazioni denominate in valuta diversa da quella funzionale vengono sistematicamente monitorate e, nella generalità dei casi, coperte con appositi strumenti.

#### **Rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse**

Il rischio di variazione dei tassi di interesse, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, viene monitorato e, nella generalità dei casi, gestito con appositi strumenti di copertura.

#### **Rischi connessi alle variazioni dei prezzi di acquisto e vendita**

I rischi di variazione nel livello dei prezzi di acquisto e di vendita, in particolare a fronte di impegni assunti, sono mitigati dalla presenza di un ciclo operativo temporalmente breve. La volatilità di tali prezzi, correlata ma non sincrona, comporta comunque un rischio residuo non trascurabile per il valore delle giacenze di magazzino e dei margini reddituali nel breve periodo.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario

non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte. Il Gruppo presenta differenti gradi di rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, per circa il 95% localizzati nell'Unione. Per la parte restante i crediti sono principalmente relativi a soggetti residenti in Svizzera.

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del presumibile rischio di inadempienza, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e delle controparti in generale, e considerando dati storici. Nella generalità dei casi i crediti sono oggetto di garanzie assicurative, cessioni con la formula del pro-soluto, garanzie bancarie o altre procedure atte a limitare il rischio.

#### **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni di tassi di interesse sul mercato.

Il Gruppo fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, con appositi strumenti di copertura. Si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa relativamente alla descrizione delle passività finanziarie oggetto di copertura dei rischi e alle tipologie di strumenti finanziari utilizzati per la copertura dei rischi stessi.

## N

## Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate

### Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'attività caratteristica del Gruppo, o in grado di influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Operazioni con società controllate, collegate e con la controllante e rapporti con parti correlate

La Capogruppo intrattiene con le controllate significativi rapporti commerciali e finanziari, regolati a normali condizioni di mercato. Il dettaglio, per macroclassi, è riportato nelle tabelle che seguono:

Valori economici (valori in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita	Prestazioni ed altri ricavi	Proventi (oneri) finanziari	Acquisti di merci e servizi	Totale
LME S.A.	3.211	1.727	774	42.695	48.407
Donalam S.r.l.	---	762	459	95	1.316
Sipro Beltrame AG	15.382	---	---	---	15.382
Stahl Gerlafingen AG	7.270	1.744	1.452	7.473	17.939
Ferriera Sider Scal S.r.l. - in liquidazione	---	12	30	---	42
Beltrame Holding S.p.A.	---	9	1	---	10
Consorzio Valbel	5.067	3	2	7	5.079

Finanziamenti erogati dalla Capogruppo (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2019	Erogazioni 2020	Rimborsi 2020	Saldo al 31 dicembre 2020
<b>Erogati</b>				
Stahl Gerlafingen AG per finanziamenti	36.000	24.000	15.000	45.000
LME S.A. per finanziamenti	23.500	22.465	16.500	29.465
Donalam S.r.l. per finanziamenti	10.850	7.130	10.000	7.980
Donalam S.r.l. per anticipi su forniture	159	19.727	19.593	293
Ferriera Sider Scal S.r.l. - in liquidazione	847	414	106	1.155
Beltrame Holding S.p.A.	---	291	103	188
LME S.A. per anticipi su forniture	---	13.313	13.313	---

Rileviamo inoltre che nessuna delle società del Gruppo, nell'esercizio ed in quelli precedenti, ha

detenuto azioni proprie o di società controllanti.





## O

### Evoluzione prevedibile della gestione

I principali esperti internazionali a fine 2020 evidenziano per il 2021 un andamento congiunturale caratterizzato da un progressivo miglioramento del trend di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio, particolarmente accentuato per il settore

dell'automotive a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Le previsioni evidenziano complessivamente aspettative di crescita nel 2021 e nel 2022 rispettivamente del 7,4 per cento e del 4,1 per cento.

Valori economici	Quota consumi	Q1 21	Q2 21	Q3 21	Q4 21	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	35,0%	-1,3%	9,5%	4,5%	4,8%	4,3%	4,0%
Automotive	18,0%	2,7%	62,3%	9,1%	7,4%	15,9%	4,8%
Ingegneria Meccanica	14,0%	-1,2%	18,9%	5,8%	5,8%	7,0%	4,5%
Articoli in metallo	14,0%	-0,5%	21,0%	3,3%	4,2%	6,4%	4,9%
Oil & Gas	13,0%	-2,3%	20,9%	9,0%	7,8%	8,4%	5,1%
Elettrodomestici	3,0%	1,0%	16,9%	-0,3%	4,5%	4,8%	3,5%
Altri trasporti	2,0%	-6,1%	19,1%	6,8%	7,3%	5,9%	4,3%
Varie	2,0%	-4,9%	13,8%	3,0%	3,8%	3,5%	4,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>21,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>5,8%</b>	<b>7,4%</b>	<b>4,1%</b>

Fonte: Eurofer febbraio 2021

Nonostante un contesto generale di incertezza relativo soprattutto all'intensità e alla tempistica con cui le misure adottate dai governi per contenere l'epidemia Covid-19 inizieranno a dare i loro frutti, il Gruppo Beltrame nel primo trimestre 2021 ha recuperato un livello di attività e di redditività allineato con quello del biennio 2018-2019.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene quindi perseguibili per il 2021 positivi obiettivi di redditività e di generazione di cassa.

**AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.**

**Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
f.to dott. Antonio Beltrame**





**Stato patrimoniale,  
conto economico e  
rendiconto finanziario  
consolidati**

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019

ATTIVO	(valori espressi in unità di Euro)	2020	2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritti di brevetto industriale e			
diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		525.460	887.031
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		19.000	0
5) Avviamento		14.964.875	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.291.828	847.294
7) Altre		1.785.849	1.313.100
<b>Totale I - Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>18.587.012</b>	<b>3.047.425</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		161.204.942	143.928.360
2) Impianti e macchinario		244.592.976	194.840.308
3) Attrezzature industriali e commerciali		21.177.468	17.177.190
4) Altri beni		2.314.596	2.402.069
4-bis) Beni gratuitamente devolvibili		1.200.000	1.200.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.853.653	25.840.001
<b>Totale II - Immobilizzazioni materiali</b>		<b>461.343.635</b>	<b>385.387.928</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		0	0
d bis) altre imprese		5.647.505	5.647.505
2) Crediti:		0	0
d bis) verso altri		10.063.616	9.864.580
<b>Totale III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>15.711.121</b>	<b>15.512.085</b>
<b>TOTALE B - IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>495.641.768</b>	<b>403.947.438</b>
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		55.812.014	51.788.302
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		43.003.867	43.258.621
4) Prodotti finiti e merci		169.424.402	128.227.797
6) Impianti e macchinari destinati alla vendita		1.741.797	232.268
<b>Totale I - Rimanenze</b>		<b>269.982.080</b>	<b>223.506.988</b>
II - CREDITI			
1) Verso clienti		48.119.325	47.527.811
2) Verso imprese controllate			
- per fornitura		11.031	10.727
- per finanziamenti		1.154.908	846.794
4) Verso impresa controllante			

<b>ATTIVO</b>	(valori espressi in unità di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
- per fornitura		9.742	20.036
- per finanziamenti		187.621	0
5-bis) Crediti tributari		11.729.416	14.471.234
5-ter) Imposte anticipate		13.235.214	13.006.662
5-quater) Verso altri		3.316.143	6.950.725
<b>Totale II - Crediti</b>		<b>77.763.400</b>	<b>82.833.989</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali		106.948.224	50.406.415
3) Denaro e valori in cassa		46.267	33.539
<b>Totale IV - Disponibilità liquide</b>		<b>106.994.491</b>	<b>50.439.954</b>
<b>TOTALE C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>454.739.971</b>	<b>356.780.931</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>			
<b>I - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
1) entro l'esercizio successivo		4.108.525	4.060.196
2) oltre l'esercizio successivo		398.419	645.408
<b>TOTALE D - RATEI E RISCONTI</b>		<b>4.506.944</b>	<b>4.705.604</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>954.888.683</b>	<b>765.433.973</b>

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019

PASSIVO	(valori espressi in unità di Euro)	2020	2019
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - CAPITALE		113.190.480	113.190.480
<b>II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO</b>			
DELLE AZIONI DA AFFRANCARE			
		4.014.685	4.014.685
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0	0
IV - RISERVA LEGALE		18.218.524	17.315.082
V - RISERVE STATUTARIE		0	0
<b>VI - ALTRE RISERVE</b>			
a) riserva straordinaria ed altre riserve			
		166.338.239	152.911.376
b) riserve in sospensione di imposta da società incorporata			
		515.391	515.391
b-2) Riserve in sospensione d'imposta - Legge 244/2007			
		1.241.811	1.241.811
b-3) Riserve in sospensione d'imposta da rivalutazione - D.L. 104/2020			
		64.421.608	0
VII - RISERVA PER OPERAZ. DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZ. ATTESI		(2.156.805)	(1.607.250)
IX - UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		(19.060.001)	13.792.799
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIO IN PORTAFOGLIO		0	0
<b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>			
		346.723.932	301.374.374
<b>CAPITALE E RISERVE DI TERZI</b>			
		19.551.174	18.296.461
<b>UTILE (PERDITA) NETTA CONSOLIDATA DI TERZI</b>			
		(2.360.949)	806.392
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI</b>			
		17.190.225	19.102.853
<b>TOTALE A - TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI</b>			
		363.914.157	320.477.227
<b>B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
		1.003.605	562.608
2) Per imposte, anche differite			
		11.803.417	12.131.574
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
		3.230.898	2.114.802
4) Altri			
		11.052.679	13.262.508
<b>TOTALE B - TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
		27.090.599	28.071.492
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>			
		15.162.934	16.126.492
<b>D - DEBITI</b>			
1) Obbligazioni - esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Debiti verso banche			
1) entro l'esercizio successivo			
		38.096.520	15.734.295
2) oltre l'esercizio successivo			
		115.677.500	105.721.727
5) Debiti verso altri finanziatori			
1) entro l'esercizio successivo			
		26.195.305	2.028.821

<b>PASSIVO</b>	(valori espressi in unità di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
2) oltre l'esercizio successivo		1.835.809	1.326.036
6) Acconti			
1) entro l'esercizio successivo		829.315	1.183.660
7) Debiti verso fornitori			
1) entro l'esercizio successivo		293.647.645	250.183.050
9) Debiti verso imprese controllate			
- per fornitura		217	1.085
12) Debiti tributari			
1) entro l'esercizio successivo		10.846.048	3.407.056
2) oltre l'esercizio successivo		1.328.281	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
1) entro l'esercizio successivo		7.846.934	5.627.686
14) Altri debiti			
1) entro l'esercizio successivo		15.172.642	12.488.151
2) oltre l'esercizio successivo		34.218.285	0
<b>TOTALE D - TOTALE DEBITI</b>		<b>545.694.501</b>	<b>397.701.567</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>			
<b>I - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
1) entro l'esercizio successivo		2.486.175	3.057.195
2) oltre l'esercizio successivo		540.317	0
<b>TOTALE E - TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		<b>3.026.492</b>	<b>3.057.195</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>954.888.683</b>	<b>765.433.973</b>

## Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019

CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO	(valori espressi in unità di Euro)	2020	2019
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		970.829.438	1.095.509.331
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		16.296.600	(18.378.487)
4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		2.891.283	3.859.105
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio		3.573.547	3.008.625
- altri		2.556.723	3.901.397
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>996.147.591</b>	<b>1.087.899.971</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		637.226.848	666.760.270
7) Per servizi		194.250.692	197.656.006
8) Per godimento beni di terzi		5.328.697	5.475.054
9) Per il personale			
a) salari e stipendi		93.326.181	94.154.533
b) oneri sociali		27.036.220	27.814.318
c) trattamento di fine rapporto		2.703.089	2.555.578
e) altri costi		4.387.091	6.109.291
<b>Totale 9 - Costi per il personale</b>		<b>127.452.581</b>	<b>130.633.720</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		867.011	988.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		38.516.269	36.234.494
c) svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali		608.258	180.800
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		306.292	238.836
<b>Totale 10 - Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>40.297.830</b>	<b>37.643.042</b>
11) Variazioni delle rimanenze, di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.002.514)	10.083.976
12) Accantonamenti per rischi		66.324	1.184.910
13) Altri accantonamenti		17.000	543.811
14) Oneri diversi di gestione		5.408.840	6.864.186
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.006.046.298</b>	<b>1.056.844.975</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>(9.898.707)</b>	<b>31.054.996</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni		1.000	0
16) Altri proventi finanziari			

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	(valori espressi in unità di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
d) proventi finanziari diversi - da terzi		241.929	113.181
- da controllante		1.278	2.582
- da controllate		32.430	23.727
17) Interessi ed altri oneri finanziari - verso terzi		6.375.186	9.346.260
- verso controllate		437	1.085
17- bis) Utili e (perdite) su cambi		(501.820)	(436.309)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>(6.600.806)</b>	<b>(9.644.164)</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni:		0	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		306.077	0
d) di strumenti finanziari derivati		395.808	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		<b>(701.885)</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(17.201.398)</b>	<b>21.410.832</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) correnti		2.522.990	6.633.840
b) differite		(328.157)	(1.355.364)
c) anticipate		2.024.719	1.533.165
<b>Totale 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>4.219.552</b>	<b>6.811.641</b>
23) Utile (perdita) dell'esercizio		(21.420.950)	14.599.191
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>		<b>(19.060.001)</b>	<b>13.792.799</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>		<b>(2.360.949)</b>	<b>806.392</b>

## Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (valori espressi in unità di Euro)	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
- (Perdita) / Utile dell'esercizio	(21.420.950)	14.599.191
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.219.552	6.811.641
- Interessi passivi/(interessi attivi)	6.098.986	9.207.855
- Dividendi	0	0
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività, al netto	(83.855)	(666.000)
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(11.186.267)</b>	<b>29.952.687</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	3.138.504	3.969.567
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.383.280	37.223.406
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	914.550	419.636
- Altre rettifiche per elementi non monetari	975.946	223.689
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<b>44.412.280</b>	<b>41.836.298</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>33.226.013</b>	<b>71.788.985</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle giacenze di magazzino	(20.299.112)	29.460.373
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	391.430	25.996.878
- Incremento (decremento) dei debiti commerciali	36.593.170	(28.193.327)
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti attivi	196.046	(122.699)
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	203.343	(987.115)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	6.180.743	(2.447.002)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<b>23.265.621</b>	<b>23.707.108</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>56.491.634</b>	<b>95.496.093</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
- Interessi incassati / (pagati)	(6.319.986)	(7.817.414)
- Imposte sul reddito (pagate)	(394.546)	(16.092.686)
- Dividendi incassati	0	0
- Utilizzo dei fondi	(5.749.040)	(5.611.470)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>(12.463.572)</b>	<b>(29.521.570)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )</b>	<b>44.028.062</b>	<b>65.974.523</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(42.326.283)	(38.061.000)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	93.855	785.000
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.868.000)	(1.870.000)

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b> (valori espressi in unità di Euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(197.532)	(5.682.936)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	304.000
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(495.735)	0
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	0	64.598
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento ( B )</b>	<b>(44.793.695)</b>	<b>(44.460.338)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	22.286.381	1.546.342
Accensione finanziamenti	51.015.331	121.504.129
Rimborso finanziamenti	(17.122.293)	(146.556.420)
Oneri sostenuti per nuovo finanziamento	0	(1.994.353)
Chiusura contratti derivati	0	(1.901.850)
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(96.938)	(16.065.135)
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>57.082.480</b>	<b>(43.467.287)</b>
Differenze di conversione	237.690	367.542
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/- B +/- C)</i>	<i>56.554.537</i>	<i>(21.585.560)</i>
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>50.439.954</i>	<i>72.025.514</i>
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	<i>106.994.491</i>	<i>50.439.954</i>

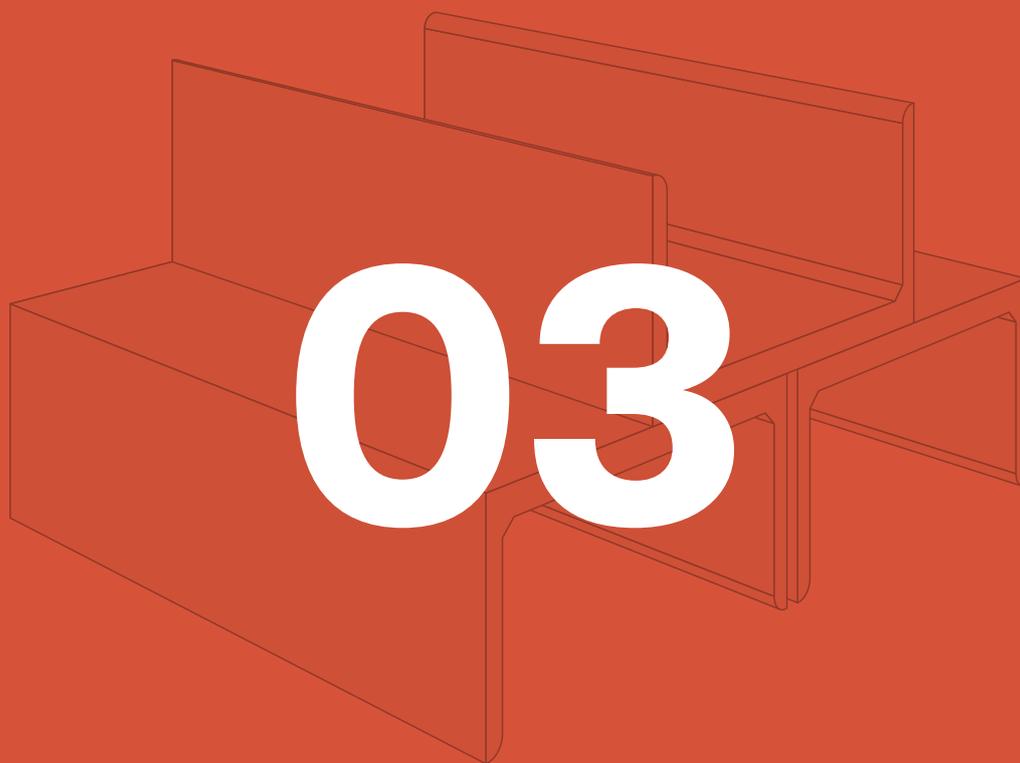


Stahl Gerlafingen

100 95 5040 DGS - 8 - CH-55143

33 RV  
85 CH-LBA  
473 4 112-7  
Simmnps

VOITH



**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2020  
Nota integrativa**

## 1

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

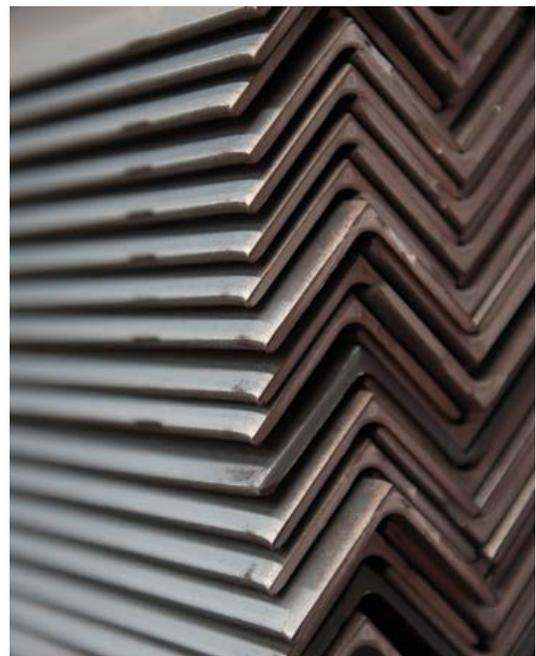
Il bilancio consolidato del Gruppo Beltrame include il bilancio al 31 dicembre 2020 della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (in seguito

chiamata anche Capogruppo) e delle seguenti società delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo:

Denominazione	Percentuale di Partecipazione	
	Diretta	Indiretta
Donalam S.r.l. - industria siderurgica		
Calarasi (Ro) – Capitale sociale Leu 148.265.800	77,72	---
Donalam Siderprodukte AG - società commerciale		
Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000	---	58,29
Laminés Marchands Européens S.A. - industria siderurgica		
Trith Saint Léger (F) – Capitale sociale Euro 32.300.345 (di seguito anche LME S.A.)	80,23	---
Laminoirs du Ruau S.A. - industria siderurgica		
Monceau sur Sambre (B) – Capitale sociale Euro 10.000.000 (di seguito anche RUAU S.A.)	---	80,23
Nuova Ferrosider S.r.l. – industria siderurgica		
Vicenza - Capitale sociale Euro 100.000	100,00	---
Sipro Beltrame AG - società commerciale		
Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000	50,00	---
Stahl Gerlafingen AG - industria siderurgica		
Gerlafingen (CH) – Capitale sociale CHF 50.000.000	100,00	---

Il bilancio è stato predisposto consolidando i bilanci delle sopraccitate società con il metodo dell'integrazione globale. Rispetto al precedente esercizio segnaliamo che l'area di consolidamento è variata in relazione:

- all'inclusione della partecipazione in Nuova Ferrosider S.r.l. acquisita dalla Capogruppo in data 29 dicembre dell'esercizio in esame;
- alla sottoscrizione da parte del socio di minoranza dell'intero aumento di capitale deliberato dalla controllata Donalam S.r.l. per l'ammontare di Euro 1 milione. A seguito dell'operazione la percentuale da questo detenuta si è incrementata dal 19,64% al 22,28%.



La Capogruppo e le sue controllate detengono partecipazioni di controllo e di collegamento in

altre società minori che di seguito elenchiamo:

Denominazione	Percentuale di Partecipazione	
	Diretta	Indiretta
Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione – industria siderurgica Vicenza – Capitale sociale Euro 100.000	100,00	---
Consorzio Valbel – società di servizi Vicenza – Capitale sociale Euro 70.000	14,28	---
Immobiliare Siderurgica S.r.l. - società immobiliare Milano – Capitale sociale Euro 99.000	5,03	---
Laminados Industriales S.A. – industria siderurgica Villa Constitution (RA) – Capitale Sociale Pesos 846.782.317 (di seguito anche LISA)	5,59	---
Metal Interconnector S.c.p.A. – società finanziaria Milano – Capitale sociale Euro 110.000.000	5,12	---
Nord Ferro – società industriale ZAC de Valenciennes (F) - Capitale sociale Euro 200.000	--	25,00

Rispetto al precedente esercizio si segnala l'aumento di capitale deliberato dalla controllata Laminados Industriales S.A. che, sottoscritto in misura non proporzionale alle quote precedentemente detenute, ha comportato un decremento della percentuale detenuta dal 14,84% al 5,59%.

Nel caso di Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione non si è proceduto al consolidamento vista la modesta significatività della partecipata.

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dal D.L. 127/91, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC e,

laddove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per la presentazione ai Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., omogenei nell'ambito del Gruppo, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC e, laddove mancanti, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene

le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis. del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre norme di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario evidenziano valori espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa riporta, salvo diversa indicazione, valori espressi in migliaia di Euro. In accordo con l'art. 2423 ter C.C, le sottovoci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificate rispettivamente dalla lettera maiuscola e dal numero arabo, aventi saldo zero in entrambi gli esercizi, sono state omesse.

Nello Stato Patrimoniale sono separatamente indicati i valori la cui esigibilità risulta superiore ai dodici mesi.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio dell'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del precedente esercizio e quelli riflessi nei bilanci consolidati alle stesse date è evidenziato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

	2020		2019	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	391.193	9.025	318.295	18.069
Quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto rettificato delle società consolidate	152.982	(28.036)	137.967	(4.201)
Valore di carico delle società consolidate	(197.538)	---	(157.001)	---
Differenze di conversione dell'esercizio	87	---	2.113	(28)
Dividendi incassati dalle società consolidate	---	(49)	---	(47)
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>346.724</b>	<b>(19.060)</b>	<b>301.374</b>	<b>13.793</b>

**CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato, che non differiscono da quelli utilizzati nello scorso esercizio, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella sezione "Altre informazioni", sono i seguenti:

- a) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate vengono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni a fronte del patrimonio netto contabile delle controllate prescindendo dalle quote di partecipazione possedute;
- b) l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto delle partecipate è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di valutazioni a valori correnti alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza viene esposta quale avviamento tra le immobilizzazioni immateriali al netto del relativo ammortamento calcolato stimando la relativa utilità futura;
- c) il minor prezzo pagato al momento dell'acquisizione di partecipazioni rispetto al valore contabile della rispettiva quota di patrimonio netto viene allocato in aumento del patrimonio netto consolidato in una voce denominata "Riserva di consolidamento" oppure, quando il minor

prezzo pagato sia dovuto ad una previsione di risultati sfavorevoli, alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";

d) vengono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, come pure gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;

e) i dividendi distribuiti fra le società del Gruppo sono stornati dal conto economico consolidato;

f) vengono evidenziate in un'apposita voce le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibili agli azionisti di minoranza delle controllate consolidate;

g) vengono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie;

h) la conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere espressi in altre valute è effettuata applicando alle poste dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data del bilancio consolidato, alle poste del patrimonio netto i cambi storici ed alle poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione sono imputate direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati nella predisposizione del presente bilancio:

	CHF	Leu
Cambio al 31 dicembre 2019	1,0854	4,7830
Cambio medio esercizio 2020	1,0705	4,8383
Cambio al 31 dicembre 2020	1,0802	4,8683

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato, in un periodo generalmente pari a cinque anni, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato, per tener conto del maggior valore pagato rispetto a quello di carico per immobilizzazioni

detenute da società acquisite e comunque nei limiti del corrispondente valore di mercato e/o d'uso delle stesse.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale lo stesso può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento della vita utile dei cespiti che viene periodicamente effettuata, nell'esercizio 2017 è stato commissionato ad una società specializzata un aggiornamento della stima della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta determinazione del periodo di ammortamento. A seguito di tale aggiornamento sono state rideterminate le vite utili e quelle residue medie delle seguenti categorie di beni:

	vita utile	vita residua
Grandi impianti specifici	18	8
Impianti generici	18	6
Attrezzature generali e specifiche	11	3

Per i beni esistenti al 31 dicembre 2016 l'ammortamento è stato determinato ripartendo il valore residuo sulla base della vita residua; per quelli di nuova acquisizione ripartendo il costo storico sulla base della vita utile.

Per le categorie di immobilizzazioni materiali non oggetto di tale analisi sono state mantenute le aliquote ed i criteri di ammortamento utilizzati in precedenza che riportiamo di seguito:

Immobili industriali	3,0 - 5,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0 - 20,0 - 25,0%
Mezzi di trasporto	20,0 - 25,0%

Nell'esercizio 2020 è stato commissionato dalla Capogruppo a consulenti esterni indipendenti, limitatamente al sito di Vicenza dov'è presente la parte preponderante delle immobilizzazioni della società, un aggiornamento della stima del valore, della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche e dei fabbricati industriali al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta rappresentazione nel bilancio della società.

Sulla base della documentazione di cui sopra, così come consentito dal D.L. 104/2020, la società ha proceduto, dopo lo stanziamento degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, all'iscrizione nel proprio bilancio dei nuovi valori aumentando il costo storico delle immobilizzazioni. Su tali valori, a partire dall'esercizio 2021, saranno determinati gli ammortamenti di tali immobilizzazioni in coerenza con le vite residue definite dalla documentazione dei consulenti esterni indipendenti.

I cespiti di nuova acquisizione vengono considerati convenzionalmente immessi nel processo produttivo a metà anno; per tale motivo l'ammortamento viene ridotto del 50%. Nei casi in cui, indipendentemente

dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione (l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa) ed il suo valore in uso (il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile).

La determinazione del valore d'uso comporta la stima dei flussi di cassa positivi e negativi originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione e dalla sua eventuale cessione e la definizione e l'applicazione di appropriati tassi di attualizzazione ai flussi di cassa stimati.



Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

La contabilizzazione dei beni oggetto di leasing è stata effettuata seguendo il metodo finanziario che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale dei valori del bene locato e dei residui pagamenti dovuti e nel conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate sono valutate col metodo del patrimonio netto. Se il valore della partecipazione non è rilevante, la valutazione viene effettuata con il metodo del costo; il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del valore di sottoscrizione o del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati).

Il costo di fabbricazione comprende il costo delle materie prime, della manodopera e tutte le altre spese dirette ed indirette di produzione

per la quota parte imputabile ai prodotti.

Il costo di fabbricazione è determinato con riferimento alla capacità produttiva normale degli impianti, definita come la potenzialità dell'impianto a produrre con ragionevoli livelli di efficienza.

Il valore delle rimanenze è rettificato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e/o lenta movimentazione dei materiali.

#### **Crediti e Debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante iscrizione di apposite poste rettificative.

#### **Titoli dell'attivo circolante**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo comprensivo di eventuali oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### **Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità viene determinata in ragione del tempo.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati

per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

#### **Fondo trattamenti di quiescenza**

Il fondo riflette le passività maturate nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo, calcolate sulla base delle obbligazioni derivanti dalle leggi e dai contratti di lavoro vigenti nei paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda la Capogruppo, segnaliamo che a decorrere dal giorno 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007 il trattamento di fine rapporto (TFR), maturato a partire da tale data, è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il TFR esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa.

Nel caso delle controllate estere i fondi sono oggetto annualmente di un'operazione di attualizzazione sulla base di un tasso corrispondente a quello di obbligazioni a basso rischio, sull'età media di pensionamento, sulla permanenza media in azienda, sulla speranza di vita e sull'incremento salariale.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così

come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

– in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di tasso, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario

derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Le disposizioni contenute nell'art. 2426 11-bis) del codice civile, per espressa indicazione contenuta nell'articolo stesso, non sono applicate nel caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

#### **Costi e ricavi**

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, nel caso delle merci con il passaggio di proprietà, generalmente coincidente con il momento della spedizione o del ricevimento.

#### **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico tenuto conto delle delibere degli enti eroganti e della competenza economica.

#### **Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito afferenti l'esercizio vengono stanziare da ciascuna società consolidata per competenza, sulla base del

reddito imponibile, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

L'ammontare delle imposte anticipate e differite è originato dalle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento, ove applicabili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in presenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbirle entro il periodo nel quale le stesse sono riportabili secondo le normative tributarie. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

#### **Poste in valuta estera**

I costi ed i ricavi espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti al cambio vigente nel momento di effettuazione delle relative operazioni. Nel caso di contratti di acquisto o vendita merci con consegna differita, denominati in valuta diversa dall'Euro ed assistiti da stipula di specifici contratti per la copertura del rischio di cambio, le differenze sui cambi maturate a far data dalla conclusione del contratto sono state classificate a rettifica del

valore delle operazioni commerciali sottostanti. Le differenze cambio rilevate rispetto a quello in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per crediti, debiti e valori presenti nelle casse in valuta estera non iscritti tra le immobilizzazioni sono riflesse nel conto economico.

#### **Garanzie e impegni**

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso l'impresa, escluse le garanzie prestate e gli impegni assunti per gli accadimenti che sono stati oggetto di rilevazione in bilancio o che comportano rischi supplementari giudicati remoti, sono descritti al successivo punto 5.20.

#### **Rilevazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale al costo ammortizzato**

La rilevazione dei crediti e dei debiti presenti nello stato patrimoniale viene effettuata utilizzando il criterio del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale decurtato di eventuali premi, sconti, abbuoni, costi di transazione, commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Al termine di ciascun esercizio successivo a quello di iscrizione il valore di bilancio viene allineato al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

## **Altre informazioni**

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non

si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

## 4

## Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato

nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame.

### 4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono costituite da:

(valori in migliaia di Euro)	Sviluppo sistema inform. ed acquisto software	Costi per interventi su beni di terzi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	In corso	Totale
Valori al 31 dicembre 2018	2.442	171	---	---	357	2.970
Incrementi	620	---	---	---	564	1.184
Minusvalenze da stralcio	---	(96)	---	---	---	(96)
Differenze di conversione	(1)	---	---	---	---	(1)
Riclassifiche ed altre minori	63	(11)	---	---	(73)	(21)
Ammortamenti dell'esercizio	(975)	(14)	---	---	---	(989)
Valori al 31 dicembre 2019	2.149	50	---	---	848	3.047
Incrementi	826	112	20	14.965	476	16.399
Minusvalenze da stralcio	---	---	---	---	---	---
Differenze di conversione	(5)	---	---	---	---	(5)
Riclassifiche ed altre minori	45	---	---	---	(32)	13
Ammortamenti dell'esercizio	(815)	(51)	(1)	---	---	(867)
Valori al 31 dicembre 2020	2.200	111	19	14.965	1.292	18.587

Gli incrementi dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 16.399 mila (Euro 1.184 mila nel 2019).

Gli interventi più significativi si riferiscono:

- alla rilevazione del maggior valore pagato in sede di acquisizione da parte della Capogruppo, rispetto al valore corrente attribuibile agli elementi patrimoniali attivi e passivi della controllata Nuova Ferrosider S.r.l., iscritto nel presente bilancio per Euro 14.965 mila alla voce avviamento;
- all'acquisto e parametrizzazione di software legati alla produzione, alla

sicurezza ed alla gestione finanziaria.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2020 è di Euro 867 mila (Euro 989 mila nel precedente esercizio). L'aliquota di ammortamento prevalentemente utilizzata è pari al 20%. L'avviamento iscritto a fronte del primo consolidamento della controllata Nuova Ferrosider S.r.l. non è stato ammortizzato nell'anno in quanto l'acquisizione si è perfezionata il 29 dicembre 2020.

# 4

## 4.2 Immobilizzazioni materiali

La quasi totalità delle immobilizzazioni materiali è costituita dai cespiti posseduti dalla Capogruppo e dalle controllate che esercitano attività industriali. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, raffrontate con quelle rilevate nel precedente esercizio, vengono così sintetizzate:

(valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Beni devolvibili ed altri	Imm. in corso ed acconti	Totale
<i>Costo storico</i>	306.906	1.013.062	56.409	14.951	35.940	1.427.268
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	51.352	36.021	---	---	---	87.373
<i>Fondi ammortamento</i>	(207.886)	(854.844)	(43.164)	(10.647)	---	(1.116.541)
<i>Fondi svalutazione</i>	(7.956)	(4.565)	(80)	(1.055)	(8.326)	(21.982)
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>142.416</b>	<b>189.674</b>	<b>13.165</b>	<b>3.249</b>	<b>27.614</b>	<b>376.118</b>
Incrementi	5.293	19.723	5.148	412	11.875	42.451
Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto	---	(10)	---	(13)	---	(23)
Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass.	1.663	8.899	2.447	538	(13.529)	18
Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione	---	(24)	---	---	(157)	(181)
Differenze di conversione	664	2.303	238	(3)	37	3.239
Ammortamenti dell'esercizio	(6.107)	(25.727)	(3.819)	(581)	---	(36.234)
<i>Costo storico</i>	317.368	1.045.611	63.606	15.705	34.320	1.476.610
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	51.352	36.007	---	---	---	87.359
<i>Fondi ammortamento</i>	(216.836)	(883.065)	(46.349)	(11.048)	---	(1.157.298)
<i>Fondi svalutazione</i>	(7.955)	(3.713)	(80)	(1.055)	(8.480)	(21.283)
<b>Valori al 31 dicembre 2019</b>	<b>143.929</b>	<b>194.840</b>	<b>17.177</b>	<b>3.602</b>	<b>25.840</b>	<b>385.388</b>
Incrementi	3.095	18.462	5.999	337	20.892	48.785
Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto	---	(8)	---	(2)	---	(10)
Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass.	869	13.417	699	212	(15.226)	(29)
Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione	---	(86)	(266)	---	(256)	(608)
Riclass.f.do svalutazione	1.500	(1.170)	(11)	---	(319)	---
Rivalutazione	17.890	46.427	2.046	51	---	66.414
Differenze di conversione	(27)	10	17	(3)	(77)	(80)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.051)	(27.300)	(4.483)	(682)	---	(38.516)
<i>Costo storico</i>	321.631	1.074.506	70.120	15.868	39.906	1.522.031
<i>Allocazioni di disavanzo</i>	51.352	35.999	---	---	---	87.351
<i>Rivalutazione</i>	17.890	46.427	2.046	51	---	66.414
<i>Fondi ammortamento</i>	(223.213)	(908.216)	(50.634)	(11.349)	---	(1.193.412)
<i>Fondi svalutazione</i>	(6.455)	(4.123)	(355)	(1.055)	(9.052)	(21.040)
<b>Valori al 31 dicembre 2020</b>	<b>161.205</b>	<b>244.593</b>	<b>21.177</b>	<b>3.515</b>	<b>30.854</b>	<b>461.344</b>



La Capogruppo, nell'esercizio in esame, così come consentito dal D.L. 104/2020, ha effettuato la rivalutazione e la stima della vita utile e residua dei fabbricati, degli impianti e dei macchinari del sito di Vicenza già in essere al 31 dicembre 2019. L'attività, affidata ad esperti indipendenti, ha consentito l'iscrizione di maggiori valori per un ammontare totale di Euro 66.414 mila, riportati nel prospetto precedente. Tale rivalutazione, come disposto dal citato D.L., è stata definita successivamente all'iscrizione della quota di ammortamento 2020 dei cespiti oggetto di rivalutazione e le maggiori quote di ammortamento saranno stanziare a partire dall'esercizio 2021. Sempre nell'esercizio 2021 verranno adeguate le vite utili in base a quando

definito dagli esperti indipendenti.

Il valore contabile netto dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive dei siti per i quali è stata fermata l'attività produttiva e che risultano pertanto destinati alla dismissione, ammonta complessivamente ad Euro 14,6 milioni (Euro 14,4 milioni nel precedente esercizio), di cui Euro 11,7 milioni (Euro 10,3 milioni nel precedente esercizio) riferibili a beni immobili.

Tra le immobilizzazioni materiali sono incluse quelle in corso di completamento che, al 31 dicembre 2020, risultavano pari ad Euro 30.854 mila (Euro 25.840 mila nel 2019). Queste immobilizzazioni vengono allocate alle categorie di appartenenza al momento

dell'entrata in funzione.

Gli investimenti dell'esercizio 2020 in immobilizzazioni tecniche (comprensivi degli interventi non entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ammontano ad Euro 48.785 mila (Euro 42.451 mila nel 2019). Gli investimenti sono stati in particolare volti a:

- garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti e dei siti produttivi;
- aumentare la gamma produttiva mediante l'acquisto di attrezzature e ricambi.

Il valore di iscrizione dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment).

L'ammontare recuperabile è stato determinato

tramite confronto tra il valore netto contabile dei beni e il maggiore tra il valore corrente di mercato, desunto da perizie di stima predisposte da esperti indipendenti e valutazioni effettuate da esperti interni, e il valore d'uso determinato secondo la metodologia denominata Discounted Cash Flow (DCF) sulla base dei flussi di cassa attesi per il periodo dal 2021 al 2023.

Di seguito si riporta il tasso di crescita stimato dei flussi finanziari successivi a quelli esplicitati nell'arco di Piano mentre per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, il cosiddetto Wacc (costo medio ponderato del capitale), si riporta l'intervallo dei tassi applicati in ragione del paese di appartenenza delle società controllate:

	2020	2019
Tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione applicato	4,56% - 5,74%	5,03% - 6,41%

Il recupero tramite l'uso del valore dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive risulta soggetto ai fattori di incertezza, legati in particolare al contesto di mercato nel quale opera il Gruppo, descritti nella Relazione sulla Gestione.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali risultano pari ad Euro 21.040 mila (Euro 21.283 mila nel precedente esercizio).

In data 6 agosto 2020 la Capogruppo ha firmato un contratto di concessione in godimento con diritto all'acquisto (rent to buy) avente per oggetto il compendio immobiliare di Marghera di proprietà della società con durata fino al

31 dicembre 2026. Il contratto prevede la corresponsione di canoni trimestrali variabili e prezzi di cessione variabili in relazione alla data di esercizio dell'opzione.

Nel bilancio dell'esercizio 2020 il valore di iscrizione dei terreni è superiore a quello rilevante sotto il profilo fiscale per Euro 47.446 mila (invariati rispetto all'esercizio precedente), a causa dell'allocatione alla categoria di disavanzi di fusione derivanti da operazioni effettuate da società incorporate dalla Capogruppo negli esercizi 2003 e 2004.

I valori di iscrizione dei cespiti, inclusivi delle allocationi dei disavanzi di fusione perfezionati

---

in precedenti esercizi, dei maggiori valori pagati rispetto a quelli di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite, dove ritenuto

necessario rettificati a seguito di stanziamenti, non eccedono il loro valore di mercato e/o il loro valore recuperabile.

---

### 4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di carico delle partecipazioni pari ad Euro 5.648 mila (invariate rispetto all'esercizio precedente), è principalmente riferibile alla società:

#### **Metal Interconnector S.c.p.A. – valore di iscrizione Euro 5.632 mila.**

Metal Interconnector è una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

– Interconnector Italia - PI.SA. Un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco e Grande Ile. L'opera renderà la frontiera elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese, incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzia più la capacità aggiuntiva di 250MW.

– Interconnector Energy Italia - MON.ITA. Un progetto che prevede la realizzazione di una linea di interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati.

– Interconnector Energy Italia - RESIA. In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera austriaca. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE dovrà procedere alla notifica del Decreto di esenzione alla società RESIA, appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; dalla data di ricevuta notifica decorreranno i 90 giorni entro cui gli assegnatari dovranno concludere l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna uscire completamente dalla compagine societaria della stessa.

La Capogruppo detiene inoltre partecipazioni il cui valore di carico è stato annullato nelle società:

**Laminados Industriales S.A. – valore di iscrizione azzerato in esercizi precedenti.**

La società, partecipata dalla Capogruppo, è proprietaria di un laminatoio per lamiera a Santa Fe (Argentina). La produzione, avviata nel corso del 2012 ha subito ripetuti rallentamenti e fermate a causa di difficoltà finanziarie della società, della debolezza registrata nei consumi interni argentini e più in generale dell'intero paese. La situazione sopra descritta ha portato la società a fare ricorso alla procedura di concurso preventivo prevista dalla legge 24.522 argentina, aperta ufficialmente in data 10 febbraio 2014. Su tali basi gli Amministratori, nei precedenti esercizi, hanno valutato che si sia concretizzata una perdita durevole di valore della partecipata e ritenuto di azzerarne il valore di carico. Nel mese di novembre 2019 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale da pesos 507,026,756.76 a

pesos 846,782,317.48, sottoscritto nel corso dell'esercizio in esame, per il controvalore di Euro 306.077 da AFV mediante conversione dei propri crediti, interamente svalutati, del medesimo importo. A seguito dell'operazione descritta la percentuale detenuta nella società è scesa al 5,59%. Il valore della partecipazione rimane conseguentemente interamente svalutato.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione – valore di iscrizione azzerato nel corso dell'esercizio 2018.**

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali si è in attesa della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica. La convocazione non è ancora avvenuta in conseguenza della situazione di emergenza legata alla pandemia da COVID 19.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.

---

Con riferimento a questa seconda problematica nel 2017 è stata notificata alla società e alla Capogruppo, una ordinanza della provincia Verbania Cusio Ossola con cui viene ordinato:

- di presentare al comune di Villadossola il piano di caratterizzazione;
- di provvedere alla attuazione della procedura di bonifica ed al successivo ripristino dello stato dei luoghi in relazione all'ambito territoriale interessato dalla rete di canali correlabili con lo stabilimento siderurgico.

La società e la Capogruppo hanno presentato ricorso al TAR Piemonte avverso l'ordinanza in questione. Gli argomenti difensivi presentati dalle società sono volti a contestare l'addebito di responsabilità rivolto, tenuto conto che le contaminazioni che vengono addebitate sono nella maggior parte riconducibili ad attività di terzi che storicamente, ancora a partire da fine 800, si sono susseguite non solo nello stabilimento ma in tutta l'area di Villadossola, e che, per quanto riguarda la Capogruppo, la gestione diretta dello stabilimento in questione è limitata all'arco temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001.

È opinione della società e dei suoi consulenti che tali difese siano fondate su principi normativi che hanno già ottenuto riconoscimento in sede giurisprudenziale e dalla cui applicazione consegue una delimitazione di responsabilità circoscritta ai singoli apporti dell'evento contestato. Gli elementi difensivi raccolti appaiono adeguati a ritenere fondato l'accoglimento del ricorso.

La società e la Capogruppo hanno peraltro deciso di collaborare con gli Enti Locali nelle fasi di caratterizzazione delle aree fino alla presentazione di una analisi di rischio. E' stato approvato il piano di indagine, finalizzato

alla caratterizzazione del sito, che prevede la realizzazione di sondaggi su immobili di proprietà di terzi. Uno di tali terzi proprietari ha impugnato la delibera della conferenza di servizi che ha approvato il piano di indagine i cui tempi di completamento al momento non sono stimabili, stante la pendenza del procedimento promosso dal terzo e nonostante una successiva conferenza di servizi abbia confermato il piano di indagine.

Sono state comunque eseguite le indagini nelle aree alle quali era consentito l'accesso e si è in attesa che il Comune di Villadossola ordini l'accesso al sito del terzo proprietario che ha presentato l'opposizione: si confida che il piano di indagine possa essere completato entro l'esercizio 2021.

I crediti verso altri, iscritti nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per totali Euro 10.064 mila (Euro 9.865 mila nel 2019) includono:

- un finanziamento soci infruttifero di interessi di Euro 4.426 mila (Euro 4.917 mila nel precedente esercizio), erogato dalla Capogruppo, che potrà essere destinato, parzialmente o integralmente, secondo le determinazioni che assumerà il Consiglio di Amministrazione, alla sottoscrizione, in misura proporzionale alla partecipazione detenuta, dell'aumento di capitale sociale della partecipata Metal Interconnector S.c.p.A., al fine di partecipare al deliberando aumento di capitale sociale della sua partecipata Metal Interconnector S.c.p.A. e/o alla erogazione alla stessa di un finanziamento soci, infruttifero di interessi;
- un fondo di garanzia versato dalla Capogruppo a fronte dell'impegno a finanziare la costruzione di opere di veicolazione di energia elettrica per Euro



3.735 mila (Euro 3.046 mila nel 2019). L'opera verrà realizzata per il tramite della partecipata Metal Interconnector S.c.p.A.;

- crediti verso enti pubblici per l'edilizia abitativa della controllata LME S.A. di Euro 1.306 mila (Euro 1.306 mila nel 2019);

- un deposito cauzionale costituito dalla controllata Stahl Gerlafingen AG presso un primario istituto di credito svizzero a fronte di operazioni doganali di Euro 333 mila (Euro 332 mila nel 2019).

Tali crediti sono ritenuti interamente realizzabili.

#### 4.4 Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così costituite:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Prodotti finiti	169.424	128.228
Semilavorati	43.004	43.259
Materiali di scorta	32.800	30.778
Materie prime	19.891	17.039
Materie sussidiarie	3.121	3.971
Impianti e macchinari destinati alla vendita	1.742	232
<b>Totale</b>	<b>269.982</b>	<b>223.507</b>

Le variazioni delle rimanenze finali sono di seguito analizzate con riferimento alle categorie principali:

- i prodotti finiti, con riferimento all'area di consolidamento del precedente esercizio, risultano incrementati del 9% nelle quantità mentre i valori unitari risultano incrementati del 4% (nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 le quantità risultavano pressoché invariate mentre i valori unitari risultavano decrementati del 9%). La variazione residua è relativa all'effetto incrementativo originatosi dall'acquisizione di Nuova Ferrosider S.r.l. pari ad Euro 24.872 mila;
- i semilavorati risultano incrementati nelle quantità del 4% e decrementati nei valori

unitari del 4% (nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 le quantità risultavano decrementate del 4% mentre i valori unitari risultavano decrementati dell'8%);

- le materie prime risultano incrementate nelle quantità del 5% e nel valore unitario dell'11% (nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 le quantità risultavano decrementate del 4% mentre i valori unitari risultavano decrementati del 15%).

L'adeguamento del costo di fabbricazione al corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati) ha comportato una riduzione dei valori di Euro 7.924 mila (Euro 9.428 mila nel 2019).

#### 4.5 Crediti verso clienti

I crediti commerciali, al netto di fondi rettificativi la cui movimentazione è di seguito esposta, sono passati da Euro 47.528 mila del precedente esercizio ad Euro 48.119 mila del 2020. Il livello dei crediti commerciali è influenzato dalla dinamica delle consegne registrata nell'ultimo trimestre e dalla loro distribuzione geografica.

I crediti verso clienti ricomprendono gli ammontari relativi ai rapporti commerciali intrattenuti dalla Capogruppo nei confronti della partecipata Consorzio Valbel per Euro

3.286 mila (Euro 2.154 mila nel 2019). I crediti iscritti nei confronti di Laminados Industriales S.A., presenti nel bilancio del precedente esercizio per Euro 386 mila, sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio in esame per la sottoscrizione di un aumento di capitale della partecipata.

I crediti sono stati adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di una posta rettificativa la cui movimentazione viene di seguito dettagliata:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Saldo iniziale	3.417	3.833
Accantonamento dell'esercizio	306	490
Recupero da procedure concorsuali ed altre minori	28	--
Differenze di conversione	(6)	21
Utilizzi dell'esercizio	(1.293)	(927)
Saldo finale	2.452	3.417

Gli utilizzi dell'esercizio sono nella principalmente riferibili a crediti sorti in anni precedenti, nella generalità dei casi riferibili a cessioni di immobilizzazioni materiali, per i quali sono maturati nel periodo in esame i requisiti di certezza della irrecuperabilità. Segnaliamo che la società ha in essere un contratto assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da insolvenze sui crediti commerciali ed è dotata di una propria struttura dedicata alla gestione di tale rischio. Per effetto di tali fattori l'ammontare delle insolvenze relativo ad operazioni poste in essere negli ultimi esercizi è risultato non significativo.

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, per circa il 77% (80% nel 2019) nei confronti di

clienti residenti in paesi facenti parte della UE, a seguito delle rettifiche di valore effettuate, risultano sostanzialmente allineati con il presumibile valore di realizzo.

Tra i crediti sono ricompresi Euro 2 mila vantati dalla Capogruppo nei confronti della correlata Idroelettriche Riunite S.p.A. derivanti prevalentemente da prestazioni di carattere tecnico e amministrativo (Euro 3 mila nel 2019).

---

#### 4.6 Crediti verso società collegate e controllate non consolidate

L'ammontare di Euro 1.166 mila (Euro 858 mila nel 2019) si riferisce a valori iscritti nel bilancio della Capogruppo per rapporti intrattenuti con la controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per:

- finanziamenti di Euro 1.155 mila (Euro 847 mila nel 2019);
- crediti commerciali di Euro 11 mila (invariati rispetto all'esercizio precedente).

---

#### 4.7 Crediti verso società controllante

I crediti, iscritti nel bilancio della Capogruppo verso la sua controllante, tutti esigibili entro l'esercizio 2021, sono riferibili a:

- finanziamenti erogati a normali condizioni di mercato e rimborsabili a vista per Euro 188 mila (non presenti nel precedente esercizio). Il contratto di finanziamento

prevede il rimborso totale per capitale ed interessi entro la data del 30 giugno 2022;

- prestazioni di carattere amministrativo ed interessi maturati sul finanziamento di cui sopra per Euro 10 mila (Euro 20 mila nel 2019).

---

#### 4.8 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 11.729 mila (Euro 14.471 mila nel 2019). Gli ammontari più rilevanti sono riconducibili:

- a contributi e sgravi fiscali concessi alle controllate Stahl Gerlafingen AG ed LME S.A. in relazione ai consumi energetici per Euro 4.919 mila (Euro 3.704 mila nel 2019 alla controllata LME S.A.);
- all'imposta sul valore aggiunto rilevata per Euro 2.312 mila (Euro 3.195 mila nel 2019);
- a crediti d'imposta per la competitività e l'occupazione iscritti nel bilancio della controllata LME S.A. per Euro 1.611 mila (Euro 2.340 mila nel precedente esercizio);
- ad acconti versati nel corso dell'esercizio a fronte delle imposte sul reddito dalla Capogruppo e dalla controllata LME S.A., risultati superiori all'onere consuntivato per totali Euro 761 mila. I crediti saranno utilizzati nel corso dell'esercizio 2021 a fronte degli acconti dovuti per le medesime

imposte;

- a imposte sul patrimonio versate dalla controllata LME di competenza dell'esercizio successivo per Euro 549 mila (non presenti nell'esercizio precedente);
- al credito IVA di Euro 490 mila (Euro 595 mila nel precedente esercizio) rilevato dalla Capogruppo a fronte di procedure concorsuali per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultava completato l'iter previsto dalle vigenti normative di carattere fiscale per il recupero in sede di liquidazione mensile.

Nel precedente esercizio, nel bilancio della Capogruppo, erano rilevati crediti per Euro 1.573 mila derivanti da rimborsi di IRES di Euro attesi a fronte di istanze presentate ai sensi del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 e D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 per il riconoscimento parziale della deducibilità dell'IRAP versata in esercizi precedenti. Il credito è stato incassato nel corso dell'esercizio in esame.

#### 4.9 Imposte anticipate

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 13.235 mila (Euro 13.007 mila nel 2019), traggono origine da variazioni in aumento del reddito imponibile di carattere temporaneo e

dalla valorizzazione delle perdite fiscali. La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

(valori in migliaia di Euro)	Imposte anticipate 2019	Incrementi 2020	Riassorbimenti 2020	Imposte anticipate 2019
Rettifiche di valore dei cespiti non dedotte	5.866	71	(236)	5.701
Valorizzazione della perdita fiscale	3.797	--	(1.669)	2.128
Affrancamento dell'avviamento di Nuova Ferrosider	--	2.394	--	2.394
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.806	257	(659)	1.404
Rettifiche di valore delle rimanenze	654	566	(654)	566
Variazione da valorizzazione degli strumenti finanziari derivati	508	265	(85)	688
Svalutazioni di crediti non dedotte	204	35	(94)	145
Altre minori	172	79	(42)	209
	13.007	3.667	(3.439)	13.235

Le attività derivanti da imposte anticipate, sono contabilizzate in rispetto al principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero.

Le imposte anticipate derivanti dalla valorizzazione delle perdite fiscali, limitatamente alla parte stimata recuperabile nei successivi cinque esercizi, sono riferibili alla controllata LME S.A.. Per ciò che riguarda le controllate Stahl Gerlafingen AG e Donalam S.r.l. è stato determinato il rinvio dell'iscrizione sino al maturare delle condizioni di certezza nel recupero.

Le imposte anticipate sull'affrancamento dell'avviamento di Nuova Ferrosider S.r.l. sono state rilevate per tener conto del beneficio fiscale che la controllata rileverà negli esercizi

successivi attraverso la deducibilità fiscale degli ammortamenti dell'avviamento.



#### 4.10 Crediti verso altri

La voce crediti diversi include:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Rimborsi da ricevere su consumi energetici	2.124	5.506
Crediti verso istituti previdenziali e personale dipendente	790	370
Anticipi a fornitori	161	201
Rimborsi assicurativi da ricevere	9	645
Altri minori	232	229
<b>Totale</b>	<b>3.316</b>	<b>6.951</b>

I rimborsi da ricevere su consumi energetici, iscritti nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG, maturati nel corso dell'esercizio

in esame, vengono riconosciuti sotto forma di rimborso di accise.

#### 4.11 Disponibilità liquide

L'importo iscritto, pari ad Euro 106.994 mila (Euro 50.440 mila nel 2019) deriva per la quasi totalità da ammontari presenti nei conti correnti e, residualmente, nelle casse delle società al 31

dicembre 2020.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

#### 4.12 Ratei e risconti attivi

L'importo, iscritto per totali Euro 4.507 mila (Euro 4.706 mila nel 2019), si riferisce principalmente ad:

- Euro 3.309 mila (Euro 3.312 mila nel precedente esercizio) iscritti a fronte di quote d'emissione di gas serra;
- Euro 402 mila (Euro 773 mila nel precedente esercizio) sono riferibili a oneri accessori sostenuti a fronte di finanziamenti ottenuti nell'esercizio 2019

dalla Capogruppo;

- Euro 334 mila (Euro 239 mila nel 2019) per canoni software di competenza dell'esercizio successivo;
- Euro 106 mila (Euro 128 mila nel 2019) per interessi accreditati a clienti su pagamenti anticipati a favore della Capogruppo con scadenze successive originarie successive alla chiusura dell'esercizio.

## 4

### 4.13 Patrimonio netto

Il capitale della Capogruppo, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 113.190.480 ed è rappresentato da numero 217.674 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 520 cadauna.

Nell'esercizio in esame ed in quello precedente non sono presenti riserve di patrimonio netto vincolate a seguito del disposto dell'art. 2426 comma 5) del codice civile.

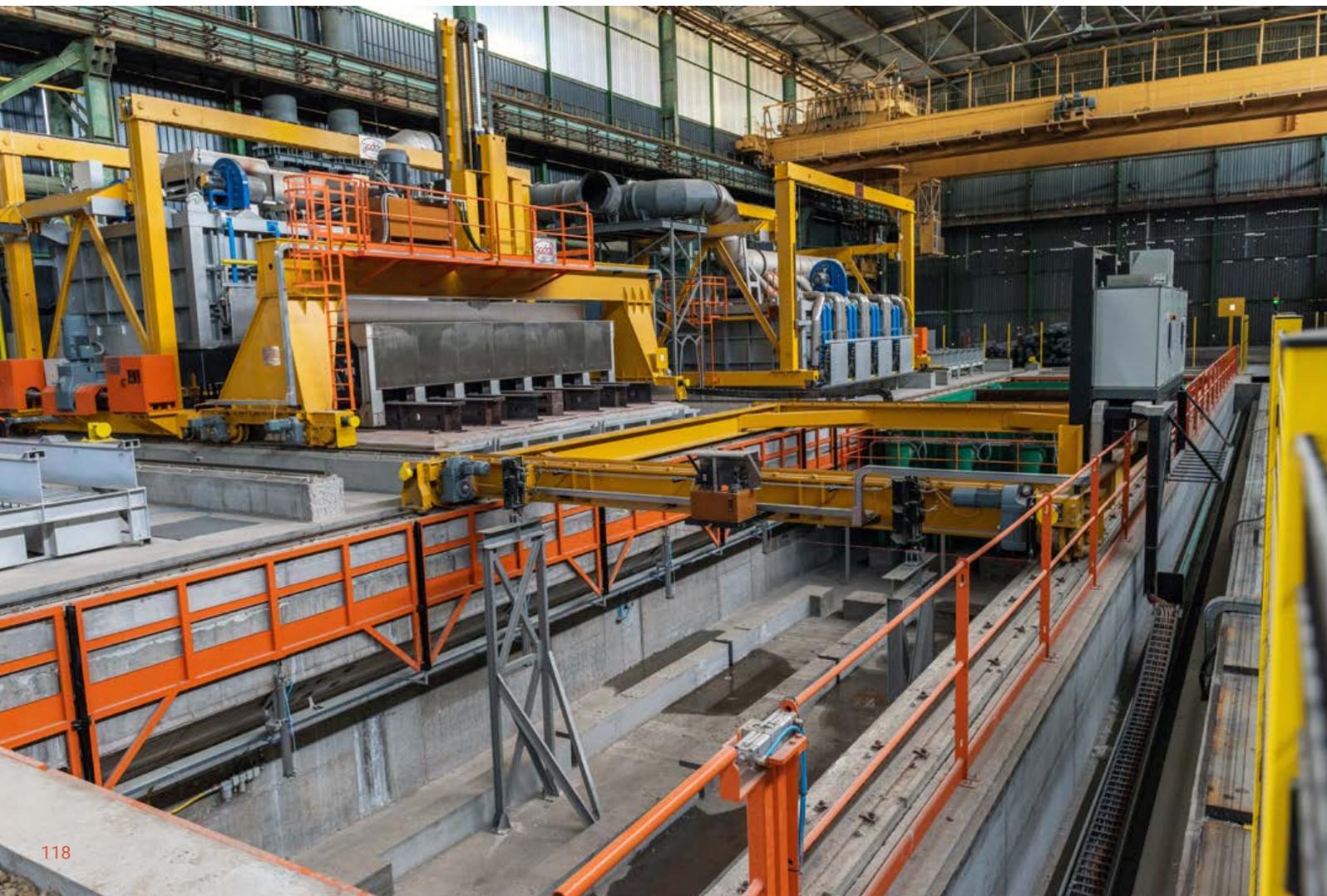
Sono state ricostituite vincolando la riserva da sovrapprezzo azioni e parte della riserva straordinaria, le riserve in sospensione di imposta presenti nel patrimonio netto di società incorporate dalla Capogruppo per Euro 1.082 mila (invariate rispetto al precedente esercizio).

Il patrimonio netto ricomprende riserve in

sospensione d'imposta per totali Euro 75.051 mila, principalmente derivanti da rivalutazioni o presenti nel patrimonio netto della Capogruppo. In caso di distribuzione tali riserve sarebbero assoggettate al versamento di una maggiorazione di conguaglio.

Nell'esercizio in esame la Capogruppo ha vincolato riserve di patrimonio netto vincolate a seguito del disposto dell'art. 2426 comma 5) del codice civile o derivanti da utili non realizzati su cambi per Euro 30 mila non presenti nell'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto riportato di seguito.



(valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per op. di copertura flussi finanz.	Risultato di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Quota di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre
Saldo al 31 dicembre 2018	113.190	4.015	15.864	121.749	(2.420)	48.417	300.815	18.354	319.169
Destinazione del risultato di esercizio									
A riserva	—	—	1.451	30.976	—	(32.427)	—	—	—
Agli azionisti	—	—	—	—	—	(15.990)	(15.990)	(75)	(16.065)
Affrancamento ammortamenti eccedenti della Capogruppo	—	—	—	(169)	—	—	(169)	—	(169)
Utilizzo di riserve per stanziamento strumenti derivati	—	—	—	—	813	—	813	—	813
Differenze di conversione ed altre minori	—	—	—	2.112	—	—	2.112	18	2.130
Risultato dell'esercizio	—	—	—	—	—	13.793	13.793	806	14.599
Saldo al 31 dicembre 2019	113.190	4.015	17.315	154.668	(1.607)	13.793	301.374	19.103	320.477
Destinazione del risultato di esercizio									
A riserva	—	—	904	12.889	—	(13.793)	—	—	—
Agli azionisti	—	—	—	—	—	—	—	(97)	(97)
Aumento di capitale versato da soci di minoranza	—	—	—	—	—	—	—	1.000	1.000
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	—	—	—	64.422	—	—	64.422	—	64.422
Utilizzo di riserve per stanziamento strumenti derivati	—	—	—	—	(550)	—	(550)	—	(550)
Riclassifiche, differenze di conversione ed altre minori	—	—	—	538	—	—	538	(455)	83
Risultato dell'esercizio	—	—	—	—	—	(19.060)	(19.060)	(2.361)	(21.421)
Saldo al 31 dicembre 2020	113.190	4.015	18.219	232.517	(2.157)	(19.060)	346.724	17.190	363.914

Nell'esercizio 2020, a seguito dell'operazione di rivalutazione descritta al precedente punto 4.2, la Capogruppo ha costituito una riserva vincolata di Euro 66.414 mila. Come stabilito

dal D.L. 104/2020 la stessa è stata utilizzata per Euro 1.992 mila per lo stanziamento del debito per l'imposta sostitutiva derivante dall'opzione per l'affrancamento fiscale dei valori rivalutati.

#### 4.14 Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, rilevato per totali Euro 11.803 mila (Euro 12.132 mila nell'esercizio precedente), è principalmente riferibile alla Capogruppo che ha provveduto agli stanziamenti a fronte:

- dei maggiori valori di Euro 47.446 mila (invariati rispetto al precedente esercizio) attribuiti ai terreni in sede di allocazione di disavanzi negli esercizi 2002 e 2003, non affrancati, per Euro 11.387 mila (invariati rispetto al precedente esercizio);
- per rateizzazione di plusvalenze rilevate

su immobilizzazioni cedute per Euro 411 mila (Euro 727 mila nel precedente esercizio).

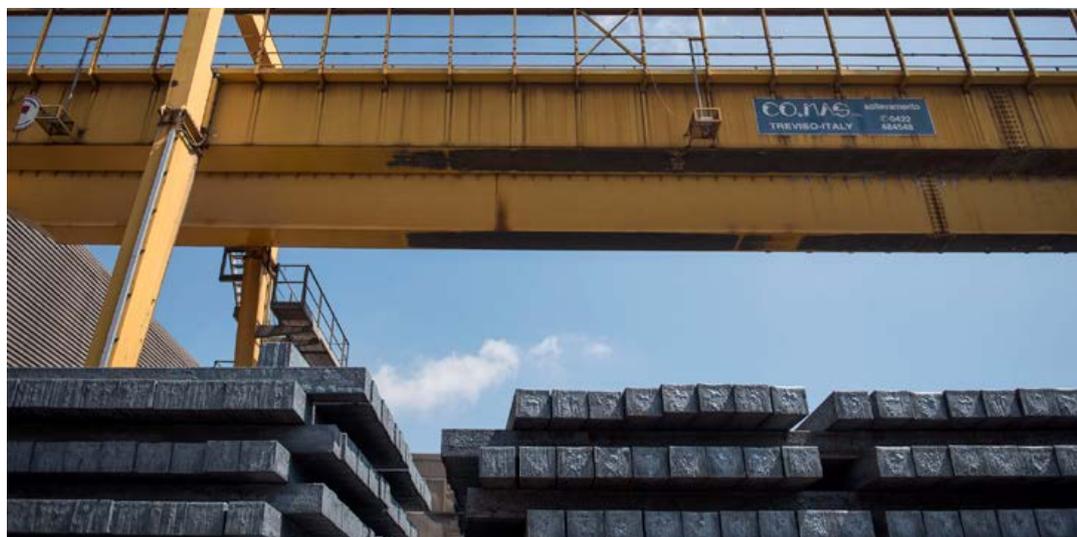
Il decremento delle imposte differite su ammortamenti eccedenti trae origine dall'operazione di riallineamento, posta in essere secondo il disposto dalla L.160/2019, dei valori civili e fiscali su ammortamenti eccedenti stanziati dalla Capogruppo a fronte della L.244/2007.

La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

(valori in migliaia di Euro)	Aliquota	Consistenza iniziale	Riassorbimenti 2020	Incrementi 2020	Consistenza finale
Allocazioni non affrancate	24,00%	11.387	---	---	11.387
Plusvalenze rateizzabili	24,00%	727	(327)	11	411
Ammortamenti anticipati su riserve di PN affrancate ai fini IRES	3,90%	10	(5)	---	5
Adeguamento cambi non realizzato	24,00%	8	(8)	---	---
<b>Totale</b>		<b>12.132</b>	<b>(340)</b>	<b>11</b>	<b>11.803</b>

L'operazione di utilizzo delle imposte stanziata su allocazioni di disavanzi di fusione non

affrancati, effettuato dalla Capogruppo, è descritta al precedente punto 4.2.





#### 4.15 Altri fondi

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	2019	Accantona- menti	Utilizzi	Diff. di Conv.	2020
Fondo oneri ambientali	5.454	906	(1.917)	17	4.460
Fondi per rischi ed oneri futuri	4.823	1.081	(1.770)	---	4.134
Strumenti derivati passivi	2.115	1.119	--	(3)	3.231
Fondi per rischi ed oneri di riorganiz- zazione	1.625	163	(689)	---	1.099
Fondo oneri per controversie fiscali	800	---	--	---	800
Fondo di quiescenza	563	444	(4)	---	1.003
Fondo rettifica valore partecipazioni	560	---	--	---	560
<b>Totale</b>	<b>15.940</b>	<b>3.713</b>	<b>(4.380)</b>	<b>14</b>	<b>15.287</b>

Il fondo oneri ambientali è stanziato dalla Capogruppo e dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminoirs du Ruau S.A. per tener conto di passività che le società potrebbero essere tenute a sostenere. Nel caso della Capogruppo lo stanziamento è principalmente riferibile all'onere stimato per il trattamento di residui di lavorazione presenti nel sito di Vicenza.

Il fondo per rischi ed oneri futuri è stanziato in relazione a passività che potrebbero emergere dalla sfavorevole evoluzione di problematiche attualmente all'esame relative a controversie, attuali e potenziali, principalmente di carattere giuslavoristico commerciale (revocatorie, contestazioni ed altre). Tale voce ricomprende inoltre uno stanziamento a fronte degli oneri che Laminoirs du Ruau S.A. dovrà sostenere durante il periodo di liquidazione.

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono stanziati a copertura del rischio di variazione del fair value dei contratti di copertura di rischi di tasso dettagliati al successivo punto 4.17.

Il fondo per rischi ed oneri di riorganizzazione è stanziato per tener conto degli oneri che LME e la sua controllata Laminoirs du Ruau S.A. dovranno sostenere a fronte di interventi principalmente

volti alla chiusura del sito produttivo di Ruau.

Il fondo rischi per definizione di controversie fiscali è stato stanziato in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte delle passività che potrebbero emergere in sede di verifiche fiscali. Al successivo punto 4.22 viene fornita una breve descrizione della posizione fiscale della Capogruppo e delle principali società consolidate.

Il fondo di quiescenza è stanziato:

- dalla Capogruppo e dalla controllata Nuova Ferrosider S.r.l. a fronte di indennità previste dall'Accordo Economico Collettivo che regola i rapporti con gli agenti di commercio che collaborano con la società;
- dalla Capogruppo in data 20 maggio 2020 in occasione della nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il fondo per la rettifica del valore di carico delle partecipazioni è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2018 dalla Capogruppo per tener conto dell'emersione di un valore negativo del patrimonio netto della controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione. Il valore negativo del patrimonio netto deriva dallo stanziamento

di fondi per la realizzazione di opere di bonifica del sito di proprietà della partecipata e per tener

conto delle modeste spese di struttura previste nel periodo di realizzazione di tali interventi.

#### 4.16 Personale e trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Saldo iniziale	16.126	16.733
Accantonamenti dell'esercizio	403	528
Differenze di conversione	5	35
Uscita dal perimetro di consolidamento e altre minori	---	---
Utilizzi dell'esercizio	(1.371)	(1.170)
Saldo finale	15.163	16.126

La voce include il trattamento di fine rapporto della Capogruppo ed i trattamenti pensionistici relativi al personale delle altre società estere del Gruppo aggiornati, ove necessario, sulla scorta di ricalcoli attuariali e per rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge.

I fondi per il trattamento di fine rapporto sono principalmente riferibili per:

- Euro 9.005 mila alla controllata LME S.A. (Euro 9.397 mila nel 2019);
- Euro 5.092 mila alla Capogruppo (Euro 5.653 mila nel 2019);
- Euro 1.037 mila alla controllata Stahl Gerlafingen A.G (Euro 967 mila nel 2019).

Per ciò che riguarda la controllata LME S.A. gli ammontari di maggior significatività sono

riferibili al fondo IRUS di Euro 4.675 mila (Euro 5.225 mila nel precedente esercizio) relativo al personale dipendente alla data del 31 dicembre 1989, che beneficia nel periodo pensionistico, di un'integrazione al trattamento erogato alla generalità degli altri soggetti ed un fondo per il trattamento di fine rapporto di categoria di Euro 3.085 mila (Euro 3.043 mila nel precedente esercizio).

Di seguito viene fornito il dettaglio del personale dipendente delle società del Gruppo con riferimento al termine dell'esercizio in esame, di quello precedente e al numero medio nel corso dell'esercizio:

	Operai	Impiegati	Dirigenti
31 dicembre 2019	1.515	498	33
Numero medio esercizio 2020	1.535	499	38
31 dicembre 2020	1.576	500	38

## 4

### 4.17 Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 153.774 mila (Euro 121.456 mila nel 2019) ed

includono utilizzi nelle seguenti forme tecniche di finanziamento:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Utilizzi di conto corrente, a valere sul conto unico di portafoglio e finanziamenti a breve termine	23.791	1.526
Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente entro l'esercizio successivo	14.306	14.208
Totale parte corrente	38.097	15.734
Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente oltre l'esercizio successivo	115.677	105.722
Totale debiti verso banche	153.774	121.456

I finanziamenti a medio e lungo termine, comprensivi della parte a breve, ammontano a totali Euro 129.983 mila (Euro 119.930 mila nel 2019).

La parte preponderante dei finanziamenti a medio e lungo termine è presente nel bilancio della Capogruppo che, nel mese di settembre 2019, ha concluso un accordo con il ceto

bancario che ha comportato il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine esistenti a tale data e l'erogazione di un nuovo finanziamento di cui riportiamo di seguito le principali caratteristiche:

- una linea amortizing per l'importo di Euro 70 milioni; il rimborso è previsto in 10 rate semestrali con prima rata avente scadenza



dopo sei mesi dalla data di stipula;

- una linea bullet per l'importo di Euro 50 milioni; il rimborso è previsto dopo un periodo di cinque anni di preammortamento con il pagamento di due rate semestrali, una di Euro 7 milioni dopo 66 mesi dalla stipula e una rata alla scadenza per 43 milioni di Euro;
- linea RCF per l'importo di Euro 30 milioni; la durata è prevista di tre anni dalla data di stipula con possibilità di estensione per ulteriori due anni e rimborso bullet alla scadenza;
- linea CAPEX per l'importo di Euro 50 milioni, destinata agli investimenti; il periodo di disponibilità è di 24 mesi dalla

data di stipula ed il rimborso è previsto in otto rate semestrali del medesimo importo capitale con prima rata avente scadenza dopo 30 mesi dalla data di stipula.

Finanziamenti di minor entità sono presenti nei bilanci delle controllate Donalam S.r.l. ed LME, rispettivamente in essere alla data di chiusura del presente bilancio per Euro 5.000 mila ed Euro 2.000 mila.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine di seguito viene fornito il raffronto tra i valori (rilevati secondo la metodologia del costo ammortizzato) e le scadenze in essere nel bilancio dell'esercizio in esame con quello precedente.

(valori in migliaia di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2020	Situazione al 31 dicembre 2019	Variazione dei flussi
Data di erogazione	2019 - 2020	2013 - 2019	
Importo originario	-----	-----	
Tasso d'interesse	variabile	variabile	
Liquidazione degli interessi	semestrale	semestrale	
Finanziamenti residui anno precedente	119.929	146.102	
Finanziamenti ricevuti	24.162		
Finanziamenti residui anno corrente	129.983		
Rimborsi 2019		143.108	
Rimborsi 2020	13.187	14.207	1.020
Rimborsi 2021	14.306	14.081	(225)
Rimborsi 2022	23.760	13.884	(9.876)
Rimborsi 2023	18.538	13.651	(4.887)
Rimborsi 2024	18.701	13.801	(4.900)
Rimborsi 2025	54.678	50.305	(4.373)

I contratti di finanziamento prevedono il rispetto, per tutta la durata contrattuale, di alcuni "financial covenants" calcolati come indici sui dati di bilancio consolidato, legati alle performances reddituali ed al livello di indebitamento e di capitalizzazione e di "negative pledges",

che risultano rispettati al 31 dicembre 2020.

A fronte dei finanziamenti erogati nel 2019 la Capogruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap) di seguito elencati:

Decorrenza	Scadenza	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2020	Stima del valore di mercato (Euro/1000)
30/09/2019	27/09/2024	26.250	21.000	(390)
30/09/2019	27/09/2025	18.750	18.750	(806)
30/09/2019	27/09/2024	26.250	21.000	(388)
30/09/2019	27/09/2025	18.750	18.750	(800)
30/09/2017	09/03/2024	5.107	2.750	(64)
29/09/2017	11/03/2024	1.520	1.520	(53)
29/09/2017	11/03/2024	2.071	1.115	(22)
29/03/2018	11/03/2024	8.571	5.000	(86)
30/04/2020	29/09/2025	7.238	7.238	(85)
30/04/2020	29/09/2025	7.238	7.238	(85)
30/04/2020	29/09/2025	1.544	1.544	(19)
30/04/2020	29/09/2025	965	965	(12)
30/04/2020	29/09/2025	1.448	1.448	(18)
30/04/2020	29/09/2025	869	869	(10)
Totale		126.570	109.186	(2.838)

I valori di mercato stimati sono esposti tra parentesi in quanto negativi.

#### 4.18 Debiti verso altri finanziatori

L'importo pari ad Euro 28.031 mila (Euro 3.355 mila nel 2019) si riferisce principalmente:

- ad un finanziamento a breve termine, erogato in data 23 giugno 2020 dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per Euro 25.000 mila alla Capogruppo. Il finanziamento, facente parte di un'iniziativa deliberata dall'ente erogante al fine di supportare le medie e grandi imprese che hanno sofferto una riduzione del fatturato a causa

dell'emergenza pandemica COVID-19 prevede il rimborso in un'unica soluzione in data 15 dicembre 2021.

- a pagamenti residui dovuti a fronte di acquisizioni d'immobilizzazioni tecniche per Euro 2.861 mila, perfezionate dalle controllate Stahl Gerlafingen AG con la formula del leasing e contabilizzate con il metodo finanziario (Euro 2.025 mila nel 2019).

#### 4.19 Acconti

Nel bilancio del presente esercizio sono iscritti acconti per Euro 829 mila (Euro 1.184 mila nel precedente esercizio) interamente riferibili alla Capogruppo, introitati a fronte di forniture di

prodotti che la società andrà ad effettuare nei primi mesi del 2020, e per le quali sono stati fissati i prezzi di vendita.

#### 4.20 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 293.648 mila (Euro 250.183 mila nel 2019)

e risultano interamente esigibili entro l'esercizio 2021. La parte preponderante è

---

rappresentata da fornitori di materie prime. L'ammontare comprende debiti di Euro 7 mila (Euro 6 mila nel precedente esercizio) nei confronti della partecipata Consorzio Valbel. Nella voce sono ricompresi debiti commerciali per Euro 40.593 mila (Euro 40.450 mila nel

2019) nei confronti di fornitori residenti in paesi non facenti parte della Comunità Economica Europea. Il valore è per la maggior parte riferibile ai debiti di fornitura iscritti nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG.



## 4

### 4.21 Debiti verso società controllate

Nell'esercizio in esame non sono rilevati debiti nei confronti di società controllate. L'ammontare di euro mille, iscritto nel precedente esercizio, era riferibile ad interessi maturati su imposte

anticipate attribuite dalla controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione nell'ambito del Regime di Tassazione del Consolidato Nazionale.

### 4.22 Debiti tributari e situazione fiscale

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Imposta sostitutiva	4.387	77
Imposta sul valore aggiunto	2.303	302
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	1.731	1.677
Imposte sulla proprietà	1.630	437
Imposte sul reddito	1.732	401
Imposte sulla massa salariale	226	169
Altre	165	344
<b>Totale</b>	<b>12.174</b>	<b>3.407</b>

Le imposte sostitutive si riferiscono agli accantonamenti necessari per il riconoscimento fiscale:

- dei maggiori valori iscritti nel presente bilancio per l'acquisto di Nuova Ferrosider S.r.l. per Euro 2.394 mila;
- della rivalutazione delle immobilizzazioni materiali della Capogruppo descritto al precedente punto 4.2 per Euro 1.992 mila.

I debiti rilevati a fronte delle imposte sul reddito rappresentano l'esborso previsto a fronte dei redditi imponibili tenuto conto dell'utilizzo di perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, di acconti versati, di ritenute d'acconto subite e degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Gruppo.

Il debito verso l'Erario per IVA di Euro 2.303 mila è riferibile quanto ad Euro 1.864 mila alla Capogruppo e deriva dalla liquidazione

predisposta dalla Società relativamente al mese di dicembre 2020.

Il debito per ritenute su lavoro dipendente è in massima parte relativo alla Capogruppo ed alla controllata LME. Le imposte sulla massa salariale sono stanziare dalla controllata LME S.A. e, gravanti sulla generalità delle società francesi, sono destinate alla formazione del personale dipendente.

Alla data di predisposizione della presente nota integrativa:

- la Capogruppo ha in corso di definizione due rilievi ricevuti dalle Autorità Fiscali. Tenuto conto della modesta entità di tali rilievi la Società intende definire le posizioni utilizzando l'istituto dell'adesione;
- la controllata Donalam S.r.l., a fronte di una verifica iniziata nel corso dell'esercizio 2019, ha ricevuto alcune contestazioni

interamente liquidate nel 2021. Parte delle contestazioni saranno oggetto di ricorso. L'onere é stimato dai consulenti della società in circa Euro 200 mila;

– la controllata LME S.A., a fronte di una verifica iniziata nel corso dell'esercizio 2019, ha ricevuto alcune contestazioni. Su indicazione dei consulenti fiscali, confidenti nella possibilità di ottenere l'annullamento di quanto contestato, la società non ha effettuato alcuno stanziamento.

Le imposte dirette ed indirette della Capogruppo risultano definite per prescrizione sino all'esercizio 2015.

Per le altre principali società le imposte dirette risultano così definite:

- Laminés Marchands Européens S.A. sino all'esercizio 2017;
- Stahl Gerlafingen AG sino all'esercizio 2017 per le imposte indirette e 2018 per le imposte dirette;
- Donalam S.r.l. sino all'esercizio 2018.

#### 4.23 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono passati da Euro 5.628 mila ad Euro 7.847 mila. I valori iscritti tengono conto di crediti che le società del Gruppo vantano nei

confronti dei rispettivi Istituti di Previdenza in relazione ad anticipazioni erogate a favore del personale dipendente.

#### 4.24 Altri debiti

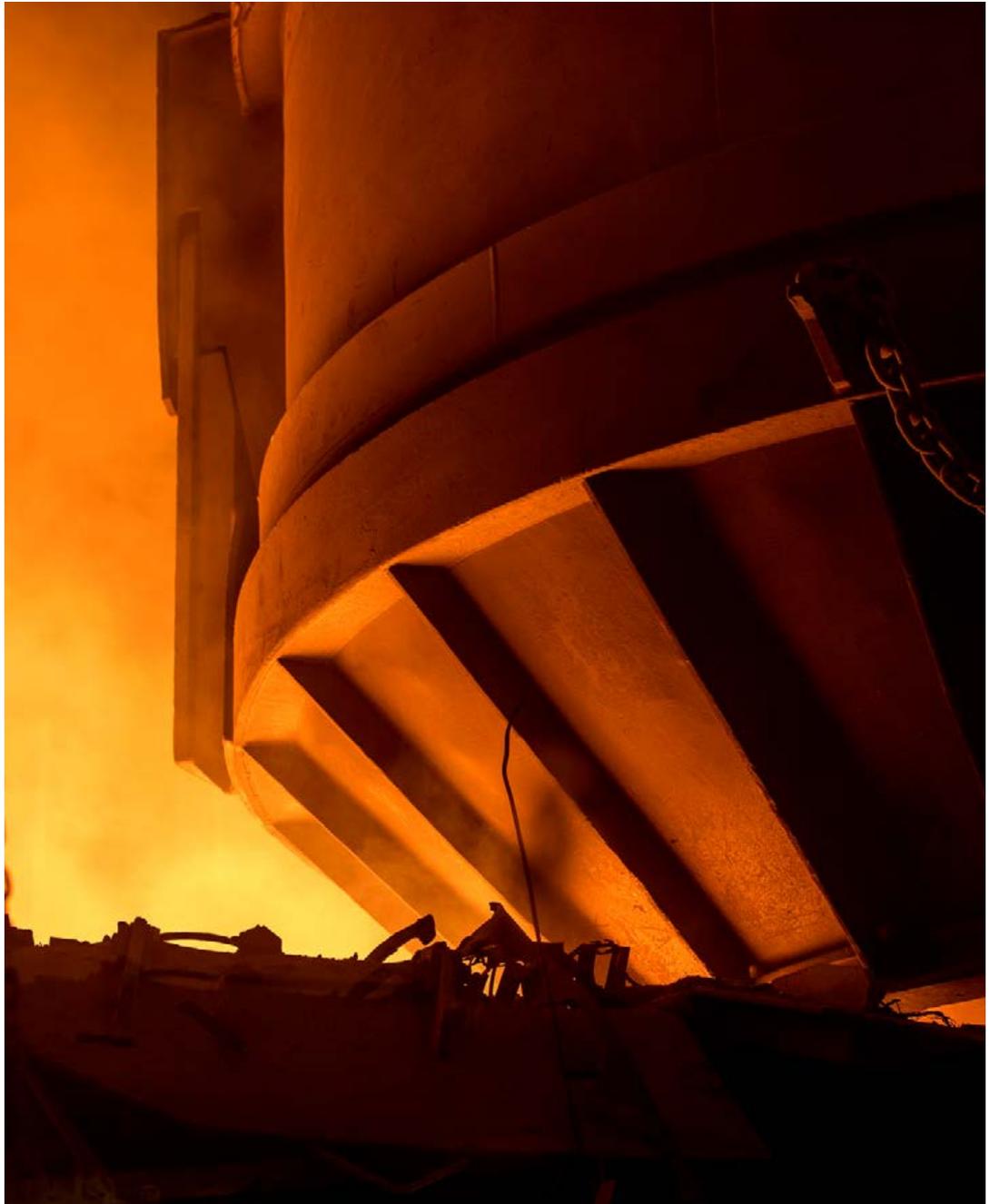
La voce altri debiti, tutti scadenti entro l'esercizio successivo fatta eccezione per ciò che riguarda

il debito derivante dall'acquisizione di Nuova Ferrosider S.r.l., è così composta:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Debito derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l. – Valore attualizzato	40.418	---
Personale dipendente, Amministratori e trattenute fondo complementare di previdenza	8.346	12.179
Conguaglio premi assicurativi	194	175
Importi ricevuti a garanzia di obbligazioni di terzi	200	---
Acconto su locazione di immobile	200	---
Altri minori	33	134
<b>Totale</b>	<b>49.391</b>	<b>12.488</b>

Il debito, iscritto nel bilancio della Capogruppo secondo il criterio del costo ammortizzato per

Euro 40.418 mila, derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., risulta



pari a nominali Euro 42.193 mila. La prima rata di Euro 6.705 mila è stata pagata in data 5 gennaio 2021. Le ulteriori 8 rate annuali per totali Euro 35.488 mila verranno pagate entro il 31 dicembre 2028.

L'ammontare, iscritto a fronte di competenze maturate a favore dei dipendenti, include

principalmente le retribuzioni del mese di dicembre, l'accantonamento effettuato a fronte di ferie maturate e non ancora godute ed elementi retributivi legati alle performances delle singole aziende o del Gruppo nel suo insieme.

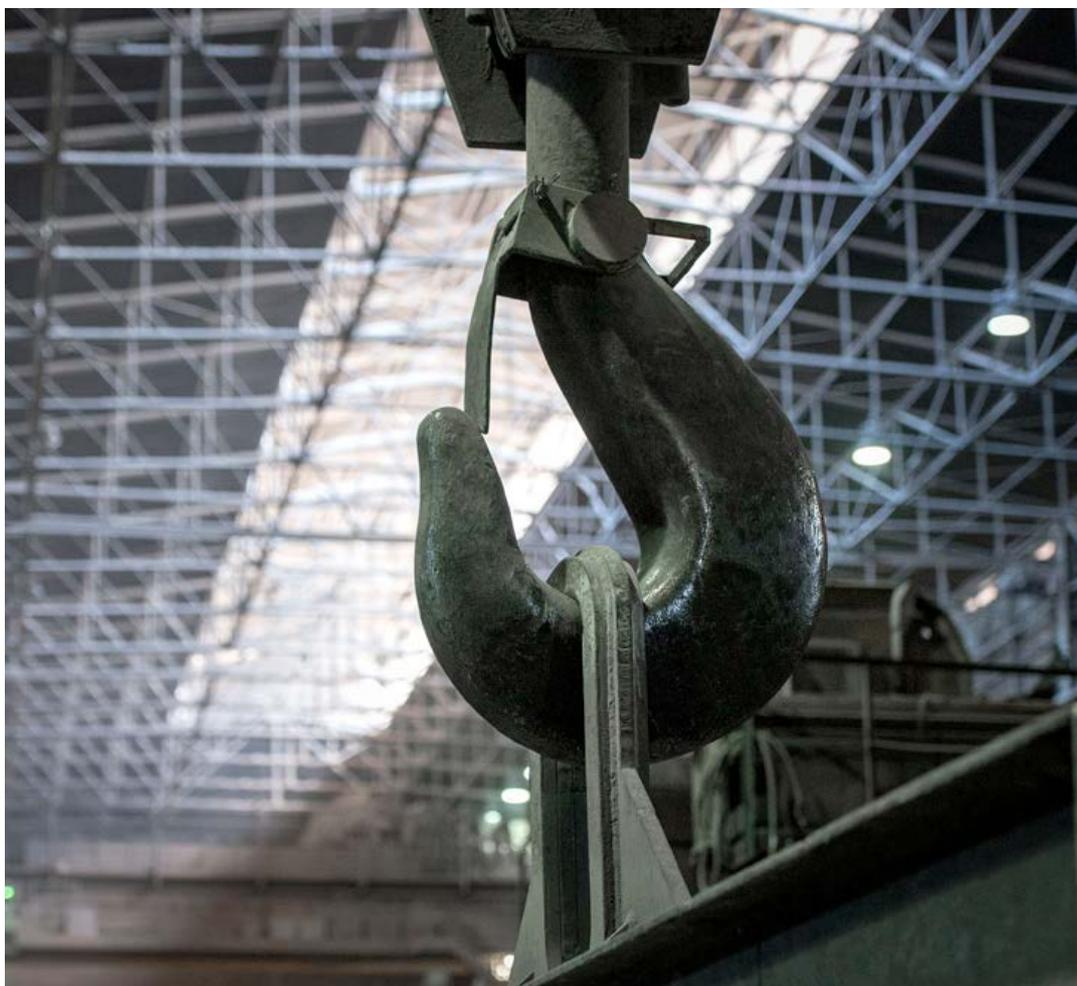
#### 4.25 Ratei e risconti passivi

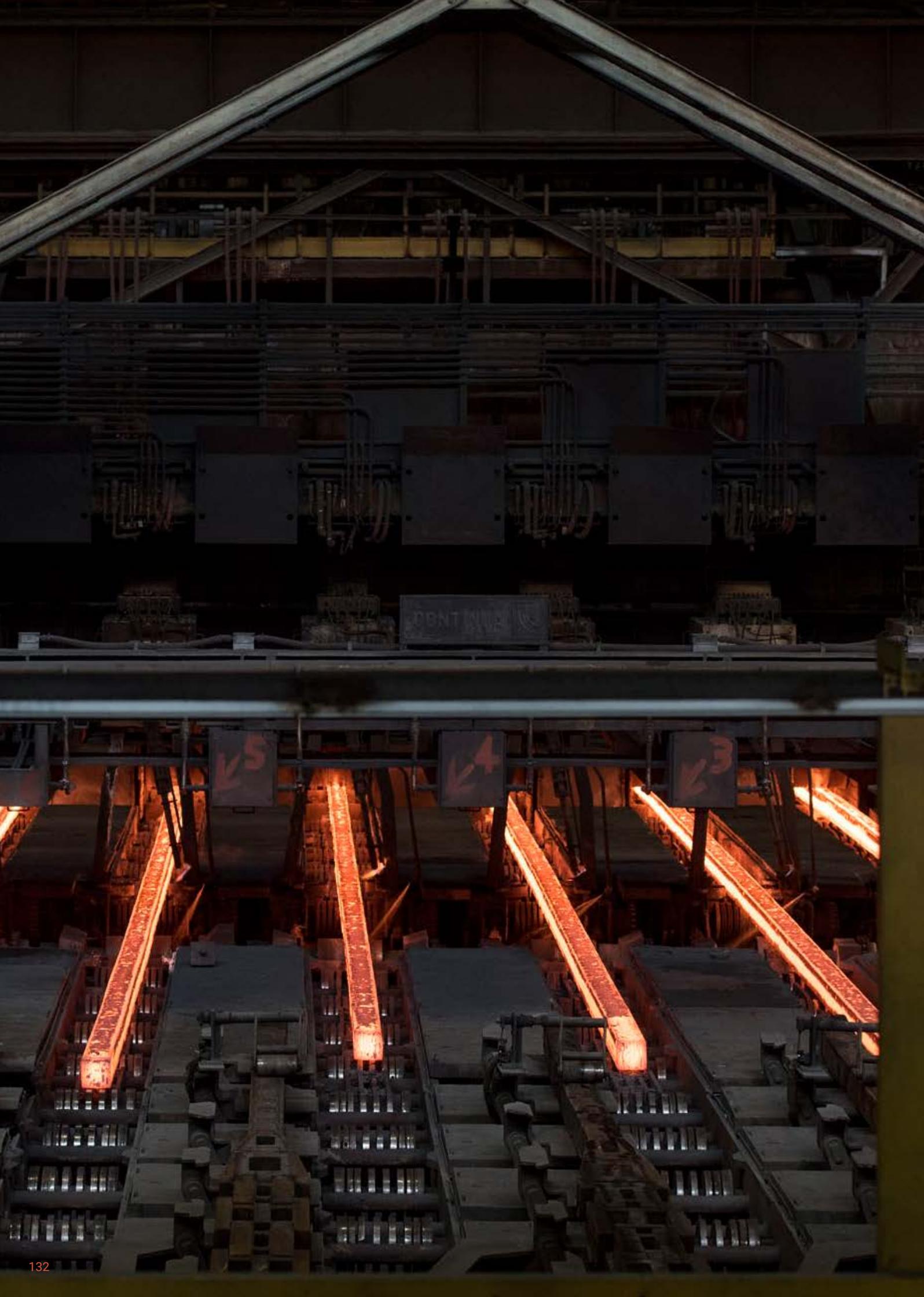
I ratei e risconti passivi sono così costituiti:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Risconto contributi a fronte d'investimenti	2.076	2.332
Rateo interessi su finanziamenti	733	526
Rateo differenziale maturato su operazioni di copertura	208	194
Altri	9	5
<b>Totale</b>	<b>3.026</b>	<b>3.057</b>

Il risconto dei contributi a fronte d'investimenti sono riferibili ai bilanci delle società produttive. Nel caso di Donalam S.r.l. il contributo è stato erogato a valere sul fondo Europeo di

Sviluppo regionale denominato "Aumento della competitività Economica (POS CEE) 2007-2013".





## 5

### Commento alle principali voci del conto economico

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame. Le attività del Gruppo sono state pesantemente

influenzate dalle restrizioni imposte a vario titolo dalle autorità nazionali, o comunque derivanti dai diffusi lockdown, e più in generale rese necessarie per fronteggiare la prima fase dell'emergenza sanitaria Covid-19 durante i mesi di marzo, aprile e maggio del 2020.

#### 5.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La ripartizione dei ricavi è riassumibile come indicato nel prospetto di seguito riportato:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Laminati mercantili	587.472	714.290
Tondo nervato per l'edilizia	282.058	296.036
Tondi in acciaio speciale	67.295	80.033
Semilavorati	32.924	2.490
Residui di lavorazione	698	---
Altri	382	2.660
Totale	970.829	1.095.509

Nella Relazione sulla Gestione viene fornita una più ampia informativa sul mercato di riferimento. La variazione dei ricavi di vendita dei prodotti deriva da un decremento dei volumi rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio di circa il 7% e dei prezzi unitari dell'8%.

I ricavi per vendita di semilavorati sono principalmente derivanti da cessioni effettuate

dalla Capogruppo la cui produzione è volta ad aumentare il livello di produzione del reparto acciaieria di Vicenza.

Precisiamo inoltre che, nell'esercizio 2020, i ricavi sono stati generati da vendite effettuate in paesi facenti parte della Comunità Economica Europea per una quota pari al 69% (66% nel precedente esercizio).

#### 5.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 16.297 mila (decremento di Euro 18.378 mila

nel 2019). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

## 5

### 5.3 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

L'importo iscritto, pari ad Euro 2.891 mila (Euro 3.859 mila nel 2019), si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, dei

materiali impiegati e di oneri accessori per la realizzazione del programma di investimento descritti al precedente punto 4.2.

### 5.4 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi includono:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Contributi in conto esercizio	3.574	3.009
Risarcimenti e rimborsi diversi	616	700
Fitti attivi	362	312
Sopravvenienze attive	254	735
Cessione quote di emissione di gas serra (Co2)	208	---
Utilizzo di accantonamenti	468	824
Prestazioni di servizi di personale dipendente	132	227
Plusvalenze da alienazioni ordinarie di beni patrimoniali	84	872
Cash flow hedging	60	---
Altre	372	231
Totale	6.130	6.910

I contributi in conto esercizio sono iscritti per Euro 3.574 mila (Euro 3.009 mila nel 2019) e si riferiscono quanto ad Euro 3.121 mila a contributi concessi alla controllata LME S.A. in relazione alle emissioni di gas serra (Euro 2.380 mila nel precedente esercizio).

Le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali iscritte nel precedente esercizio sono in massima parte riferibili alla controllata Donalam S.r.l. che, nel periodo in esame, ha proceduto alla demolizione e successiva cessione di beni non più utilizzati nella produzione.

Le prestazioni di servizi di personale dipendente sono principalmente riferibili a servizi resi dalla

Capogruppo alla controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. - in liquidazione e alla sua controllante Beltrame Holding S.p.A. e da LME SA alla sua controllata Laminoirs du Ruau SA.



## 5.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La ripartizione di tali costi è così riassumibile:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Materie prime	486.230	508.441
Materie sussidiarie	66.809	78.987
Semiprodotti	56.522	59.740
Materiale di consumo e per manutenzioni	17.787	17.067
Prodotti	9.327	1.920
Imballaggi	552	605
Totale	637.227	666.760

I volumi di acquisto della materia prima sono risultati allineati a quelli registrati nel

precedente esercizio mentre i prezzi unitari risultano decrementati del 4%.



## 5

### 5.6 Costi per servizi

Di seguito viene fornito il dettaglio delle principali componenti:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Energia elettrica e gas metano	91.240	89.376
Trasporti	41.636	43.983
Prestazioni per manutenzioni	24.863	26.137
Oneri per lo smaltimento dei residui di lavorazione ed altri costi ambientali	9.322	8.764
Prestazioni legali, amministrative e tecniche	3.666	5.769
Compensi ad Amministratori e Sindaci	3.480	1.712
Assicurazioni	2.790	2.972
Provvigioni di vendita ed acquisto	2.336	3.392
Vigilanza	1.742	1.650
Lavorazioni a mezzo terzi	1.663	1.939
Spese bancarie	1.255	1.650
Costi per la formazione del personale dipendente	1.123	1.416
Mensa	856	899
Spese telefoniche e postali	781	759
Spese viaggi	691	1.326
Spese per pulizie	574	480
Prestazioni di movimentazione di magazzino	405	373
Pubblicità	323	831
Revisione contabile	278	262
Altre	5.227	3.966
<b>Totale</b>	<b>194.251</b>	<b>197.656</b>

Con riferimento ad apposita delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas finalizzata alla realizzazione del mercato unico dell'energia a livello comunitario, la Capogruppo è stata selezionata tra i soggetti finanziatori della progettazione e costruzione di strutture per il potenziamento delle infrastrutture di interconnessione con l'estero. A fronte dell'esborso alla Capogruppo sarà attribuita al momento dell'entrata in funzione, in relazione alla quota finanziata, la possibilità d'uso delle strutture stesse. Durante il periodo di progettazione e costruzione delle infrastrutture la Capogruppo

ha inoltre ottenuto la facoltà di acquistare energia elettrica all'estero, per quantitativi definiti, beneficiando quindi, quale mix dell'energia acquistata sulla rete nazionale e dell'energia importata, di una minore incidenza dei costi energetici.

I costi per energia elettrica rilevati nell'esercizio risultano allineati con quelli del precedente esercizio stante un livello di consumi e di prezzi senza significativi scostamenti.

I costi per trasporti sono in massima parte relativi a vendite di prodotti finiti e semilavorati. Gli altri costi per trasporti sono riferibili a movimenti di materiali tra i vari siti produttivi

---

della Capogruppo ed altri minori.  
Le attività di manutenzione derivano dalla sistematica verifica programmata per il mantenimento in efficienza delle strutture, degli impianti e dei macchinari dei siti produttivi del Gruppo. L'attività viene generalmente svolta tramite interventi preventivi sulla base di schemi preordinati.  
Gli oneri per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni sono sostenuti principalmente

nei siti provvisti di impianti per la produzione dell'acciaio. Nell'operazione di fusione vengono infatti generati dei materiali di risulta in parte riutilizzabili (la sola parte ferrosa dopo una vagliatura meccanica può essere riavviata alla fusione) ed in parte destinati al conferimento in discariche autorizzate. Gli altri costi ambientali sono principalmente riferibili ad attività svolte al fine di permettere il riutilizzo di sottoprodotti.

---

#### **5.7** **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi, iscritti per totali Euro 5.329 mila (Euro 5.475 mila nel 2019), si riferiscono in gran parte ad affitti di

fabbricati e macchinari in uso alla Capogruppo ed alle controllate Stahl Gerlafingen AG e LME S.A..

---

#### **5.8** **Costi per il personale**

I costi del personale nell'esercizio in rassegna ammontano ad Euro 127.453 mila (Euro 130.634 mila nel 2019). Il decremento è principalmente iscrivibile al minor numero di ore lavorate

rispetto al precedente esercizio in relazione al minor numero di ore lavorate nel primo semestre 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 che ha determinato alcune fermate degli impianti.

---

#### **5.9** **Ammortamenti e svalutazioni**

*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.*

La quota stanziata nell'esercizio risulta pari a complessivi Euro 867 mila (Euro 989 mila nel 2019).

*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.*

L'importo è pari ad Euro 38.516 mila (Euro 36.234 mila nel 2019).

*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.*

Nell'esercizio in esame a seguito della verifica sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni la Capogruppo ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 608

mila (Euro 181 mila nel precedente esercizio) principalmente riferibili a beni non più utilizzati nella produzione.

*Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.*

Le svalutazioni dei crediti di Euro 306 mila sono interamente riferibili alla Capogruppo..Nel precedente esercizio le svalutazioni, rilevate per totali Euro 239 mila, erano riferibili quanto ad Euro 200 mila alla Capogruppo e, per la parte residua, alle controllate LME S.A. e Stahl Gerlafingen AG.

## 5

### 5.10 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 4.003 mila (decremento di Euro 10.084 mila nel

2019). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

### 5.11 Accantonamenti per rischi

L'accantonamento di Euro 66 mila (Euro 1.185 mila nel 2019) è stato effettuato per tener conto dell'effetto negativo di ordini assunti dalla controllata Stahl Gerlafingen AG nell'esercizio in esame con consegna nell'esercizio successivo.

Nel precedente esercizio l'ammontare di Euro 1.185 mila era principalmente riferibile alla stima di esborsi futuri legati a materie di carattere ambientale, al personale dipendente ed al sito della controllata Laminoids du Ruau S.A..

### 5.12 Altri accantonamenti

L'importo iscritto alla voce altri accantonamenti pari ad Euro 17 mila è riconducibile a controversie in via di definizione e a costi che la Capogruppo potrebbe essere chiamata a sostenere. Nel

precedente esercizio l'ammontare di Euro 544 mila era in parte riconducibile ad un programma di efficientamento dell'organizzazione produttiva e per costi non coperti da ammortizzatori sociali.

### 5.13 Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione risulta composta da:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Imposte sugli immobili	2.135	2.046
Contribuzione economica territoriale	1.067	1.593
Imposte diverse calcolate sulla massa salariale	973	1.074
Imposte diverse	441	697
Contributi associativi	295	298
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	171	476
Perdite su crediti	---	256
Minusvalenze ordinarie da alienazione beni patrimoniali	---	110
Altri	327	314
<b>Totale</b>	<b>5.409</b>	<b>6.864</b>

Le imposte sugli immobili e l'imposta sulla contribuzione economica territoriale si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a Laminés Marchands Européens S.A. e a

Donalam S.r.l..

Le altre imposte calcolate sulla massa salariale si riferiscono alla società Laminés Marchands Européens S.A..

## 5.14 Proventi finanziari

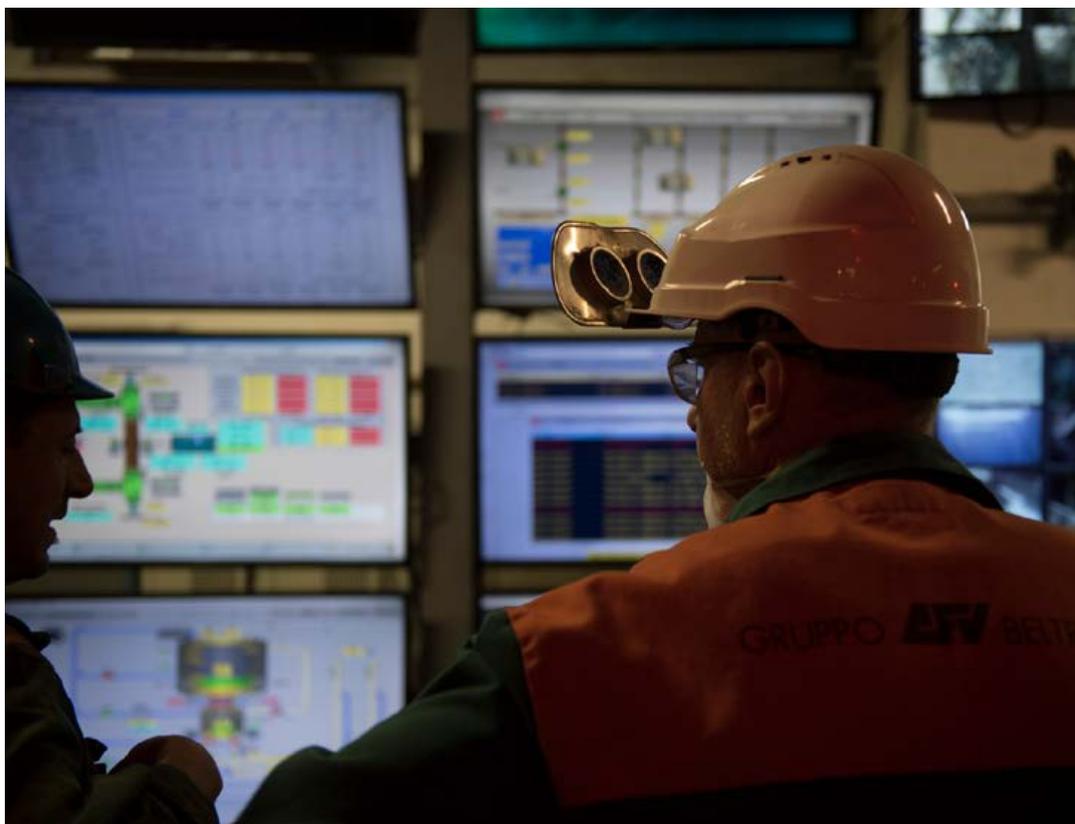
La voce proventi finanziari comprende:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Interessi su imposte richieste a rimborso	175	101
Interessi su finanziamenti concessi a società correlate	60	—
Interessi su finanziamenti concessi a società controllate, non consolidate e società controllante	34	26
Interessi bancari	7	12
Totale	276	139

Gli interessi su finanziamenti concessi a società correlate si riferiscono ad operazioni effettuate dalle controllate Donalam Siderprodukte AG e Sipro Beltrame AG con l'azionista di minoranza e dalla Capogruppo con la sua controllata non consolidata Ferriera Sider Scal S.r.l. –

in liquidazione per Euro 33 mila e alla sua controllante Beltrame Holding S.p.A. per Euro mille.

Gli interessi attivi bancari sono ascrivibili a depositi temporanei di liquidità.



## 5

### 5.15 Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono di seguito classificati:

(valori in migliaia di Euro)	2020	2019
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	2.871	3.152
Interessi concessi a clienti per pagamenti anticipati	1.630	1.816
Oneri derivanti da operazioni di copertura del rischio sui tassi di interesse	726	3.048
Interessi su crediti ceduti con la formula del pro-soluto	656	767
Interessi v/istituti di credito per finanziamenti a breve termine	294	306
Altri oneri finanziari	199	258
<b>Totale</b>	<b>6.376</b>	<b>9.347</b>

Gli interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine risultano diminuiti per effetto della contrazione dei tassi di interesse praticati sui finanziamenti solo parzialmente compensata dall'incremento dell'indebitamento medio dell'esercizio rispetto a quello dell'esercizio precedente. Nel precedente esercizio gli oneri

derivanti da operazioni di copertura del rischio sui tassi di interesse ricomprendono Euro 1.902 mila addebitati al conto economico della Capogruppo a fronte dell'estinzione anticipata dei contratti stipulati in esercizi precedenti in relazione ai finanziamenti rimborsati anticipatamente.

### 5.16 Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono risultati rispettivamente pari ad Euro 2.460 mila ed Euro

2.962 mila (Euro 1.746 mila ed Euro 2.182 mila nel 2019).

### 5.17 Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo di Euro 306 mila, rilevato nel bilancio della Capogruppo, nell'esercizio in esame, è riferibile alla partecipazione da questa detenuta nella società Laminados Industriales S.A.. L'operazione è descritta nel precedente punto 4.3.

Nell'esercizio sono state rilevate svalutazioni

di strumenti derivati per Euro 396 mila. L'ammontare di maggior significatività, per il controvalore di Euro 313 mila, è iscritto nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG ed è riferibile a coperture sul rischio di fluttuazione del cambio tra Euro e Franco Svizzero.

### 5.18 Imposte sul reddito

Le imposte correnti, addebitate al conto economico, sono risultate pari ad Euro 2.523 mila (Euro 6.634 mila nel 2019) e si riferiscono principalmente all'IRES ed IRAP rilevate nel bilancio della Capogruppo rispettivamente per Euro 2.022 mila ed Euro 461 mila (Euro 4.547 mila ed Euro 1.345 mila nel 2019).

Le imposte differite, accreditate per Euro 328 mila, (accreditate per Euro 1.355 mila nel precedente esercizio) si riferiscono interamente alla Capogruppo. La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte differite è dettagliata

nel prospetto riportato al precedente punto 4.14.

Le imposte anticipate, addebitate per Euro 2.025 mila (addebitate per Euro 1.533 mila nel precedente esercizio), derivano principalmente da utilizzi, rilevati dalla Capogruppo e dalla controllata LME, principalmente riferibili a fondi tassati.

La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte anticipate è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.9.

### 5.19 Compensi ad amministratori e sindaci

Gli importi, addebitati al conto economico consolidato per compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della controllante per

lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nell'area di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

(valori in migliaia di Euro)

	2020	2019
Amministratori	3.372	1.548
Sindaci	87	87
Società di revisione per attività rese alla Capogruppo	113	121
Società di revisione per attività rese ad altre società consolidate	103	94
<b>Totale</b>	<b>3.675</b>	<b>1.850</b>



Nell'esercizio ed in quello precedente nessun compenso aggiuntivo è stato attribuito agli Amministratori in sede di distribuzione dell'utile. Non sono qui ricompresi gli addebiti registrati relativamente alle attività svolte da revisori contabili diversi da quelli incaricati dalla Capogruppo.

### 5.20 Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

In sede sottoscrizione delle quote, effettuate negli esercizi 2013, 2016, 2017 e 2020, la Capogruppo ha stipulato con il socio di minoranza della controllata Donalam S.r.l. accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questo detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è pari ad Euro 7.678 mila, di cui:

- Euro 1.450 mila con scadenza 31 luglio 2021 (anno di contribuzione quota capitale 2012);
- Euro 2.500 mila con scadenza 31 luglio

2023 (anno di contribuzione quota capitale 2016);

- Euro 2.500 mila con scadenza 30 giugno 2024 (anno di contribuzione quota capitale 2017);

- Euro 1.228 mila con scadenza 31 ottobre 2027 (anno di contribuzione quota capitale 2020).

A fronte dell'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., in relazione al pagamento dilazionato contrattualmente previsto, la Capogruppo ha rilasciato a favore del cedente un pegno sulla totalità delle quote acquisite.

Rileviamo inoltre essere presenti Euro 4.640 mila (Euro 4.850 mila nel 2018) rappresentati da beni di proprietà di terzi, principalmente costituiti da attrezzature di vario tipo, in uso alle società del Gruppo.

### 5.21 Operazioni con società consociate, collegate, con la controllante e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I rapporti con la controllante e controllate, regolati a normali condizioni di mercato, sono riconducibili ai crediti descritti al punto 4.4, 4.6, 4.7, 4.21 e 5.14 e 5.15.

Le operazioni compiute con parti correlate, individuate in osservanza alle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, le provviste e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle società.

In osservanza al disposto dell'art. 2427 del codice civile precisiamo che non esistono

crediti o debiti con durata superiore a cinque anni ad eccezione di quanto specificato al punto 4.17 e 4.24.

Maggiori informazioni relativamente alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## 5.22 Trasparenza delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 3 quater, co. 2, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 si dichiara l'esistenza a favore della Capogruppo di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel

Registro nazionale degli aiuti di Stato; obblighi assolti da C.S.E.A. e da AVEPA con indicazione del nominativo dell'Azienda e della relativa classe di misura.

## 5.23 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali esperti internazionali a fine 2020 evidenziavano per il 2021 un andamento congiunturale caratterizzato da un progressivo miglioramento del trend di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio, particolarmente accentuato per il

settore dell'automotive a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Le previsioni evidenziavano complessivamente aspettative di crescita nel 2021 e nel 2022 rispettivamente del 7,4 per cento e del 4,1 per cento.

Settori utilizzatori	Quota consumi	Q1 21	Q2 21	Q3 21	Q4 21	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	35,0%	-1,3%	9,5%	4,5%	4,8%	4,3%	4,0%
Automotive	18,0%	2,7%	62,3%	9,1%	7,4%	15,9%	4,8%
Ingegneria meccanica	14,0%	-1,2%	18,9%	5,8%	5,8%	7,0%	4,5%
Articoli in metallo	14,0%	-0,5%	21,0%	3,3%	4,2%	6,4%	4,9%
Oil & Gas	13,0%	-2,3%	20,9%	9,0%	7,8%	8,4%	5,1%
Elettrodomestici	3,0%	1,0%	16,9%	-0,3%	4,5%	4,8%	3,5%
Altri trasporti	2,0%	-6,1%	19,1%	6,8%	7,3%	5,9%	4,3%
Varie	2,0%	-4,9%	13,8%	3,0%	3,8%	3,5%	4,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>21,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>5,8%</b>	<b>7,4%</b>	<b>4,1%</b>

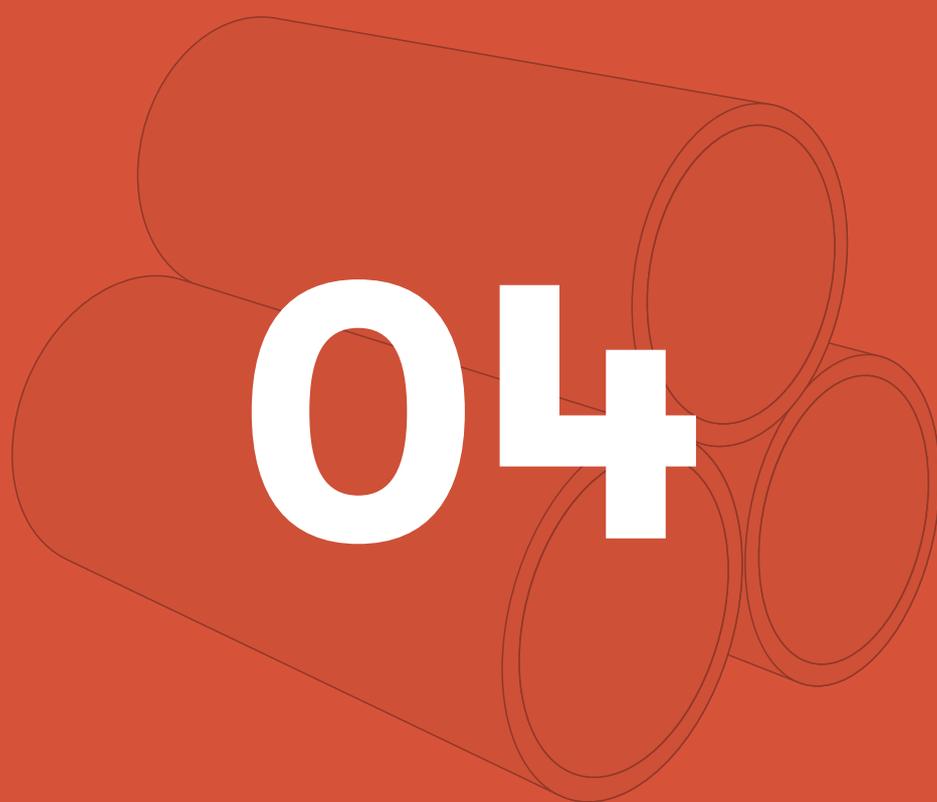
Fonte: Eurofer gennaio 2020

Nonostante un contesto generale di incertezza relativo soprattutto all'intensità e alla tempistica con cui le misure adottate dai governi per contenere l'epidemia Covid-19

inizieranno dare i loro frutti, il Gruppo Beltrame nel primo trimestre 2021 ha recuperato un livello di attività e di redditività allineato con quello del biennio 2018-2019.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
f.to dott. Antonio Beltrame**





**Relazione sul bilancio  
consolidato della  
Società di revisione  
indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Cristiano Nacchi**

Socio

Padova, 14 aprile 2021

